Anno XXXVIII — Numero 179

PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno L. 50.— - Sei mesi L. 26.— - Tre mesi L. 14.—
Per l'estero spese di posta in più
Gli abbonamenti cominciano al 1° e 16 di ogni mese
PAGAMENTI ANTICIPATI
Un numero Cent. 20 — Arretrato Cent. 30
Redazione di ROMA - Via Carrozze 3, telefono 8355

Il Gazzettino

Giornale del Veneto

VENEZIA - Domenica 27 Luglio 1924

PREZZI DELLE INSERZIONI - Economici - Vedansi rubriche relative. Per ... metro di altezza, larghezza 1/6 pagina - Cronaca tutte le Edizioni L. 3.00 - Cronaca ... L. 2.00 - Avvisi finanziari L. 3.50 - Echi ... L. 2.00 - Necrologi L. 2.50 tipo econ. (fino 32 mm.) ... - Comunicati - Aste - Concorsi d'Arancio ... 3.50. - Dirigersi alla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Venezia, Palazzo del Gazzettino e Piazza S. Marco 144 e succursali, nonchè Redazioni Gazzettino Provincie.

DIREZIONE: VENEZIA Mercerie 5016 tel. 479 e 891 — SUCCURSALI: BELLUNO Via G. Fantuzzi tel. 129 | PADOVA Via Marsilio 4, - Piazza delle Frutta, tel. 170 | ROVIGO Via Tribunale, tel. 382 | TRENTO Via Roma 43, tel. 1 | TREVISO Calmaggiore 12, tel. 137 | UDINE Via Aquileia 7, tel. 172 | VERONA Via Pescheria 3, tel. 177 | VICENZA Carpagnon 2234, tel. 164

Biblioteca Universitaria PADOVA

La politica dei combattenti

Al Congresso di Assisi

Il programma dei lavori

ROMA, 26 (per telef.) — Sono partiti ieri sera per Assisi i componenti del Comitato centrale dell'Associazione Combattenti con a capo il Commissario straordinario capitano Host Venturi e i vari componenti il Consiglio Nazionale.

Ad Assisi i rappresentanti saranno festosamente accolti dai combattenti dell'Umbria.

La seduta inaugurale si terrà alle ore 10 di domani.

L'ordine dei lavori della suprema assise dei combattenti è così fissato:

1. Nomina dell'ufficio di presidenza del Consiglio nazionale. (Un presidente, un vice presidente, un segretario, tre scrutatori);
2. Verifica dei poteri e nomina della commissione di verifica;
3. Relazione morale e finanziaria (Relatori capitano Host Venturi e avv. Galanti;
4. Relazione sull'organizzazione e sull'assistenza (Relatore on rag. Livio Pivano);
5. Relazione sul movimento cooperativo (Relatore on. avv. Bruno Biagi);
6. Relazione sulle modifiche da apportarsi allo Statuto sociale (Relatore on. avv. Sansone, per mandato della commissione appositamente nominata e che ha studiato le modifiche);
7. Varie eventuali;
8. Nomina del Comitato nazionale e del collegio dei sindaci.

L'importanza politica del Convegno

I combattenti si adunano in un momento difficile e supremamente delicato della vita politica nazionale. Molto si attende dalle loro decisioni.

Il giornale «La Tribuna» scrive, a proposito del convegno di Assisi:

«L'adunata dei combattenti è vivamente attesa per le discussioni preparatorie, cui ha dato luogo e per i riflessi che essa avrà nell'attuale momento politico.

Si è detto, da taluni, che l'Associazione ha un centro, una destra e una sinistra alla moda... dei vecchi partiti.

Molti combattenti affermano non essere ciò esatto. Ma se pure, comunque lo fosse, appare certo dalle pubblicazioni di questi giorni che hanno raccolto le voci di autorevoli combattenti, degli organismi centrali e periferici dell'Associazione, che ad Assisi sarà riaffermata l'unità e l'indipendenza dell'Associazione.

I combattenti non possono rimaner lontani dalla vita del paese, ma specie nell'attuale situazione politica si affermeranno come forza autonoma, capace di convogliare le opposte forze politiche in contrasto onde ricomporre armonicamente la vita della nazione, nel ritmo di una più alta e serena visione oltre i fini programmatici di questo o quel partito.

Così i più autorevoli combattenti affermano che parleranno ai compagni di trincea, che converranno domani ad Assisi.

Poichè nella compagine della grande famiglia dei reduci, anche attraverso contrasti, che sono inevitabili in una associazione così vasta, vi sono taluni principi fondamentali ai quali la grande maggioranza si ispira.

Assisteremo — conclude la «Tribuna» — probabilmente ad Assisi ad alcuni assalti politici, si cercherà cioè da qualche parte di ottenere pronunzie contingenti del Consiglio Nazionale in favore o contro il Governo o il Fascismo, come se si trattasse di una Associazione politica o di una necessità suprema tale da rendere urgente e da giustificare oggi anche l'appello alla grande riserva.

L'on. Rocco a Trieste

TRIESTE, 26 (per telef.) — Trovasi nella nostra città l'on. Alfredo Rocco Presidente della Camera dei Deputati. L'eminente parlamentare si propone di fare un giro nella riviera dell'Istria.

Il Direttorio nazionale fascista

ROMA, 25 (per telef.) — Fu già annunziata la nuova formazione del Direttorio fascista con quindici membri, tra i quali si eleggerà un Comitato direttivo di cinque membri e tra questi un segretario.

Il direttorio si adunerebbe, salvo casi eccezionali, circa una volta al mese. Lo scopo della nuova forma del direttorio fascista è precisamente quello — si diceva stamane alla Camera — di far udire direttamente a Roma la voce delle provincie.

Questa nuova informazione sarà eminentemente equilibratrice, specie se si pensi che cinque dei componenti dovranno andare a costituire una Giunta esecutiva, la cui caratteristica specifica è quella di non avere un segretario politico; vi sarà un segretario della Giunta, non un segretario politico, insomma.

E la funzione della Giunta, messa in rapporto con quella del Direttorio avrà per effetto di portare in seno al Fascismo una linea direttiva chiara, concorde, disciplinata, che sarà l'emanazione più sicura della voce del Fascismo, dalle organizzazioni più lontane alle più vicine.

Il nuovo direttorio sarà eletto in seno al Consiglio Nazionale, i cui lavori si inizieranno il 2 agosto.

Secondo il «Giornale d'Italia» i più quotati sarebbero: Terruzzi, Farinacci, Belloni, Melchiorri per la Lombardia; Colizi-Lotti per il Piemonte, Barnaba per il Veneto; Corni per l'Emilia.

Fra i più probabili si danno poi: Suckert per la Toscana; Felicioni per l'Umbria, Foschi per il Lazio, Lembo per gli Abruzzi e Molise, Forges per la Campania, Caradonna per le Puglie; Maraviglia e Bianchi per la Calabria; Cucci per la Sicilia. Sarebbe così rappresentato il Fascismo delle varie provincie.

L'imbarazzo del "Grido,,

TORINO, 26. — Ieri sera è stato sequestrato «Il Grido del popolo» organo degli unitari, settimanale, perchè non ha ancora ottemperato alle norme del nuovo decreto relative al gerente. E' nell'impossibilità di ottemperarvi. Il decreto infatti stabilisce che non può essere gerente chi è deputato e i due compilatori del «Grido» sono entrambi deputati: gli on. Amodeo e Romita.

Due giornali triestini sequestrati

TRIESTE, 26 (per telegr.) — Il Prefetto di Trieste ha fatto sequestrare il giornale sloveno «Mali List», perchè non si è messo in regola con le recenti disposizioni, riguardanti il gerente responsabile. Ha inoltre disposto il sequestro del numero odierno del giornale «Emancipazione» che ha riprodotto un articolo già sequestrato nel numero del 19 cor.

Un sequestro a Messina

MESSINA, 26 (per telegr.) — Il Prefetto di Messina ha fatto sequestrare il giornale «La Sera» per vilipendio contro i poteri dello Stato.

La diffida alla "Basilicata,,

NAPOLI, 26 (per telegr.) — Oggi il Prefetto di Napoli ha interpellato la commissione consultiva per la diffida verso il giornale la «Basilicata», il cui numero di ieri fu sequestrato per vilipendio dei poteri dello Stato e incitamento atto a turbare l'ordine pubblico.

Una vignetta del Sancio Pancia

ROMA, 26 (per telegr.) — Il Prefetto di Roma ha provveduto per il sequestro del numero odierno del giornale settimanale «Sancio Pancia» perchè recante una vignetta lesiva del prestigio della augusta persona del Re.

Il messaggio di Locatelli
al Presidente del Consiglio

ROMA, 26 (per telegr.) — L'on. Antonio Locatelli, medaglia d'oro e deputato fascista, ha mandato prima di partire la seguente lettera all'on. Mussolini:

« L'ala italiana parte per solcare l'Atlantico, la porta lo spirito della Patria che è sempre grande. So che Lei, che ogni giorno conosce una amarezza nuova, vorrebbe venire con me a lottare contro i venti selvaggi e liberi piuttosto che contro i piccoli uomini che tanto gracidano in questi giorni, me lo dice anche il nostro caro Suardo.

Parto con la certezza delle più belle vigilie in cuore e porto una bandiera con ricamato il fascio littorio, ma di quelli che non si ricamano invano.

Spero che l'Italia che si è tanto emozionata e commossa per l'assassinio di uno che l'ha sempre tradita, sappia ancora guardare in alto.

Le devo grazie di avermi lasciato partire per questo rude viaggio, dal quale ritornerò solo dopo aver portata l'ala italiana sui mari più infidi, lieto di avere contribuito con i miei compagni di volo a tenere alto come sempre il nome della nostra aviazione. Tutto l'equipaggio dell'«I.D.E.O.R.» manda al duce il saluto romano e il segno della migliore devozione».

Una sosta

MARINA DI PISA, 26. — E' giunta notizia che l'idroplano pilotato dall'on. Locatelli ha dovuto ammarrare a S. Raphael, un piccolo paese situato sulla riviera francese, fra Cannes e Tolone, a causa del forte vento, che imperversava in tutti i porti tirrenici della Francia.

600 nuovi ufficiali d'amministrazione

ROMA, 26 (per telegr.) — Il concorso bandito dal Ministero della Guerra, per coprire le numerose vacanze del ruolo degli ufficiali, in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, ha richiesto, da parte della Commissione un lavoro enorme e complesso, causa l'ingente numero dei concorrenti.

Tale immane lavoro può dirsi esaurito tanto che sono stati già trasferiti nel corpo di amministrazione, oltre 200 tenenti e capitani tratti dalle varie armi e corpi.

Si è proceduto anche alla nomina di altri 200 ufficiali circa provenienti dalle categorie in congedo.

Infine proseguono attivamente i lavori presso lo stesso Ministero della Guerra per le rimanenti nomine in numero di più di 200, il cui decreto, non appena espletate le relative incombenze di legge, sarà anche esso reso di pubblica ragione.

Tre idrovolanti italiani
in Olanda

AJA, 26. — Sono giunti all'isola di Texeli tre idrovolanti Savoia S. 16, pilotati dal Comandante marchese de Pinedo, dal maggiore Maddalena e dal capitano Centurione.

Partiti giorni sono dall'Idroscalo di Sesto Calende hanno sorvolato le Alpi sopra il Gottardo facendo una prima tappa a Zurigo. Ripartiti dopo due giorni seguendo il corso del Reno con un rifornimento a Magonza, sono giunti felicemente in Olanda. Al loro arrivo sono stati ricevuti dal Console di Amsterdam, comm. Paolo Loeb che ha portato loro il primo saluto in terra olandese.

Il Principe ereditario a Bahia

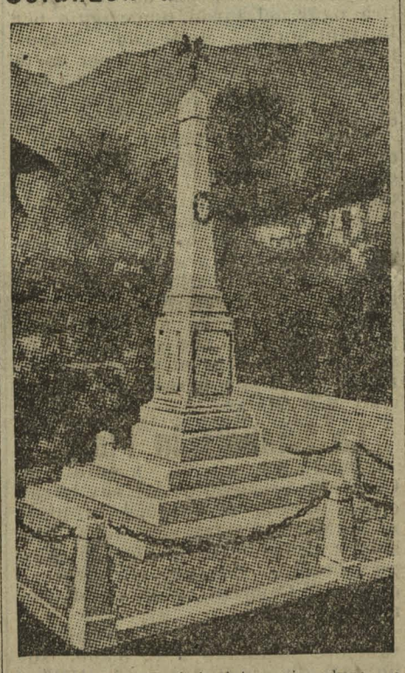
TORINO, 26 (per telef.) — La «Gazzetta del Popolo» ha da Bahia (Brasile):

E' arrivata oggi la divisione navale italiana, comandata dall'ammiraglio Bonaldi e composta delle corazzate «San Giorgio» e «San Marco». La «San Giorgio», avente a bordo il Principe ereditario Umberto di Savoia, aveva all'albero maestro il gagliardetto reale.

Numerose imbarcazioni si sono recate al largo incontro alla divisione navale, che, al suo arrivo, venne salutata dalle salve d'uso.

Grandi festeggiamenti avranno luogo durante la permanenza delle navi italiane. Il Principe Umberto e l'ammiraglio Bonaldi saranno ricevuti dal Presidente dello Stato di Bahia, dottor Calmon.

Soranzen ai suoi Caduti



Soltanto oggi ci è dato riprodurre il monumento che Soranzen, frazione di circa 3000 abitanti del comune di Cesio Maggiore (Belluno), ha sin dal 3 dicembre 1922 inaugurato a perpetuo omaggio ai 37 suoi caduti in guerra. Di altri 13 caduti — dati come scomparsi — mancano ancora, nel monumento, i nomi non essendo pervenuto il regolare atto di morte.

Il costo del monumento si aggira sulle 12 mila lire e ne è autore il sig. Cecchet Antonio e C.i di Feltre.

Intorno al delitto
Come si difende Filippelli

ROMA, 26 (per telef.) — Ieri è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio, l'ex direttore del defunto «Corriere Italiano».

Pare che egli respinga con calore ogni accusa di partecipazione al delitto. Richiesto dal Dumini di una automobile, gliela procurò. Ebbe, è vero, notizia del delitto compiuto, ma non tacque la sua disapprovazione.

Nel sostenere queste asserzioni in confronto cogli atti già acquisiti al processo, il Filippelli gridava così forte che la voce di lui fu udita anche dai prigionieri vicini.

La voce alta e concitata di Rossi

Dopo il Filippelli fu pure a lungo sentito Cesare Rossi, che si mostrò agitatissimo. La sua voce si udiva alta e concitata.

Siccome l'interrogatorio è avvenuto alla sera è probabile che esso abbia avuto come argomento le dichiarazioni dell'on. Farinacci, apparse nei giornali del pomeriggio. Ciò spiegherebbe anche l'eccitazione del detenuto, il quale deve essersi energicamente difeso dalle accuse del deputato di Cremona.

Nuove denunce

ROMA, 26 (per telef.) — Si assicura che Cesare Rossi abbia confermato ai magistrati inquirenti quelle rivelazioni che egli già avrebbe fatto, in un primo tempo, e delle quali ebbe ad occuparsi il «Nuovo Paese» ed il «Sereno» circa le persone sulle quali si vorrebbe far ricadere la grave responsabilità del mandato.

L'ex capo dell'Ufficio Stampa avrebbe dichiarato che tutte le sue azioni furono sempre inspirate alle finalità del partito. Egli si sarebbe ribellato all'accusa di essere il principale responsabile dell'assassinio dell'on. Matteotti e delle altre aggressioni più o meno note. A questo punto, il Rossi avrebbe detto, a comprova delle sue affermazioni, che egli, come segretario del Partito e come capo dell'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio, ebbe sempre a dichiarare a quanti lo avvicinarono che non faceva altro che eseguire degli ordini dati, e che il più delle volte per disciplina di partito, egli accettò le odiosità che provocavano questi ordini, che erano l'espressione della volontà dei vari «Ras» i quali brigavano coi membri della segreteria politica del Partito, e li inducevano a compiere degli atti più o meno antinormalizzatori.

Lungamente, il Rossi avrebbe parlato dell'azione svolta, per il suo tramite, durante il periodo della lotta elettorale, illustrando i benefici da lui arrecati alla lotta stessa e l'opera disgregatrice di alcuni altri, che culminò coll'aggressione a Cesare Forni.

Ma questa aggressione non fu nè l'unica, nè la sola. Di molte altre, il Rossi avrebbe parlato, denunziando i nomi dei vari mandanti.

Cesare Rossi sarà ancora lungamente interrogato. I magistrati inquirenti si riservano di rilevare le contraddizioni nelle quali egli sarebbe caduto.

Del resto, le risultanze dell'istruttoria smentiscono le varie affermazioni del Rossi, la cui tardiva rivelazione — osserva sempre il «Sereno» — ne inficia l'importanza e la veridicità.

La tetra "Lancia,, del delitto

Questa mattina i comm. Del Giudice e Tancredi hanno sentito parecchi testimoni.

Fra i testimoni uditi è stato il sindaco di Filazzano (Lazio), ridente paese nella regione poetica delle Soratte.

Credesi che la sua citazione si ricolleghi con nuovi indizi raccolti dai magistrati, secondo i quali nella sera di mercoledì 11, cioè all'indomani della scomparsa dell'on. Matteotti la tetra automobile «Lancia» del delitto sarebbe stata condotta proprio a Filazzano, in cerca di qualcheduno che la volesse ospitare.

A quanto ci consta il Sindaco interrogato avrebbe protestato di non possedere nessuna notizia in proposito. Certo egli non si sarebbe mai prestato ad accogliere il criminoso deposito, quando gliene fosse stata fatta richiesta.

I sette milioni di Marinelli

In due banche furono, per ordine della magistratura inquirente, sequestrati sette milioni di deposito intestati a Marinelli.

Il Partito Fascista, come è noto, rivendicando a sè la proprietà di quei milioni ha fatto domanda che sia concesso lo svincolo della somma.

Non si sa quale ordinanza possa emanare la magistratura, ma è probabile che, nell'interesse degli eredi Matteotti, si opponga allo svincolo richiesto la Parte Civile. Questa, a sua volta, sta per presentare alla magistratura due istanze, una per sapere a quale scopo nel maggio scorso il Rossi andò a Parigi e l'altra per accertare a che fine e per ordine di chi il Viola pedinava l'on. Matteotti.

I sicari assoldati a Caserta?

ROMA, 26 (per telef.) — Il «Popolo» pubblica questa notizia, che vi trasmettiamo, a titolo di cronaca, lasciando al giornale popolare ogni responsabilità:

Si è tornato, in questi giorni, a parlare della provincia di Caserta, come del luogo, dove il comm. Rossi avrebbe trovato rifugio, dopo la sua fuga da Roma. Ora, da nostre informazioni, ci risulta che nel Casertano, i mandanti dell'assassinio dell'on. Matteotti non hanno trovato soltanto dei favoreggiatori, ma precedentemente avevano trovato addirittura gli esecutori materiali del delitto.

Ci risulta che la persona, incaricata di assoldare i sicari accompagnata da un paesano e da un deputato fascista, si recò da Rocca d'Arce a Roma per riferire la losca faccenda al questore della Camera, on. Buttafuochi.

Poi sull'argomento è stato redatto un memoriale, ed inviato all'autorità inquirente.

L'amante della russa

Scrive il «Giornale d'Italia»: Crediamo di sapere che i magistrati inquirenti, i quali da una quindicina di giorni avevano dato ordine alla polizia di rintracciare un noto «viveur» romano, hanno ora maggiormente a tale scopo interessato la questura, la quale sta ricercandolo invano.

Si tratterebbe di un sedicente agente commerciale con la Russia, in intimi rapporti col Naldi e col Filippelli, con i quali, in ufficio e altrove, egli fu assiduo compagno nei due o tre giorni che precedettero il delitto.

Da oltre dieci giorni questo ricercato è scomparso. Egli ha un'amante russa colla quale è fuggito, lasciando nel suo appartamento due magnifici cani.

Baldesi e Rossi

MILANO, 26. — La «Giustizia» a proposito di quanto ha affermato l'on. Farinacci circa i rapporti tra Cesare Rossi e l'on. Baldesi, pubblica il seguente telegramma inviatole dall'on. Baldesi:

«Sceso di treno Firenze leggo allegrissima trovata dotto giurista difensore Dumini. Perchè neppure qualche balilla dei fanciulli tardivi abbocchi, pregovi pubblicare: 1) ho parlato una sola volta ai primi novembre 1922 al Rossi presente Carlo Silvestri del «Corriere della Sera» perchè invitato ad esporre alcuni problemi sindacali che provocarono poi colloquio Mussolini; 2) non conosco neppure di vista Campolonghi nè De Ambris. Il diversivo non attacca».

La vedova dell'on. Matteotti
smentisce Farinacci

ROMA, 26 (per telef.) — La vedova dell'on. Matteotti, in un colloquio concesso ad un redattore del «Mondo» a proposito di quanto è stato pubblicato, che ella avrebbe cioè, in un primo tempo, e nell'impeto del primo dolore, «messi alla porta» gli amici di suo marito: gli onorevoli Turati, Modigliani e Gonzales — ha dichiarato che tutto ciò è assolutamente falso. Ella ha sempre avuto ed ha tuttora incondizionata stima per coloro che furono gli amici ed i compagni del marito.

La signora Matteotti ha smentito anche quanto si dice intorno all'atto della costituzione di Parte Civile, che le sarebbe stato carpito.

— Non per vendetta — ha detto la signora — ma in rappresentanza dei miei figli, la costituzione di Parte Civile era semplicemente un imperativo categorico, prima di essere un dovere per la memoria di mio marito.

Il Congresso dei Cancellieri

ROMA, 26 (per telef.) — Nella seduta di oggi il Congresso dei Cancellieri Giudiziari ha trattato il tema: l'organico della classe, su cui ha riferito il signor Luigi Gennaro di Milano.

Il processo Bonservizi rinviato

PARIGI, 26 (per telegr.) — L'avv. Torres, difensore di Bonomini, l'assassino di Bonservizi, ha ottenuto il rinvio del processo a una ulteriore sessione.

L'avvocato aveva rivolto al Presidente delle Assise una domanda, dicendo che le presenti circostanze e la situazione internazionale non permettevano a numerose personalità, di cui egli intende di invocare la testimonianza, di intervenire e chiedendo quindi di differire la discussione del processo.

EROI CHE RITORNANO

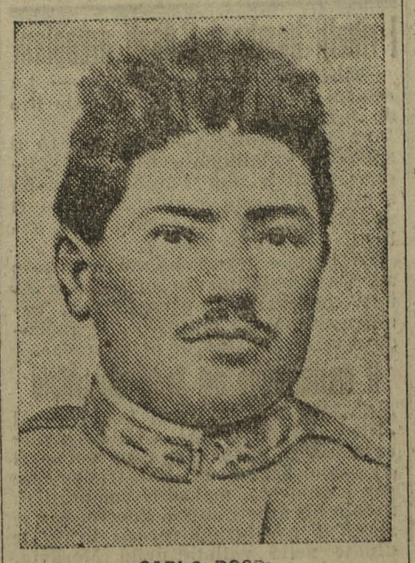


MARIO BULGARELLI

Dal cimitero di Castelfranco Veneto venne recentemente trasportata a Ficarolo (Rovigo), la salma del caduto Mario Bulgarelli.

Soldato del 9.o Reggimento Artiglieria, della classe 1899, Mario Bulgarelli partecipò alla guerra comportandosi valorosamente e morì in ospedaletto da campo l'8 ottobre 1918.

Il paese tutto accorse a rendere tributo di riconoscenza a questo suo figlio, che offerse la fiorente giovinezza alla Patria.



CARLO ROSSI

da Barbona (Padova) della classe 1897, apparteneva alla 2073.a compagnia Mitraglieri.

Morì per intossicazione e paralisi respiratoria prodotte da gas, a Mesgrigny (Aube - Francia).

Il paese nativo, alla sua salma restituitagli, ha reso solenni e commoventi onoranze.



ROMEO MICHIELETTO

Solenni onoranze funebri vennero tributate, il 9 corr., alla salma, restituita alla sua Mirano (prov. di Venezia), del soldato Romeo Michieletto, morto gloriosamente per la Patria.

Figlio di un superstite garibaldino, era nato a Venezia, il 17 gennaio 1895.

Col 35.o reggimento Fanteria, al quale apparteneva, partecipò a numerose imprese di guerra.

Cadde, colpito a morte, il 10 giugno 1916, durante un'avanzata, mentre medicava piede in una trincea nemica, sul monte Cengio.



VALENTINO BRUSUT

di Sesto al Reghena (Friuli), classe 1884.

Arruolato in fanteria, partecipò a varie azioni di guerra e, combattendo valorosamente, morì sul Carso, l'8 aprile 1917.

La sua salma gloriosa venne sepolta nel cimitero del paese natio con solenni funerali, ai quali intervenne l'intera popolazione.

Le tragedie dei monti

INTRA, 26. — Due coniugi viennesi, che avevano voluto tentare la salita del Cervino senza guide, precipitarono in un burrone rimanendo entrambi uccisi. Una comitiva di ragazzi, che saliva sul colle di Emaney, venne travolta da una valanga di pietre: cinque ragazzi rimasero gravemente feriti, ed uno è morto. Sempre sul Cervino, quattro francesi, scivolati lungo le pareti di un burrone, sono stati salvati da una compagnia di escursionisti italiani.

Fascista ucciso da un dissidente

BRESCIA, 26. — E' morto ieri mattina all'Ospedale di Orzinuovi Francesco Pezzola, di 27 anni, consigliere comunale, milite volontario e segretario politico del fascio di Orzinuovi. Il Pezzola era stato colpito con due fucilate il 7 corr. dal fascista dissidente Giuseppe Gorno, di 29 anni, pure di Orzinuovi, perchè gli aveva aspramente rimproverato di criticare l'opera del Governo.

Vetrioleggia il fidanzato
e si getta dal quinto piano

BRESCIA, 26. — Ieri notte la giovane Martina Grala, di anni 22, si presentava in una trattoria di piazza le Cremona, e, al suo fidanzato Giovanni Cremaschini, di anni 23, chiese la restituzione delle lettere che gli aveva scritto durante il tempo in cui erano fidanzati. Sorpreso della richiesta a quell'ora, il giovanotto cercò con qualche pretesto di calmare la giovane che appariva eccitatissima. Ad un tratto la ragazza trasse di tasca una piccola bottiglia piena di vetriolo e ne gettò il contenuto in viso al fidanzato. Questi diede un urlo di dolore. Il liquido lo aveva colpito in pieno e una parte gli era caduta anche sui calzoni.

I presenti afferrarono la giovane e la trassero fuori della trattoria, mentre alcuni amici trasportavano il Cremaschini all'Ospedale.

La Grala finse di arrendersi alle preghiere dei presenti e di allontanarsi; ma pochi minuti dopo, portatasi a casa sua al quinto piano, si gettava in istrada e moriva.

Il patto di garanzia
accettato dalla Francia

PARIGI, 26 (per telegr.) — La Società delle nazioni decise nel 1923 di chiedere i pareri dei vari governi sulle possibilità di concludere un patto di garanzia e di mutua assistenza.

Il «Matin» annunzia ora che il parere del Governo francese sarà per l'accettazione senza riserve del principio del patto e dei suggerimenti per la sua applicazione.

Il giornale aggiunge che il Consiglio di difesa nazionale, investito della questione aveva incaricato una commissione composta fra gli altri dai capi dello Stato maggiore della guerra e della marina, dal generale Desticker in rappresentanza del maresciallo Foch e dal generale Mangin di esaminare il progetto della società delle nazioni.

La Commissione lo ha accettato all'unanimità e la risposta favorevole della Francia perverrà alla Società delle nazioni probabilmente nel prossimo agosto.

L'ottimismo di Coolidge

PARIGI, 26 (per telegr.) — I giornali hanno da Washington che al palazzo del Governo si dichiara che il Presidente Coolidge continua a ritenere che l'accordo finale risulterà dalla Conferenza di Londra e crede che la necessità di giungere ad una sistemazione è così manifesta che reciproche concessioni saranno fatte per giungervi.

Le notizie sulla rivolta al Brasile
Gli edifici distrutti

PARIGI, 26. — Le notizie più contradditorie giungono dal Brasile.

Nel bombardamento chi parla di mille morti, chi di quattromila.

Un comunicato del Governo brasiliano dichiara che le truppe governative progrediscono su tutto il fronte.

Notizie da Buenos Ayres dicono che gli edifici distrutti a San Paulo dalle artiglierie federali sono: Hotel Explanade, la National City Bank di New York, la Banca Britannica dell'America del sud, la Banca di Londra e del Brasile, la Banca di Londra e della Plata, la Banca franco-brasiliana e la Banca italo-brasiliana.

I ribelli hanno domandato un armistizio per permettere ai civili di uscire dalla città, ma le truppe federali non l'hanno accordato. Centocinquanta mila abitanti hanno lasciata la città.

I ribelli respinti

MADRID, 26 (ufficiale). — Gli spagnoli hanno respinto infliggendo loro gravi perdite i ribelli che tentavano di forzare le posizioni che difendono la strada di Xauen. Gli spagnoli hanno avuto un capitano e cinque soldati feriti ed un soldato ucciso.

Il palazzo di Zinovieff bombardato
Quattro morti e tre feriti

BERLINO, 26. — Il «Rul», organo dei bolscevichi russi, riceve da Mosca che sere or sono due sconosciuti hanno gettato una bomba carica di alto esplosivo contro il palazzo dove abita Zinovieff. La bomba è scoppiata con grande fragore, ed ha ucciso quattro passanti e ne ha feriti altri tre.

La «Ceka» ha arrestato una ventina di controrivoluzionari, ed altrettanti czaristi, e li tiene in ostaggio in attesa di potere arrestare gli autori materiali dell'attentato.

Zinovieff sarebbe stato avvertito da parecchie lettere che si voleva sopprimerlo con violenza, ed è ricorso alla «Ceka» per avere protezione, ma la «Ceka» non aveva preso sul serio l'avvertimento. Siccome altre lettere minatorie, in questi giorni sono pervenute a tutti gli altri commissari del popolo, questi dopo l'attentato di Zinovieff, sono in apprensione, e la «Ceka» questa volta ha preso le necessarie precauzioni. Il Governo ha poi emanato un decreto che permette alla «Ceka» di fare giustizia senza procedura legale contro gli individui che tentano di ostacolare la esportazione del grano, per porre fine ai frequenti casi di violenza nelle regioni colpite dalla carestia.

Legge romena
e legge romana

Italo Zingarelli spiega nel «Corriere della Sera» la natura e la portata della riforma agraria introdotta in Romania nel biennio 1918-1919.

Tale riforma prova ancora una volta che i governi di qualsivoglia nazione, quando devono risolvere ardui problemi sociali ed economici, non possono che modellare l'opera loro sull'esempio dell'antica Roma, fonte perenne di insuperata sapienza politica.

Narra lo Zingarelli che alla riforma agraria rumena si addivenne così:

Accertato il reddito medio della terra negli anni dal 1914 al 1916 lo Stato ha espropriato i latifondi pagando per ciascun ettaro quattro volte quel reddito.

Ogni contadino capo di famiglia o maggiorenne — con preferenza nominale per i combattenti — ha ricevuto in media cinque ettari di suolo; al proprietario sono stati lasciati cento ettari per «moscia» o tenuta posseduta, con un massimo di cinquecento ettari raramente concesso. Ancora più radicale è stata la riforma in Bessarabia, dove ai proprietari è stato lasciato un massimo di cento ettari ed è stato per giunta corrisposto un prezzo inferiore.

Come non avvertire che questa riforma, non è, in sostanza, che una diretta filiazione della «Lex Sempronia» di Tiberio Sempronio Gracco?

Disponeva infatti la Lex Sempronia:

I. Che nessun capo di famiglia (pater familias) potesse possedere più di 500 jugeri di agro pubblico; se aveva figli, potesse possedere, al massimo, altri 500 jugeri;

II. Che il rimanente agro pubblico venisse restituito allo Stato;

III. Che un'apposita commissione ne facesse dei piccoli lotti di 30 jugeri ciascuno e, dopo averli dichiarati inalienabili, li assegnasse ai poveri verso il pagamento di un annuo canone (vectigal).

IV. Che agli espropriati venisse corrisposta un'adeguata indennità.

E' un vero peccato che il collega Zingarelli non dica a quali condizioni lo Stato romeno cedette la terra ai contadini, giacchè anche per tale aspetto si troverebbero, molto probabilmente, analogie con la celebre legge romana.

g. d.

Il Re torna a Roma

VALDIERI, 26 (per telef.) — Oggi, alle 16.30, il Re che si trovava nella sua residenza estiva di Sant'Anna, è partito in treno speciale alla volta di Roma, onde assistere alla consueta cerimonia al Pantheon per la morte di Re Umberto. A Roma si troverà pure la Regina Madre.

Il Re, finita la cerimonia, ritornerà a Sant'Anna di Valdieri, ma pare che quest'anno il soggiorno della famiglia reale sarà abbreviato.

La Principessina Maria è leggermente indisposta. Si spera però che si tratti di un malessere momentaneo.

I liberali fiorentini
per le libertà costituzionali

FIRENZE, 26 (per telef.) — Il Consiglio direttivo della Sezione Fiorentina del Partito Liberale ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo della Sezione Fiorentina del Partito Liberale Italiano, dolente che, subito dopo l'ingresso nel Ministero di autorevoli assertori del liberalismo, il Governo abbia violato il principio intangibile della libertà di stampa, fa voti che tale libertà sia, senza ritardo, ripristinata; si augura che la normalità costituzionale, più volte promessa dal Capo del Governo (specie nei riguardi della Milizia Volontaria), sia tradotta in realtà; e plaude alla campagna del «Giornale d'Italia» inspirata ad un sentimento cosciente dei diritti e dei doveri del Partito».

Baroccio travolto da un treno
Due morti

FIRENZE, 26 (per telef.) — Una tragica sciagura è avvenuta ad un passaggio a livello, presso la stazione di Vada, sulla linea Livorno-Roma. Il diretto n. 4, proveniente da Roma, ha investito un baroccio, che attraversava un passaggio a livello incustodito. Sul baroccio, si trovavano certo Morelli di anni 50, ed un suo figlio quattordicenne, i quali rimanevano uccisi sul colpo. Il cavallo che trainava il baroccio veniva ridotto un ammasso sanguigno di carne.

La squadra inglese a Livorno

LIVORNO, 26 (per telegr.) - Proveniente da Napoli, è giunta in questo porto la squadra britannica, composta di sei incrociatori, al comando del contrammiraglio Alfred Chaleleld. Sono state scambiate salve di saluto fra la squadra inglese e la R. Nave «Marsala».

Perosi è malato di mente
ma compone ottima musica

ROMA, 26. — Il critico musicale della «Tribuna», prof. Gasco, ha visitato nel suo romitaggio di Borgo Sant'Angelo, don Lorenzo Perosi. Le condizioni fisiche dell'insigne maestro appaiono eccellenti, non altrettanto può dirsi delle sue facoltà mentali. Il Perosi, fra l'altro, ha voluto cambiare nome; egli si fa chiamare Pietro Piolti. Per giustificare questo nome e l'arbitrario battesimo, fa dei discorsi stravaganti.

« Questo è il mio nome autentico, e, gli dice. Ho avuto quattro padri e due madri: c'è stata una sostituzione di infante.... e poi.... e poi.... a dipanare la matassa arruffata si andrebbe per le lunghe. In conclusione, io mi chiamo Pietro Piolti e, contrariamente a quanto risulta dal mio atto di nascita — che reca la data del 20 dicembre 1872 — ho 55 anni. Don Lorenzo Perosi è morto e seppellito per sempre ».

Per fortuna, se la mente di don Lorenzo è così turbata, la sua musica è rimasta la stessa e la sua attività di compositore è oltremodo promettente.

« Ho buttato giù un altro dei «Salmi di Davide»; l'undicesimo della serie — egli ha detto. Scrivo perchè talora una forza invincibile mi spinge ad empire i pentagrammi di note. Poi ricado nell'indifferenza o nel dubbio. La mia rapidità nel comporre mi preoccupa. Il salmo «in Domino confido» mi ha costato, in tutto, tre giorni di fatica. E sono 80 pagine di partitura per grande orchestra ».

Il maestro ha anche eseguito al pianoforte questa sua nuova musica che al Gasco è apparsa piena di slancio e melodiosa.

Don Lorenzo ha anche promesso di eseguire il Salmo XI nella prossima stagione orchestrale all'Augusteo. Si è mostrato disposto a compiere un'opera di carattere biblico intorno alla figura di Thamar, figlia di David.

Ma, dopo il breve felice intermezzo, il Perosi ha ripreso il suo farneticamento. Ha detto, fra l'altro, che sta studiando la riforma dei codici, da presentare «al Papa». Questa riforma fantastica comprende l'eguaglianza dei diritti e dei doveri fra i due sessi; il servizio militare esteso alle donne — che dovrebbero indossare «un'uniforme cinese»; l'autorizzazione a contrarre matrimonio tra fratelli e sorelle, la castità obbligatoria fino ai 20 anni:... «et similia».

Capitano mortalmente ferito
durante le esercitazioni

SPOLETO, 26. — Il capitano Largajoli Nemo, comandante la compagnia mitraglieri del 52 fanteria è stato ferito alla guancia sinistra da un proiettile esploso mentre ispezionava una mitragliatrice che si era «ingranata ».

Per la gravità della ferita il capitano è stato trasportato al nostro ospedale ove è stato riscontrato che il proiettile è rimasto nel cranio, mettendo in pericolo la vita del capitano.

Criminoso tentativo di operai

BRINDISI, 26. — Da circa un mese regnava vivo malcontento fra gli operai del tronco ferroviario in costruzione Ceglie-Francavilla appartenente alla Società Salentina, a causa di ritardi nel pagamento dei salari. Ier l'altro alcuni sconsigliati, spinsero e abbandonarono tre vagoni ferroviari sul binario in discesa verso Francavilla, proprio quando risaliva da Francavilla una locomotiva trainante alcuni vagoni. L'operaio Pietro Leo, saltò su uno dei vagoni in fuga e riuscì con segnali a far porre in salvo i conducenti della locomotiva.

Gli operai minacciano lo sciopero nel caso che l'impresa dei lavori tardasse ancora ad effettuare i pagamenti.

I ribelli bombardati dagli areoplani

TORINO, 26 (per telef.) — La «Gazzetta del Popolo» riceve da Rio de Janeiro:

«A mezzanotte venne diramato il seguente comunicato ufficiale sulle operazioni a San Paulo: «I nostri aeroplani hanno bombardato con risultati efficaci le posizioni dei ribelli.

Le truppe legali hanno avanzato ancora sensibilmente su tutta la linea, prendendo mitragliatrici, fucili e numerose munizioni, e facendo una sessantina di prigionieri».

Il massacratore dei Serbi amnistiato

ZAGABRIA, 26 (per telef.) — Il «Riec» ha da Sofia: «Nella recente amnistia è stato compreso anche il generale Zekoff, celebre tristemente per i numerosi massacri compiuti in Serbia durante l'ultima guerra, per le stragi di popolazioni inermi da lui ordinate nella vallata della Moravia, per i numerosi saccheggi compiuti nei villaggi e nelle borgate serbe durante l'invasione delle truppe bulgare, per gli incendi, per le atrocità commesse sui prigionieri serbi etc.

Amnistiando il generale Zekoff, il Governo di Sofia ha cozzato contro le chiare ed esplicite disposizioni del trattato di pace che stabilisce che devono essere puniti tutti coloro che si resero colpevoli di atrocità in Serbia durante la guerra.

Il generale Zekoff era stato giudicato e condannato, come indegno di appartenere al consorzio umano, da un «referendum» delle Potenze alleate: le quali quindi hanno solo il diritto di giudicare se egli merita o meno di ottenere il perdono e l'amnistia.

Americano sfidato da un italiano
per un oltraggio a Marconi

COLON (Panama) 26. — In articolo di fondo del giornale «Star e Herald» di Panama si pubblicavano volgari insulti contro Guglielmo Marconi che veniva qualificato come esponente di una razza inferiore. La Colonia italiana, riunitasi nei locali del Consolato, votava una vibrata protesta, incaricando una commissione, composta dei signori Manfredi Pincherli, Angelo Papio, Angelo Ferrari e Vincenzi Giacomo di recarsi a Panama a chiedere soddisfazione allo scrittore dell'articolo diffamatorio.

Il signor Giacomo Vincenzi, giovane capitano della nostra marina mercantile, sfidava, in conseguenza dell'incarico avuto, il signor Calum, autore dell'articolo, il quale di fronte all'energico contegno del nostro rappresentante, ritrattava non solo le offese fatte, ma in una serie successiva di scritti esaltava il genio italiano.

Poliziotto bulgaro al soldo della Russia
Complotti e attentati

LUBIANA, 26 (per telegr.) — L'odierno «Slovenscky Narod» pubblica la seguente notizia, che riceve da Belgrado: La polizia di Belgrado, in base alla denuncia di una principessa russa, è venuta alla scoperta di una vasta organizzazione, già da tempo organizzata dal capo della sezione russa di questa polizia A. Terasjevic, il quale, senza che nessuno sapesse, era al servizio del partito comunista russo.

I congiurati che erano in intimi rapporti col partito comunista russo e la sua vasta organizzazione all'estero stavano preparando un attentato contro Re Alessandro e contro il presidente dei ministri Pasic.

L'inchiesta avviata sulle informazioni della principessa russa ha potuto assodare che Terasjevic ha preso parte anche all'attentato commesso a suo tempo nella persona del ministro degli interni Draskovic il quale, come è noto fu ucciso. Terasjevic fu arrestato.

34 mila scioperanti
nella Slesia polacca

VARSAVIA, 26 (per telegr.) — Nella Slesia polacca è scoppiato lo sciopero degli operai delle industrie, senza che lo sciopero stesso fosse proclamato dall'unione professionale. Il numero degli scioperanti è di 34 mila. Presso gli alti forni Bismark una metà degli operai non ha aderito allo sciopero.

Alle trattative, che si stanno svolgendo tra industriali ed operai, prendono parte anche i delegati del Ministro del lavoro.

Secondo i giornali la disposizione conciliante delle parti contendenti permette di attendere una sollecita definizione della vertenza.

La grande rivista navale

LONDRA, 26 (per telegr.) — Stamane l'attenzione della stampa londinese e quella delle delegazioni sembra più attratta dall'avvenimento militare, che non dai lavori della Conferenza.

I giornali pubblicano anticipatamente come si svolgerà la grande rivista navale a Spithead e recano fotografie e diagrammi sulla composizione della flotta di ben 186 unità, annunziando che alla grande manifestazione di forza assisteranno il Re, la Regina, il Principe di Galles, il Duca di Connaugdt, gli altri principi reali, una gran parte dei membri del Governo ed i delegati alla Conferenza.

Evidentemente l'Inghilterra, mentre cerca attivamente la eliminazione delle difficoltà per il conseguimento di una pace duratura in Europa, vuole nel tempo stesso far comprendere a tutti quanto sia grande la sua potenza belligera.

Mutilato che si suicida
al Congresso di Leopoli

TRIESTE, 26 (per telef.) — Il «Piccolo» ha da Leopoli: Durante il congresso tenuto ieri dagli invalidi di guerra per protestare contro l'incuria del Governo che non ha ancora regolato le loro pendenze, congresso a cui presero parte più di mille persone, accadde un fatto impressionantissimo. Dopo i discorsi di parecchi oratori i quali avevano attaccato violentemente il Governo, salì alla tribuna un giovane mutilato il quale tenne un discorso che commosse profondamente gli ascoltatori. L'invalido alzava le mani come un disperato, imprecando contro il Governo con parole di fuoco: infine, con un gesto fulmineo, tratta di tasca una rivoltella, si uccise. Il cadavere fu portato fuori della sala del teatro e per le vie della città dagli invalidi che in corteo raggiunsero la piazza ove sorge il palazzo del Governatore.

La polizia, quando seppe dell'accaduto, non intervenne. I dimostranti, dopo aver dato sfogo al loro dolore si dispersero senza provocare incidenti.

La cavalleria del "Re delle acque,,

VIENNA, 26. — Il bandito Terento che è accerchiato dalla forza pubblica nelle paludi di Braila e che ha cominciato la propria carriera strangolando l'amante, conta molte simpatie nel campo femminino. Una signorina di Braila, che è stata per un certo tempo prigioniera del Terento, ne loda lo spirito di cavalleria: nell'attesa della somma che doveva servire a riscattare la prigioniera, il brigante si adoperava in mille modi a distrarre la fanciulla: divenne cattivo solo quando la ragazza tentò di chiamare aiuto oppure si rifiutò di prendere cibo.

Un'altra ragazza prigioniera, per rabbonire il bandito, gli intrecciò un serto di foglie e piante marine e glielo mise in testa mentre dormiva, sapendo che il Terento ama farsi chiamare «re delle acque». Quando il padre di una prigioniera venne in persona a pagare la somma di riscatto, il Terento gli andò incontro cortesissimo e gli offrì pure un bicchierino di cognac.

Un'altra ragazza, i cui parenti non potevano pagare la cifra richiesta, fu dal bandito lasciata in libertà per compassione.

L'attività dei Krupp
contrastata nella Spagna

LONDRA, 26. — Telegrafano da Madrid che grandi difficoltà prevalgono in questo momento nei riguardi delle attività Krupp in Spagna. La grande casa industriale tedesca non è riuscita ad ottenere il denaro necessario che essa sperava di potersi procurare per mezzo dell'emissione di prestiti.

Le case industriali in buoni rapporti con gli Alleati hanno ultimamente adottato una attitudine piuttosto difensiva. Gli alti forni di Vizcaya e del Mediterraneo, sono arrivati ad un'intesa reciproca per l'esplicazione delle loro attività, mentre la Compagnia di Costruzioni navali è pronta a rivedere i suoi prezzi allo scopo di combattere la concorrenza.

I circoli finanziari spagnoli non sono favorevoli al programma dei Krupp e si crede che i lavori accordati ad essi verranno limitati a poche costruzioni navali.

Pioppo gigantesco abbattuto

PARIGI, 26. — Giorni fa a Mardie, dipartimento del Loriet, è stato abbattuto un pioppo della Carolina la cui altezza raggiungeva i 30 metri ed il tronco misurava otto metri e mezzo di circonferenza. L'albero si distribuiva in tre grandi ramificazioni lunghe da 10 a 12 metri.

Per l'atterramento della gigantesca pianta occorse un vero arsenale di attrezzi e cordame.

Il brigante della Tessaglia ucciso

ATENE, 26. — Il capo della banda che aveva fermato e predato in Tessaglia, mesi fa, il treno Atene-Salonicco è stato ucciso nei pressi di Kosani in un conflitto con le truppe inviate per arrestarlo.

VERONA
La seconda del "Parsifal„ in Arena

Ieri sera la pioggia ha impedito la seconda rappresentazione del «Parsifal» in Arena. E fu vero peccato, chè era venuta una vera folla di forestieri dalle varie province del Veneto e dalle regioni limitrofe.

La seconda del «Parsifal» sarà perciò data questa sera e domani sera, lunedì, la terza.

Resta ferma la prima rappresentazione dell'opera «Andrea Chenier» del Giordano per la sera di martedì 29 corrente.

Bollettino Giudiziario

ROMA 26 (per telef.) — Il «Bollettino Giudiziario» reca: Auteri segretario alla Procura di Padova è nominato cancelliere alla Pretura di Ferentino; De Santis cancelliere alla Pretura di Ferrara è tramutato alla Pretura di Avezzano; Pedrina cancelliere alla Pretura di Legnago è richiamato dalla aspettativa; Minca cancelliere alla Pretura di Capodistria è trasferito alla Procura di Capodistria; Sain cancelliere alla Pretura di Capodistria è trasferito al Tribunale di Capodistria; Prodan cancelliere alla Pretura di Dignano è trasferito al Tribunale di Capodistria; Bernt cancelliere alla Pretura di Volosca - Abbazia è trasferito alla Procura del Tribunale di Pola; Pauli direttore degli uffici dei depositi giudiziari a Trieste è confermato in aspettativa.

VENEZIA

Telefoni: Red: 891 — Ammin. 479
Unione Pubblicità 11-76

Una carovana di 520 americani

E' giunto ieri mattina all'alba, e guidato dal capo dei piloti cav. Andriola, s'è ormeggiato in bacino di S. Marco, il grande piroscafo «Tuscania» della Cunard Line, della cui Società sono rappresentanti per Venezia i sigg. Bertoli e C. Il «Tuscania» è uno dei più grandi piroscafi entrati in bacino di S. Marco; misura infatti metri 190 di lunghezza, 33 metri di larghezza e 14 di altezza; la sua portata è di tonn. 16700. Ha 353 persone di equipaggio ed è comandato dal capitano Bonne.

Il grande piroscafo inglese fu noleggiato per una crociera di americani; ve ne sono a bordo infatti ben 520. Partito da New York toccò Napoli e da Napoli venne direttamente a Venezia da dove partirà oggi nel tardo pomeriggio per Costantinopoli. Molti dei componenti la carovana hanno per meta la Terra Santa. Nel ritorno il «Tuscania» toccherà Napoli per raggiungere New York.

Della Cunard Line è atteso fra qualche mese un'altro piroscafo ancor più grande del «Tuscania» il piroscafo «Samaria» la cui portata è di 22 mila tonnellate. Se per quel tempo saranno scavati i fondali dei canali navigabili anche il «Samaria» potrà allora entrare in bacino di S. Marco.

Il «Tuscania» ha alzato il gran pavese e per la sua mole maestosa fu ieri oggetto di viva ammirazione di quanti percorsero il bacino di S. Marco.

La tombola in Piazza

Stasera alle ore 21, a cura d'un Comitato presieduto dal cav. Francesco Garzia, avrà luogo in piazza S. Marco l'estrazione della Tombola a beneficio delle pie istituzioni veneziane che sono soccorse a cura del Comitato generale di beneficenza.

I premi cospicui che complessivamente sommano a L. 8.300, sono così divisi: Quaderna L. 1000 — Cinquina L. 1500 — Tombola L. 6 mila. Le cartelle costano due lire e la vendita di esse continuerà per tutta la giornata.

A quanto ci consta ne venne venduto un numero cospicuo superiore a quello degli ultimi anni; ma non vi è a dubitare che nella giornata d'oggi molte altre saranno vendute e così s'accrescerà l'utile per le istituzioni da beneficare.

Già in Piazza è stato costruito il solito palco per l'estrazione ed oggi, sorgerà il dato per i numeri estratti attorno al quale prenderanno posto, com'è tradizione, i giuocatori e quanti amano il popolare giuoco.

Durante la serata a cura del Municipio darà concerto in Piazza S. Marco la banda Municipale e la piazza sarà ripetutamente illuminata a fuocate di bengala.

Dopo l'estrazione della Tombola, per concessione della Società Lagunare, verranno effettuate delle corse straordinarie per Chioggia, Burano e Mestre.

XIV ESPOSIZIONE

Ieri i visitatori furono complessivamente 11112.

Concerto

Dalle 16 alle 17.30 Banda Cittadina.
Marcia
Bellini — Norma — Sinfonia
Puccini — Manon Lescaut — Atto III.o
Massenet — Le Cid — Rapsodie moresque.
Grieg — Peer Gynt.

Imprenditore che s'impicca

Un momentaneo imbarazzo finanziario ha provocato in un noto imprenditore della città una crisi di sconforto così grave, da indurlo a togliersi la vita.

L'imprenditore Antonio Ruggero Andreotto d'anni 44, da Rovigo, abitante in Calle della Mandola al num. 3652, con la moglie Solidea Grasso d'anni 48, aveva assunto da qualche tempo i lavori di sopraelevazione di due case: l'una del sig. Giuseppe Visentin, in Corte Perini a S. Lio, l'altra del mutilato Pietro Massaria, in Calle degli Avvocati. Nei lavori sono impiegati una quindicina d'operai e l'Andreotto avrebbe dovuto pagare loro ieri sera la settimana.

Trovandosi momentaneamente sprovvisto di denaro, poichè l'assunzione dei lavri e le spese connesse avevano assorbito gran parte delle sue disponibilità, l'Andreotto ieri mattina fece chiedere un anticipo di 2000 lire al Visentin, proprietario della casa a S. Lio, dal proprio compare Emanuele Nube fu Francesco, d'anni 43, abitante a S. Maria Mater Domini, 2115 il quale dirige appunto i lavori di Corte Perini. Ma il Visentin si lagnò che il lavoro fosse ancora arretrato e non accondiscese alla richiesta, che del resto lo stesso Andreotto, con poca fortuna, gli aveva rivolto il pomeriggio del giorno precedente.

Il Nube riferì all'imprenditore il cattivo esito della proposta. L'Andreotto rispose, che avrebbe tentato un ultimo passo presso il Visentin, recandosi da lui all'una e mezzo. Invece rimase in casa fino alle 14 e ne uscì allora recandosi a bere un bicchier di vino nell'osteria da Rizzo in Calle della Mandola. Da quel momento non fu più veduto.

IL SUICIDIO

Durante il pomeriggio un nipote dell'imprenditore, Emilio Pagan di Mosè d'anni 22, che abita con la famiglia nella casa di Calle della Mandola, di cui l'Andrectto è proprietario, e che lavora anch'egli alla costruzione di Corte Perini, trasportò con una barca del materiale fino in Rio Terrà degli Assassini, dove s'apre, al n. 3642, una porta che dà accesso a un magazzino pure di proprietà dell'Andreotto, magazzino nel quale si può entrare anche dalla casa dell'imprenditore. Ma la porta era chiusa: nè si vedeva apparire l'Andreotto. Anche la porta del magazzino nell'interno della casa era chiusa. Pagan, insieme al manovale Vincenzo Conte, attese inutilmente qualche ora.

Venuta la sera, alle 20.30, il Pagan sempre più impensierito s'accorse che nella serratura della porta interna del magazzino era rimasta la chiave introdottavi dal di dentro. Il Pagan, insieme al muratore Giovanni Ranzato fu Carlo, d'anni 29 abitante all'Angelo Raffaele 1710 e al Nube, forzò la porta, procurando di non far troppo rumore, per non spaventare la signora Andreotto, che rimaneva al piano superiore, in grave angosciosa ansia per la scomparsa del marito.

Entrati nel magazzino dopo aver acceso la luce, i tre uomini videro l'Andreotto, vestito dei pantaloni bianchi e del solo panciotto, penzolare da una fune legata alla trave centrale del soffitto.

IL SOPRALUOGO

Il disgraziato, dopo essersi tolto la giacca che aveva deposto col cappello sopra un mobile nel magazzino, aveva infilato la testa nel nodo scorsoio della corda e dando un calcio a una grossa tavola spessa alcuni centimetri, su cui poggiava i piedi, s'era abbandonato nel vuoto. Il corpo era già freddo, sicchè non si pensò neanche a tagliare la corda. Il dott. Dolfin tosto chiamato constatò che la morte risaliva ad almeno due ore.

Avvertiti i carabinieri di S. Zulian si recò sul posto il maresciallo Barollo che fece piantonare il cadavere. A tarda ora il sostituto procuratore del Re cav. Prospero si è recato nella casa, per il nulla osta necessario alla rimozione del cadavere che sino allora era rimasto nella lugubre posizione del momento della scoperta.

L'Andreotto aveva diretto la Cooperativa Cementisti di cui fu presidente, ed era perciò molto noto tra la classe edile. La preoccupazione per la critica situazione in cui versava nei giorni scorsi non può spiegare un atto tanto disperato: onde si propende a credere a un momento di esaltazione. Si crede che il suicida abbia lasciato delle lettere alla famiglia.

Tre vigili e tre donne

I vigili Lazzarini e Bacchetta, passando ieri da Calle Rampani a San Polo, notato un cane senza museruola, vollero informarsi chi ne fosse il proprietario.

Una donna si fece avanti e dichiarò: El can xe mio, cossa vol dir?

— Vol dir che dovemo metarla in contravenzion. Come se ciamela?

Bastò questa frase perchè la proprietaria del cane diventasse una furia. Non solo si rifiutò di dar le proprie generalità ma, aiutata immediatamente da altre due donne del vicinato, ne disse ai vigili quante ne volle

Il putiferio era grandissimo, e poichè la cosa minacciava di mettersi male, i vigili stimarono opportuno allontanarsi rimandando a più tardi la regolarizzazione della faccenda. Verso le 15.30 i vigili tornarono sul posto assieme al capo vigile Colantoni, ma anche questa volta, tanto la proprietaria del cane che le altre due donne, ri rifiutarono di declinare le loro generalità. In compenso ripresero tutte, urlando come ossesse il rosario degli insulti più triviali ai vigili, chiamandoli «individui che hanno la sola preoccupazione di levar denari di tasca alla gente, che sono peggio dei borsaiuoli, che non hanno voglia di lavorare» ecc. La sola proprietaria del cane, incitata anche dalla moltissima gente che assisteva a quel disgustoso baccano, dichiarò il solo proprio nome: Anna Caorlin.

Non essendo possibile tradurre le tre furie in arresto, i vigili dovettero ancora una volta allontanarsi e, procuratesi per via indiretta le generalità delle tre donne, contro esse sporsero denuncia per oltraggio, minaccie e rifiuto di generalità.

Le denunciate sono Anna Collini in Caorlin d'anni 26, Benson Maria fu Luigi d'anni 56 e Italia Benson in Numa d'anni 22, abitanti tutte in Calle dietro Rampani, al n. 1524.

Niente perquisizione

Parlammo l'altro ieri del sequestro di una macchina da scrivere e di un motore marino. Ora il signor Dobrillo Menegoni esercente un bar in Spadaria, tiene a dichiarare che nessuna perquisizione fu operata dalla questura in casa sua o nel bar. Spontaneamente egli disse alla questura che l'furis Bernardo — il supposto ladro — gli aveva dato in pegno oltre che la macchina anche un motore, e indicò, pure spontaneamente, il luogo ove esso si trovava per essere riparato.

Le farmacie di turno

Oggi di giorno e per tutta la settimana di notte presteranno servizio di turno le farmacie seguenti:

Morelli a S. Bartolomeo — Zampironi a S. Moisè — Zanella in Ruga Rialto — Baldisserotto alla Bragola — Olivo in Rio Terrà dei Ss. Apostoli — Vian a S. Leonardo — De Piuri ai Tolentini — Solveni a S. Trovaso — Padovan a S. Angelo — Melloni ai Ss. Filippo e Giacomo.

Verbale di seguito scontro

Venezia addì 25 Luglio 1924.
Circolo Unione.

Conforme agli accordi presi come da verbale di scontro in data odierna dai sottoscritti rappresentanti dei sigg. Co. Paolo Foscari e on. avv. comm. Iginio Maria Magrini, alle ore 18 di quest'oggi ebbe luogo uno scontro alla sciabola fra i predetti signori.

Alla prima ripresa, ad un « alt » dato dal direttore dello scontro, in seguito a presunta ferita toccata dal co. Foscari, questi che si era portato fuori misura uscendo in tempo al braccio dell'avversario, veniva da questo incalzato dando luogo ad un vivace scambio di colpi a corta misura, malgrado un secondo « alt » dato da uno dei padrini dell'on. Magrini; e soltanto dopo un terzo «alt» seguito dall'interposizione personale del direttore dello scontro, il combattimento ebbe termine.

Procedutosi allora all'esame delle ferite riportate dai duellanti, le quali riconosciute superficiali ed interessanti la cute nei riguardi dell'on. Magrini, furono invece in quelli del co. Foscari giudicate, a concorde formale dichiarazione dei sanitari assistenti allo scontro, tali da porre quest'ultimo in condizioni di grave inferiorità di fronte all'avversario, lo scontro ebbe conseguentemente termine senza riconciliazione degli avversari.

Fatto letto e sottoscritto.

F.ti: **Emilio De Chantal**
Giuseppe Fusinato
Enrico Armando
Giandaniele Elti di Rodeano

La festa alla Casa di Ricovero

Ricordiamo che oggi alle ore 17.30 alla Pia Casa di Ricovero ha luogo la festa a favore dei giovanetti e vecchi ricoverati negli istituti cittadini promossa dalla Congregazione di Carità.

Sarà anche una bella occasione per le autorità e rappresentanze che interverranno alla festa stessa per visitare i nuovi impianti igienici della Casa di Ricovero.

Il tempo d'oggi

(Ufficio idrografico del Mag. alle Acque)

Un ciclone sull'Europa nord Orientale determinando un secondario a 758 mm. sulla Toscana, esercita un'influenza sulla nostra regione; il tempo si mantiene perturbato.

Stamane improvvisamente in Grado mancava all'affetto dei suoi

REMIGIO BOSCHIAN
D'ANNI 15

straziati dal dolore ne danno il tristissimo annuncio i genitori Enrico e Luigia Collenz, il fratello Mario ed i parenti tutti.

La Cara Salma verrà trasportata a Udine per essere tumulata in questo Cimitero e con altro avviso verrà indicato il giorno e l'ora dei funerali.

Serve la presente di partecipazione personale.

Udine, 26 Luglio 1924.

La Ditta Enrico Boschian & C. ha il dolore di annunciare la morte di

REMIGIO BOSCHIAN

figlio del suo titolare avvenuta stamane improvvisamente in Grado.

Udine 26 Luglio 1924.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione munito dei conforti religiosi cessava di vivere oggi alle ore 14.30

Il Cav. Prof. Dott.

Fantino Benedetti
DI ANNI 66

La moglie con i figli e parenti tutti angosciati ne danno il triste annuncio.

Zavon di Vo', 25 Luglio 1924.

Il presente annuncio serve di avviso personale.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 8.30.

Oggi alle ore 16 dopo lunga malattia serenamente spirava

Giovanni Bortolazzo
D'ANNI 68

Ne danno addoloratissimi il triste annuncio la moglie Elisa D'Este, i figli Rag. Mario colla consorte Anna Fivel, Livia col marito comm. avv. Battista Pellegrini, Ester col marito Comandante Cav. Massimiliano Vietina, Capitano di corvetta, i nipoti e parenti tutti.

Porto Maurizio, 21 Luglio 1924.

Cristianamente, come visse, spirava ieri

LUIGIA SCAPOLO

i figli Natale, Mons. Angelo, Giuseppe, Pietro, Rosalia, Prof. Emilio le nuore, i nipoti, i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio, invocando una prece.

I funerali seguiranno il mattino di Lunedì 29 corr. in Arzercavalli alle ore 9.

La presente serve di partecipazione personale.

Arzercavalli, 26 Luglio 1924.

RINGRAZIAMENTO

Alla famiglia del compianto Dottor **Mario Landini**, è pervenuto l'annuncio di uno squisito tratto compiuto dai Colleghi dell'Estinto, nel trigesimo, in onore della Sua memoria.

Nella impossibilità di ringraziare personalmente tutti coloro che furono oggetto di tanto, la Famiglia Landini porge, a mezzo del presente, i più vivi ringraziamenti.

Nel primo anniversario della morte dell'amatissimo

ERNESTO MILANESI

la famiglia lo ricorda ai parenti ed agli amici.

Fiesso d'Artico, 27 Luglio 1924.

I Fratelli, Cognati, nipoti e parenti tutti partecipano con dolore, la morte oggi avvenuta improvvisamente della loro cara

PERISSINOTTO ALDA fu Marco, di anni 42

I funerali avranno luogo domenica 27 alle ore 18,30 nella Chiesa Arcipretale.

S. Donà 26 luglio 1924.

PADOVA

Telefono [illegible]

A proposito di una mancata pavimentazione di lusso

Pensiamo finalmente alle strade del suburbio!

Abbiamo dato notizia ieri del rinvio all'anno venturo della ricca pavimentazione del Corso del Popolo e del Piazzale della Stazione, che dovrebbe costare un milione e duecentomila lire.

Come i lettori vedono, per le strade del centro i milioni non mancano mai mentre per quelle di fuori Porta, non si trovano nemmeno le modeste somme necessarie per la più elementare manutenzione.

In ogni modo, senza perderci in considerazioni che porterebbero al solito risultato negativo, vediamo di trar profitto da tale sospensione a beneficio appunto delle strade suburbane, che sono comprese nella nuova cinta daziaria.

Dal momento che il Municipio aveva ed anzi ha disponibile una somma così ingente per la pavimentazione del Corso del Popolo, perchè non si pensa infatti d'impiegare parte di detta somma per una solida sistemazione delle vie che costituiscono la zona industriale e che sono le più trascurate?

Il Commissario prefettizio, che ha avuto occasione di recarsi più volte alla Fiera dei Campioni, avrà certo constatato le condizioni di completo abbandono di quella località, che pure è delle più importanti di Padova.

Sappiamo che l'Ufficio Tecnico municipale si è ripetutamente preoccupato delle disastrose condizioni del quartiere industriale, ma sappiamo anche che ogni sua iniziativa venne ostacolata dalla Giunta Milani la quale aveva in materia stradale un solo e preciso programma: ignorare il suburbio per curarsi soltanto del centro.

Ora il Commissario Prefettizio, volendo, potrebbe invece coadiuvare le iniziative dell'Ufficio Tecnico cogliendo quest'ottima ed insperata occasione che si presenta.

E' una questione di alta giustizia.

Ai Camerini Rossi

Preposti e Convittori sono in festa per l'ottimo risultato ottenuto al chiudersi di questo primo anno scolastico. Gli iscritti alle nostre Scuole Comunali elementari erano 41: però molti di essi incominciarono a frequentarle dopo qualche mese dalla loro apertura. I genitori e tutori s'erano rassegnati ad affidarli all'Istituto perchè quei giovani in famiglia non mostravano voglia di studiare e lavorare.

In qualche certificato degli anni precedenti si leggeva: Non promosso perchè disertò dalla Scuola. E malgrado tutto questo dei 41 alunni ben 29 furono promossi alla classe superiore. Risultato veramente lusinghiero che rivela gli ottimi sistemi di educazione coi quali viene diretto questo nostro Istituto cittadino. Sappiamo poi che col nuovo anno scolastico incomincierà nuova vita questo Istituto, perchè in esso verranno aperte le Scuole professionali interne per insegnare ai giovani un'arte o mestiere con cui possano provvedere onoratamente al loro avvenire.

Mentre ci congratuliamo coi preposti all'Istituto per questo primo risultato, ci permettiamo far voti che altri lo seguano a vantaggio della nostra gioventù.

Certo sarà bene che la cittadinanza impari a conoscere ed apprezzare i sacrifici che i Preposti devono sostenere specialmente in questi primi tempi per la fondazione e l'incremento delle Scuole professionali, e si prepari ad aiutarle in tutti i modi.

Fantastiche voci

Intorno al rinvenimento di un cadavere

Da qualche giorno circolava insistentemente la voce della scoperta nel cimitero di Cadoneghe di un cadavere mutilato e si aggiungeva persino trattarsi della straziata salma del povero Matteotti.

Ci siamo perciò sentiti in dovere di compiere un'indagine sul luogo. Ecco quanto ci risultò: Giorni or sono nel Cimitero di Cadoneghe doveva venire inumata la salma di certo Sante Ghilon morto in seguito ad un disgraziato incidente.

Lo scaccino, che è nello stesso tempo becchino, provvide a scavare la buca e aveva da poco iniziato il suo lavoro quando la zappa incontrò un ostacolo.

Levata la terra tutt'intorno, comparve alla luce una bara mezzo sfasciata essendo stata interrata parecchi anni or sono.

Certo Saretta, che assisteva all'operazione per pura curiosità, volle alzare il coperchio della cassa. Essa conteneva i resti di una donna: poche ossa e dei rimasugli di tessuto.

Si ritiene che la salma appartenga ad una levatrice di Meianiga morta una decina di anni or sono.

Tutto ciò bastò perchè si diffondesse la voce di una sensazionale scoperta d'un cadavere mutilato ecc.

La bara era sprofondata nel suolo oltre un metro e mezzo e non pochi centimetri come si diceva. Nulla di straordinario che in un cimitero si possano trovare dei.... feretri!

Probabilmente — a quanto ci venne spiegato — la bara fu rinvenuta in quel posto perchè sfuggita alle ricerche dei disseppellitori, quando si trattò di procedere al restauro e all'allargamento del cimitero.

Come si vede, nulla di eccezionale.

Un avvocato investito da un biroccio

Ieri sera, verso le 20, l'avvocato Marco Benacchio di Guiscardo, d'anni 25, passava in bicicletta per via Marsilio da Padova. Ad un tratto un birocino trainato a notevole velocità da un puledro e guidato da un mediatore, sbucò dalla Piazza delle Frutta e andò ad investirlo. Il Benacchio ruzzolò sul selciato ed ebbe a riportare contusioni di certa gravità. Da alcuni presenti fu subito raccolto e portato in una vicina trattoria. Ricevette poi le medicazioni del caso.

Ciclisti inesperti o disattenti?

Francesco Marzan di Tullio, di anni 17, cadendo dalla bicicletta si produceva la frattura del braccio destro.

— Il tredicenne Secondo Cosmi di Gino mentre pedalava sulla sua bicicletta cadeva al suolo riportando contusioni multiple al braccio sinistro. Tutti e due furono medicati all'ospedale civile.

Colta da malore sulla via

Ieri mattina l'ottantenne Michele Cavaliere di Antonio, pensionato, mentre percorreva via Ospedale veniva colto da malore.

Soccorso da alcuni pietosi, fu accompagnato all'ospedale dove i medici gli riscontrarono sintomi di congestione cerebrale.

Rimase ricoverato.

Non è stato arrestato

Italo Pinato di Ettore di anni 25, da Brentelle ci prega di pubblicare che essendo stato trovato in possesso di una rivoltella carica, non è stato arrestato, ma solamente denunciato.

L'evaso dalle carceri è irreperibile

Abbiamo dato ieri notizia dell'evasione di un detenuto dalle carceri di Cittadella. Trattasi di un giovanotto certo Leonardo Peronitti, il quale era stato arrestato perchè autore d'un furto di biciclette. L'evasione avvenne mentre il guardiano stava facendo la consueta distribuzione del pane ai detenuti. Il Peronitti approfittando d'un istante in cui il carceriere gli volgeva le spalle, uscì all'aperto, scavalcò un reticolato e penetrò in un orto attiguo alla prigione. E di là scalò il muro di cinta alto 4 metri.

Nonostante le attive ricerche il Peronitti non è ancora stato rintracciato.

Una serie di disgrazie

All'ospedale civile furono medicati ieri:

Armando Magoni di Antonio, di anni 17, per una ferita all'occhio destro prodottagli da una scheggia di metallo.

Giuseppe Lazzarini fu Giacomo di anni 39 per una ferita alla mano sinistra.

Giovanni Masetto di Giuseppe, di anni 24, per una contusione al piede destro.

Olciedo Fabbris fu Gaspare, di anni 30, da Teolo per una ferita alla mano sinistra.

Sartori Giovanni fu Giacomo, di anni 23, per una ferita al piede sinistro.

Carlo De Vecchi di Vittorio, di anni 29, per una ferita al dito indice della mano sinistra.

Elisa Zecchinato di Attilio, di anni 37, per ferita da taglio all'avambraccio destro.

Antiquario Primo di ignoti, di anni 3, da Limena per la frattura della clavicola destra riportata in seguito a caduta mentre stava giocando.

Costante Soffiato fu Angelo di anni 32, per una ferita alla mano destra.

La Fiera di ieri

Discretamente animata è stata ieri la consueta fiera settimanale di bovini ed equini al Foro Boario.

Vennero segnalati: 200 buoi, 4 tori, 634 vacche, 589 vitelli, 4 ovini, 172 cavalli, 51 asini e 499 muli. I prezzi praticati per gli animali bovini (a peso vivo) sono stati i seguenti: Buoi di prima qualità da L. 4.80 a 5; di seconda da 3.60 a 4; vacche di prima da 4.70 a 4.90; di seconda da 3.30 a 3.50; tori da 3.50 a 4; Soriani da 5 a 5.20; vitelli da latte da 7.50 a 8.

Fondazione prof. Ambrogio Negri

Dopo la fine immatura ed improvvisa del compianto Ambrogio Negri i parenti, alcuni amici ed estimatori di lui vollero per onorarne la memoria istituire una Fondazione che avesse lo scopo di premiare lavori di diritto e di procedura penale non escluse le tesi di laurea e raccolsero a tale scopo fra loro e tra gli enti cui appartenne il prof. Negri una somma di oltre lire ventimila.

Tale fondazione venne con gentile pensiero affidata in gestione alla Società di Incoraggiamento della quale il Negri fu Presidente prima effettivo e poi onorario.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Incoraggiamento presieduto dal co. comm. Corinaldi accettò con grato animo l'onorifico incarico di gestire la fondazione ed approvò lo Statuto concordato con una Commissione di oblatori composta dai signori avv. Giudice Giusto, avv. Graziani Edoardo, avv. Ortolani Giovanni, dott. Romiati Giorgio, avv. Toffanin Paolo, prof. Turri Francesco e consenzioso relatore l'avv. Edoardo Graziani.

L'assemblea dei proprietari barbieri

Riceviamo: I proprietari barbieri riunitisi in numerosa assemblea, riaffermarono la necessità di costituire la società proprietari barbieri per poter difendere i propri diritti economici e morali.

La società si prefigge: Stabilire per quanto possibile un orario che possa essere gradito a tutti, tenendo conto dei desideri espressi dalla cittadinanza; togliere quella concorrenza sleale che si verifica di tratto in tratto fra i colleghi stessi; persuadere i pochi dissidenti ad applicare quelle tariffe stabilite dalla Società stessa.

L'assemblea confida che questo ordine del giorno votato dopo serie riflessioni sia accolto con favore e tolto ogni contrasto, regni fra tutti il buon accordo.

CRONACA DELLA CARITA'

Pro Croce Verde — I sigg. Umberto ed Annita Salce di Rovigo ad onorare la memoria del compianto Pietro Castelletto offersero lire 20.

I preposti sentitamente ringraziano.

CRONACA DELLO SPORT

La Finalissima di 2.a Divisione

fra l'Olimpia e la Reggiana a Padova

Oggi, alle 16,30, nel nostro Campo Sportivo Comunale sarà disputata la «finalissima» di 2. divisione fra le squadre Olimpia di Fiume e A. C. Reggiana di Reggio Emilia. La vincente entrerà definitivamente, col Derthona di Tortona, nel lotto di squadre che si disputeranno nella nuova annata calcistica, il campionato di 1.a Divisione.

La partita odierna offrirà agli appassionati tutti i motivi del più alto interesse e siamo certi che al nostro campo sportivo accorrerà il pubblico delle grandi occasioni.

Le due squadre, animate dalla somma aspirazione di entrare a far parte della più alta categoria, sfoggeranno per l'occasione tutti i loro mezzi migliori. Alla nota e generosa irruenza della squadra reggiana, i fiumani dovranno sviluppare vieppiù la fine tessitura del loro gioco fatto di accorgimenti e di impetuose folate.

Inutile avvertire che la partita, che — ripetiamo — avrà uno svolgimento accanitissimo, sarà giocata con qualunque tempo.

SPETTACOLI D'OGGI

EDISON: «Bob il vagabondo», «Fridolen» comica.

Domani «Il gran gioco» primo episodio.

EDEN: «Punto nero» e Arte varia.

Domani «Incantesimo del piacere» e Arte varia.

Gabinetto Dentistico DOTT. TEDESCHI
DENTI e DENTIERE ARTIFICIALI
Piazzetta Pedrocchi - Via S. Andrea, 5 - PADOVA

OROLOGI-SVEGLIE delle migliori marche
— PADOVA - G. DAL BIANCO - Ponte Torricelle —

BARERA — VENEZIA
STRUMENTI MUSICALI
Cataloghi gratis

DA ESTE

ACCADEMIA MUSICO - LETTERARIA

Martedì 29 corr. alle 18, nella sala teatrale delle scuole dell'Opera Pia B. Pelà e C. Tono avrà luogo un'accademia musico - letteraria per l'annua premiazione delle alunne frequentanti. Questo trattenimento sarà a beneficio della dote della scuola. Ecco il programma:

Preghiera del mattino, musica, A. Bonazzi — La Zingarella, musica G. Imperiali — Alla Bandiera, poesia — Alla Patria, musica, N. N. — Canto ginnico, commedia, Bottazzo — La Bambola rotta, monologo — Dispensa dei fiori, recita, canto, Anfogli — Le Orfanelle, operetta, De Chomps — Discorso di chiusa — Inno ai benefattori, coro a 4 voci, Zambon.

FIERA E MERCATO

Animata fu la fiera di venerdì. Vennero registrati circa 600 bovini. Il numero degli affari conclusi fu ottimo. Il mercato d'oggi fu poco movimentato.

DA GRANZE

FESTA SCOLASTICA

Oggi, (domenica) verrà svolta con un attraente programma la festa pro dote della scuola.

DA CINTO EUGANEO

LA NOSTRA BANDA

Invitata da un solerte comitato si recò a S. Margherita d'Adige in occasione della sagra annuale per tenere programma in piazza eseguendo scelti pezzi.

Assistette al concerto un numeroso pubblico, che apprezzando la buona esecuzione fu assai largo di applausi agli esecutori.

DA BATTAGLIA

FESTEGGIAMENTI PRO MONUMENTO

Indetti da apposito comitato avrà luogo domenica 3 agosto l'inizio dei festeggiamenti pro monumento ai Caduti.

Avremo alle 9 l'apertura di una grande pesca dotata di molti ricchi doni; alle 18 il gioco della cuccagna nel Canale di Sopra; alle 19 estrazione dell'annuale tombola coi seguenti premi: quaterna lire 200 — cinquina 300 — tombola mille.

Alla sera poi concerto bandistico, illuminazione alla veneziana del paese; ballo pubblico.

Domenica 10, oltre la pesca ecc., estrazione della lotteria dei seguenti premi: un vitello, una bicicletta, una capretta.

Alle 18 gioco delle pignatte — concerto bandistico.

Domenica 17 con la pesca avremo alle ore 18 «I cavalieri senza macchia e senza paura» gioco di assoluta novità — Corsa delle carriole — straordinaria cavalcata alla medioevale — Corsa nei sacchi — Cinematografo all'aperto — concerto bandistico — ballo popolare — brillante illuminazione e fari elettrici in tutto il paese.

Chiuderà i festeggiamenti il lancio di numerose «Montgolfier».

Fuori programma e cioè il 15 (festa dell'Assunzione) festeggiamenti nel Parco delle Terme — gentilmente concesso — oltre al concerto bandistico.

DA CAMPOSAMPIERO

CONFERENZA AGRARIA

A cura di questo tanto benemerito comizio Agrario, oggi (27) alle 10 nella sede del Comizio stesso, il chiarissimo prof. Lorenzoni parlerà sul tema «Raccolta e consegna della barbabietola».

Data l'importanza dell'argomento siamo certi che interverranno alla conferenza non solo i soci del Sindacato, ma quanti si interessano della nuova coltivazione che recherà non pochi vantaggi ai nostri bravi agricoltori.

DA CITTADELLA

ASTA PUBBLICA DI OGGETTI PREZIOSI

Per domattina (lunedì) il Monte di Pietà ha indetto un'asta di oggetti preziosi. Essa sarà tenuta sotto la Loggia municipale e avrà inizio alle ore 8.

DA S. MARTINO DI LUPARI

Biroccio investito da un treno

Venerdì sera, verso le 17, il giovine Sgambaro Mario, tornava dal mercato di Castelfranco con un carretto tirato da un mulo. Giunto presso il passaggio a livello in località detta «Casoni», scendeva momentaneamente dal biroccio che lasciava proseguire lentamente incustodito. Mentre però il mulo stava traversando il passaggio lo Sgambaro s'avvide che da S. Martino giungeva un treno merci, e si precipitò sul mulo per trattenerlo, ma non vi riuscì poichè la macchina quantunque l'accorto macchinista avesse fatto rallentare la corsa lo investiva in pieno trascinandolo per una trentina di metri.

Un secondo carretto sul quale si trovavano quattro persone e che seguiva l'altro a pochi passi per un disorientamento avvenuto in quell'istante pauroso, precipitava in una specie di cava a sinistra del passaggio. Fortunatamente nessuna vittima umana.

Non è la prima volta che simili e più gravi scontri si verificano in detto passaggio a livello; il punto a dire il vero non è assai pericoloso, ed un po' causa di tali disgrazie è una imperdonabile imprudenza di coloro che ne sono vittime, a cui s'aggiunge che folti cespugli ed inutili acacie impediscono a coloro che da Castelfranco vengono a S. Martino di esplorare la linea sia a destra che a sinistra. Richiamiamo perciò l'attenzione della Direzione delle Ferrovie di Venezia affinchè voglia provvedere con sollecitudine a togliere le cause di questi inconvenienti.

UN BRACCONIERE SORPRESO IN FLAGRANZA

Dopo lunghi appostamenti nei pressi del territorio confinale con Castelfranco - S. Andrea oltre il Muson i carabinieri di questa stazione, riuscivano a sorprendere tale Pietrobon Agostino, di anni 34 di S. Andrea oltre il Muson che da tempo esercitava una caccia illecita con richiami, reti e relativo cane alle quaglie.

La sorpresa ha avuto del drammatico, poichè il Pietrobon quando capì quali... quaglie inopportune erano state attirate nella sua rete, se la diede a gambe, costringendo i tre abili carabinieri, e precisamente l'appuntato Bignotto Vittorio, Tuovi Luigi e Lovato Amedeo, vestiti in borghese, ad un lungo inseguimento. Una loro visitina in casa del Pietrobon poi confermava la sua professione ex temporanea, poichè vi trovarono numerose quaglie in varie gabbie, quaglie delle quali una parte erano state barbaramente accecate.

DA CAMPAGNA LUPIA

NOVELLO SACERDOTE

Oggi don Alfredo Calzavara nipote all'egregio insegnante di queste scuole sig. Giuseppe Calzavara, festeggiato dalla popolazione che lo vide bambino, celebrerà in questa chiesa arcipretale, la sua prima messa.

Sappiamo che il festeggiato oltre al tradizionale banchetto, elargirà per l'occasione 500 lire ai poveri del paese e mille lire alla chiesa.

Al nuovo levita ed ai congiunti congratulazioni ed auguri.

DA SANTA MARIA DELLE GRAZIE

I LADRI IN CHIESA

25. Stanotte, ignoti ladri penetrarono indisturbati nella chiesa parrocchiale, rovistando in tutti i cassetti senza asportare però nessun oggetto. Gli stessi scassinarono poi il cancello del piccolo Oratorio che si trova presso l'Albergo al Campitello, senza però riuscire ad aprire la piccola cassaforte.

Il maresciallo dei Carabinieri di Caprile ha subito iniziato attivissime indagini per identificare gli sconosciuti.

ROVIGO

Telefono [illegible]

Giunta provinciale amministrativa

(Seduta del 25)

CONTARINA — Contributo all'ufficio di emigrazione. Approva per l'anno in corso.

VILLANOVA DEL GHEBBO — Contributo pel sesto anniversario della battaglia del Montello. Emette ordinanza.

ROVIGO — Aumento assegno ai pensionati comunali. Approva.

VILLA D'ADIGE — Modificazioni al contratto pel collegamento telefonico. Approva.

ROVIGO — Domanda professori Istituto Tecnico per corresponsione arretrati. Approva.

SALVATERRA — Assunzione straordinaria personale avventizio. Approva con osservazioni.

MELARA — Tariffa pei diritti del dazio consumo. Approva.

CASTELNOVO — Deduzioni all'ordinanza della G. P. A. relativa alla tariffa daziaria. Approva.

OCCHIOBELLO — Provvedimenti per gli impiegati e salariati comunali. Approva la pianta organica.

DONADA — Revisione tabelle organiche del personale dipendente. Emette ordinanza.

PINCARA — Modificazioni al regolamento organico. Approva.

BELLOMBRA — Regolamento organico. Approva la pianta organica e rinvia il regolamento.

VILLADOSE — Pianta organica degli impiegati e salariati comunali. Non approva.

FIESSO UMBERTIANO — Prospetto dei posti d'impiegati e salariati per la pianta organica. Approva.

CROCETTA — Pianta organica, modifiche. Approva con osservazioni.

FICAROLO — Tabella organica impiegati e salariati. Emette ordinanza.

CA' EMO — Revisione tabella organica. Emette ordinanza.

TAGLIO DI PO — Idem. Approva la pianta organica ed emette ordinanza per la ricostruzione di carriera.

BADIA POLESINE — Idem. Emette ordinanza.

VILLA D'ADIGE — Idem. Approva.

ADRIA — Casa di Ricovero Bilancio 1924. Approva.

GAVELLO — Regolamento organico impiegati e salariati. Emette ordinanza.

LENDINARA — Bilancio Comune 1924. Prende atto.

TRECENTA — Revisione pianta organica. Emette ordinanza.

LENDINARA — Revisione pianta organica. Non approva a maggioranza.

CALTO — Regolamento organico impiegati. Emette ordinanza.

CROCETTA — Concorso per offrire un album d'oro alla città di Roma. Emette ordinanza.

BERGANTINO — Revisione tabelle organico. Approva la pianta organica.

Per un servizio automobilistico

Anguillara-Rovigo

Da vari anni si parla del prolungamento della tramvia Padova-Bagnoli fino a Rovigo e fu espressamente costruito il ponte in ferro sull'Adige fra Anguillara e S. Martino, ma la tramvia è ancora... di là da venire.

Perchè nel frattempo i comuni interessati, quattro o cinque, non s'accordano per un servizio di elettromobili fra Rovigo ed Anguillara con possibile prolungamento fino a Bagnoli?

Ne sarebbero così vantaggiate le popolazioni di Sarzano, Mardimago, S. Martino, Beverare, Anguillara, ecc. che hanno frequenti rapporti col nostro capoluogo, ma ne sarebbe avvantaggiata sopratutto la città nostra.

Colognesi al manicomio

Trovasi ancora in osservazione al manicomio criminale di Reggio Emilia il detenuto Colognesi Vittorio, uno degli imputati dell'assassinio del povero Bellettati di Fiesso. Come si ricorderà il Colognesi fu tolto dalla gabbia dopo i primi giorni del dibattimento svoltosi la scorsa primavera a seguito dell'ordinanza presidenziale che accoglieva l'istanza della difesa per una perizia psichiatrica.

Ora si ritiene che qualunque sia per essere l'esito della perizia in corso, il Colognesi dovrà ricomparire all'Assise alla prossima sessione autunnale.

IN TRIBUNALE

(Udienza del 24)

LA CONDANNA DI UN MARITO

Bononi Giuseppe di anni 33, da Pincara, è imputato di maltrattamenti e minacce a danno della moglie Linei Teresa, una povera donna che reca sul volto le traccie delle sofferenze patite.

Pres. (Verso l'imputato). E' vero?

Bon. Mi no ricordo gnente parchè gera imbriago.

La moglie depone che il marito non le dà un soldo, che è solito ad ubbriacarsi e che quand'è ubbriaco la prende a pugni ed a pedate.

Pres. Vi ha minacciato anche col coltello un giorno?

Linei. Sissignor.

L'avv. Zanella, difensore, fa notare che manca la querela della moglie pei maltrattamenti, ed il Presidente risponde che in ogni caso resta l'imputazione di minacce a mano armata che è reato di azione pubblica.

Unico teste in causa è il brigadiere dei carabinieri che conferma l'accusa.

Parlano P. M. e difensore dopo di che il Tribunale assolve il Bononi dai maltrattamenti per difetto di querela, ma lo condanna per le minaccie col coltello a mesi 4 di carcere, spese e danni.

UN DITO MANGIATO

Gennari Carlo d'anni 31 da Contarina venne a questione il 23 gennaio u. s. con Veronese Giuseppe del luogo e passando dalle parole ai fatti il primo diede al secondo un così forte morso al pollice di una mano da asportarne, netta, la prima falange.

Il Gennari è pertanto chiamato a rispondere di lesioni con sfregio permanente.

Egli si discolpa asserendo che nel momento della collera non pensò a quel che faceva.

Il danneggiato narra come si svolsero i fatti ed aggiunge d'essere tornato, col Gennari, in buona amicizia.

Il Gennari però viene condannato a 5 mesi di carcere, raddolcito dalla legge del perdono.

BANCAROTTA SEMPLICE

Borgato Alfredo di Vittorio, da Rovigo, è imputato di bancarotta semplice.

Ammette egli di non aver tenuto registro alcuno.

Il curatore avv. Balotta, chiamato come testimonio, depone di non aver trovato nè un pezzo di carta qualsiasi, nè un centesimo d'attivo.

Il P. M. chiede mesi 5, ed il difensore avv. Degan domanda l'assoluzione.

Il Tribunale applica al Borgato i cinque mesi domandati dal P. M.

DA COSTA

PER L'ODIERNA CERIMONIA

La Giunta Municipale ha pubblicato il seguente manifesto per la patriottica cerimonia che si svolgerà oggi, domenica per l'inaugurazione del monumento ai Caduti.

«Cittadini! Coll'inaugurazione del monumento ai gloriosi Caduti, Costa nobile e patriottica esalta il sacrificio purissimo dei suoi figli migliori immortalati nella più splendente delle glorie.

E' sublime rito di fede e di riconoscenza l'accostarsi, con devozione ed amore all'ara sacra ove sono incisi, a carattere indelebile, i nomi degli eroi Caduti per una Patria grande.

Nel trionfo del tricolore, nell'orgoglio del riacquistato prestigio nazionale, volgiamo pensiero commosso e riverente agli artefici delle radiose fortune italiche.

Cittadini A quella stessa fede che travolse nel sacrificio i nostri eroici concittadini, giuriamo di dedicare ogni palpito della nostra ardente passione. Per l'Italia invocata dai nostri fratelli nel momento del pericolo, ogni sofferenza ci sia lieve! Fisso lo sguardo al domani imperiale della Patria, nel giorno della superba apoteosi dei Caduti in guerra gridiamo Viva l'Italia - Viva il Re».

DA ADRIA

ARRESTO PER OLTRAGGIO

Per oltraggio e minaccie alle guardie comunali Mantovani, Crepaldi e Greggio, fu tratto in arresto il ventottenne Raule Simeone fu Giuseppe che venne tosto passato alle nostre carceri.

LA POPOLARE DI NUOTO

La gara popolare di nuoto, indetta per oggi, domenica, dalla fiorente Società Sportiva «Forti e Liberi» è sospesa per la mancanza d'immissione d'acqua nuova nel Canalbianco. Avrà luogo invece nel 10 agosto p. v.

LA FARMACIA

Oggi rimarrà aperta al pubblico la farmacia Cavazzini - Borina condotta dal dr. Dal Negro in Piazza Garibaldi.

TEATRO ESTIVO ZAGATO

Questa sera la compagnia del comm. Chiantoni darà la seconda recita della nuovissima tragedia del Bonaspetti: «Nerone» che tanto entusiasmo sollevò alla prima recita.

Domani sera, lunedì, si rappresenterà il bel lavoro di Suddermann: «Pietra fra pietre».

Al teatro Zagato agirà poi fra breve la compagnia d'operette «Città di Milano».

Gabinetto Dentistico
ADRIA - Galleria Braghin
Riceve: Mercoledì - Sabato - Domenica

DA FICAROLO

CICLISTI IN CONTRAVVENZIONE

Per mancanza di bollo sulle rispettive biciclette, le guardie di Finanza hanno dichiarato in contravvenzione Pareschi Francesco da Salara, Rancura Massimiliano da Stienta e Pasetti Plinio da Bagnolo Po.

DA PAPOZZE

CRONACA MESTA

(S.) — Dopo breve malattia ieri alle rove, munita dei conforti religiosi, spirava la maestra sig. Felisatti Margherita, nata il 16 dicembre 1854. Donna di gran di virtù, fu per circa 40 anni insegnante nel nostro Comune, dove seppe cattivarsi l'affetto di quanti la conobbero. La sua morte ha prodotto in paese molto cordoglio. I funerali avranno luogo oggi. Alla famiglia le nostre condoglianze.

RAPPRESENTAZIONE SOSPESA

(S.) — Il saggio finale che dovevano dare oggi al Teatro Sociale i bambini dell'asilo infantile locale, è stato sospeso in segno di lutto per la morte della maestra sig. Felisatti Margherita in Bonamico. Avrà luogo invece domenica 3 agosto alle ore 18.

DA PONTECCHIO

PARTITA AMICHEVOLE

Oggi si disputerà nel nostro campo sportivo una partita di calcio fra la locale squadra ed il nuovo undici di Gavello. Si prevede una gara assai movimentata alla presenza di numeroso pubblico.

CASTELGUGLIELMO

BENEFICENZA

La locale succursale della Banca Agricola di Rovigo ha offerto lire 100 al Comitato pel monumento Caduti per onorare la memoria del compianto concittadino sig. Vittorio De Angelis.

Per lo stesso scopo, pro bambini bisognosi cura marina, hanno offerto lire 100 la signora Marina Pelà; lire 200 il gr. uff. Vittorio Pelà; lire 50 il sig. Bruto Peretto.

DA ARIANO POLESINE

I LADRI ALL'OPERA

Nella notte di giovedì i soliti ignoti hanno scardinato una finestra della bottega da fabbro di proprietà Negrini Attilio in via Scuole, asportando qualche ferro del mestiere. Quindi in via Vittorio Emanuele tentarono di introdursi nella tabaccheria di Gulmini Aldo, ma non riuscirono nel loro intento, forse perchè disturbati da qualche passante. Passarono allora nel cortile del sig. Tumiati Giovanni che da poco tempo è sprovvisto della guardia di un suo mastino ed entrati nella stalla asportarono una cavalla ed un birocino.

Durante il viaggio, però, i finimenti improvvisati, consistenti in fazzoletti e spago si ruppero, di modo che visto che era impossibile la fuga lasciarono libera la bestia che faceva ritorno alla sua stalla dopo poche ore. Dai tre... visitati fu sporta denuncia ai carabinieri.

DA MIRANO

TRASPORTO DEGLI ATTI CATASTALI

Come è risaputo col 30 giugno u. s. è stata ordinata la soppressione della Agenzia delle Imposte di Mirano e del relativo ufficio catastale; sull'opportunità del provvedimento seguito all'avulsione degli altri uffici governativi non intendiamo oggi interloquire, soltanto accenniamo ad un inconveniente che trae la sua origine da una affrettatissima e, se vogliamo, poco ponderata, esecuzione di una disposizione governativa da parte della autorità provinciale e che fu causa di danno al nostro paese.

Ad una modesta istanza, chiedente almeno la proroga di un semestre pel trasporto alle successorie Agenzie degli atti e mappe del vecchio catasto, mentre qui ha sede il nuovo, si rispondeva da Roma che il Ministero delle Finanze aveva dato disposizioni alla Intendenza di Finanza di Venezia perchè, qualora non ostino speciali motivi, sia rinviato il trasporto degli atti in parola.

Senonchè, e mai attività dell'Intendenza di Finanza fu più sollecita, essa piombò fra noi il 1. luglio e provvide pel più rapido trasporto dell'Agenzia parte a Mestre e parte a Dolo, sul presupposto forse che le nostre pratiche non riescissero, come realmente invece erano riuscite ad ottenere l'opportuna proroga. Ed ora ci troviamo in queste condizioni che la Intendenza si è accorta all'ultimo momento dell'impossibilità del trasporto del vecchio catasto e per correggere in parte il male ha lasciato qui le mappe, mentre i registri, i catastini e le volture sono in parte a Mestre ed in parte a Dolo con quale conforto e relative giaculatorie dei molti interessati cui ne necessita la visione è facile immaginare.

La riteniamo una mera combinazione ma stà il fatto che quel provvedimento, dannoso a Mirano, fulmineamente preso, rese vano il favorevole accoglimento di rinvio dell'esecuzione del trasporto. Pur tuttavia vogliamo sperare che si trovi mezzo d'accomodar la cosa in modo d'evitare ad un importante nucleo di popolazione i disagi conseguenti al frazionamento di documenti della stessa natura in tre uffici ed in tre paesi fra loro notevolmente distanti.

NUOVI QUARTIERI ABITABILI

Un bravo ed intelligente nostro industriale, il sig. Silvio Perale, con retto e benefico criterio imprende, a dotare il paese di case sane e igieniche, ad estenderne la cerchia e ad abbellirlo con la costruzione di un nuovo piccolo quartiere - giardino, un vaso di fiori, nel verde della nostra campagna.

Costruisce una nuova strada in rettifilo, e prosecuzione della provinciale del Taglio che dall'angolo all'imbocco del viale del cimitero va a sboccare al crocicchio del collegio delle Suore Canossiane. Detta strada è interrotta da un piazzale ellittico, che arborato e fornito di banchine, servirà d'ombreggiata tappa di riposo; e intersecata con viali perpendicolari e paralleli alla stessa, sul quali sorgeranno diversi villini con relativi giardinetti.

I lavori sono già incominciati.

Non è il caso di limitarci soltanto ad elogiare la coraggiosa ed importante iniziativa, ma ancora d'additare ad esempio l'opera dell'uomo che mette la sua attività e il frutto delle sue industrie a beneficio dei suoi concittadini.

POLIZIA URBANA

Ricordiamo, a proposito del voto di un piccolo riordino della pescheria, di aver raccomandato cui compete di regolare la assegnazione dei posti di venditori di cocomeri al minuto, secondo i più razionali criteri d'igiene e di decenza.

E' venuta la stagione del popolarissimo frutto e contrariamente al desiderio espresso, è stato concesso il permesso ad un primo banco, precisamente a ridosso del portico prospiciente la piazza del mercato ed in una località che gli esercenti e proprietari frontisti, con loro sacrificio stanno restaurando ed abbellendo.

Non possiamo perciò esimerci dal dovere di raccogliere la generale protesta contro tale concessione.

SPETTACOLO ALL'APERTO

E' annunciato per stasera domenica alle ore 20 un grande spettacolo all'aperto che sarà dato nel cortile del teatro Pio X.

Si rappresenterà «Il dramma di Cristo», azione in 5 quadri. Esecutori i signori C. Pizzato, E. Zane, G. Zavan, Dalcorso, Naletto, Moggian, Boldrin, E. Cosmai, G. Scatolin, A. Boldrin, Farinati e G. Schiavon che lo interpretarono già qui e altrove con vero successo. Cori a voci miste con 40 esecutori. Precederà un concerto della Banda Esploratori Cattolici.

GARA CALCISTICA

Oggi, domenica, nello stadio dell'Unione Sportiva Miranese, alle ore 17, avrà luogo una gara di calcio fra Circolo Ferrovieri Boys di Venezia contro U. S. Miranese.

L'attività ed il fervore della nostra gioventù per tali manifestazioni sportive, sono degni d'encomio.

DA MIRA

ORGANIZZAZIONE OPERAIA A MALCONTENTA

In seguito ad interessamento della Federazione Sindacati Nazionali anche molti lavoratori di Malcontenta addetti all'agricoltura, si sono costituiti in sindacato.

E' così sperabile che, finalmente, anche in questa zona, il lavoratore trovi la protezione dei suoi diritti purtroppo non sempre riconosciuti e rispettati.

Dalle ultime edizioni di ieri

L'assassinio del Rindi

e il delitto Matteotti

PISA, 25 (per telef.) — Giorni sono veniva arrestato un tale Giulio Malmusi, imputato dell'assassinio del tipografo Rindi, il quale come si ricorderà una notte fu tratto fuori di casa sua e massacrato.

Il Malmusi, dopo il truce fatto, riuscì a fuggire, e soltanto ora venne scovato a Tivoli, dove viveva sotto il nome del dott. Sarti.

Fu sottoposto a lunghi interrogatori. Ma il Malmusi si trincerò in un ostinato silenzio.

Il giudice fermò la sua attenzione sul fatto che nella valigia del Malmusi vennero rinvenuti numerosi ritagli di giornali tutti contenenti notizie dell'assassinio Matteotti. Si avanza il dubbio che egli abbia avuto parte nel tragico avvenimento, tanto più che non sa o non vuole spiegare come abbia impiegato i giorni in cui il delitto venne consumato.

Il processo dei latitanti

per i fatti di Casale

TORINO, 25 (per telef.) — E' stato ripreso oggi, in Corte d'Assise, in assenza dei giurati, il processo contro altri sei individui tuttora latitanti, imputati per i noti fatti di Casale nei quali vennero uccisi due vecchi tamburini dell'antico esercito sardo.

Nel dibattimento testè chiuso, la parte di processo riguardante questi imputati fu stralciata ed esaminata oggi.

Dopo le arringhe di difesa il Presidente ha dato lettura della sentenza con la quale condanna Giovanni Cappa da Casale per complicità in omicidio e in mancato omicidio a 21 anni di reclusione e assolve gli altri 5 imputati per insufficienza di prove.

Il Cappa Giovanni, già condannato dalla Corte di Assise di Asti a otto anni di reclusione per detenzione di armi ed esplosivi e per altri reati, trovasi attualmente in Belgio, ove riparò dopo la condanna di Asti, pronunciata a suo carico, mentre era a piede libero.

Una sciagura aviatoria

nel golfo di Spezia

SPEZIA, 25 (per telef.) — Oggi si levava a volo sul nostro golfo una squadra di tre idroplani, fra cui uno indicato M. 18, pilota il sergente Conesardo della classe 1895, motorista Adamo Zaglio della classe 1903 da Ancona.

La squadriglia eseguiva bellissime esercitazioni, che i cittadini stavano a guardare ammirati. D'un tratto fu visto uno degli idroplani virare molto basso e precipitare in mare.

Accorsero barche della Marina e di privati; ma ogni traccia dell'idroplano era scomparsa. Fu perlustrato a lungo, inutilmente, lo specchio d'acqua.

Soltanto a sera tarda furono ripescati i due cadaveri.

Una sosta nei lavori della Conferenza

LONDRA, 25 (per telegr.) — Domani, sabato, e domenica i lavori della Conferenza subiranno un arresto anche perchè la maggioranza delle delegazione si recherà a Portsmouth per assistere alla grande rivista navale.

Per lunedì mattina alle 11 è indetta la consueta riunione ufficiosa dei cinque rappresentanti delle potenze. Nel pomeriggio alle 15 dovrebbe riunirsi la Conferenza plenaria.

VICENZA
(Telefono 1[illegible])

I programmi delle Corse al trotto

Pubblichiamo i programmi delle Corse al Trotto che avranno luogo nell'ippodromo di Campo Marzio nei giorni 31 agosto, 4 settembre e 7 settembre. Ecco il programma:

I. GIORNATA - Domenica 31 Agosto

Premio Bacchiglione — L. 2500 (mille — 700 — 500 — 300). Per cavalli indigeni con velocità di 1.45 al km. o peggiore o senza velocità. Prova unica m. 2000 Entrata lire 50 — Forfait lire 25.

Premio Vicenza — L. 3500 (1500 — mille — 600 — 400) e medaglia d'oro dell'Unione Dilettanti al vincitore. Per cavalli di ogni paese di anni tre ed oltre. Vincere due prove - m. 1980. Entrata lire 70 — Forfait lire 35.

Premio «Unione Ippica Italiana» — L. 3000 (1200 — 800 — 600 — 400) e medaglia d'oro dell'Unione Ippica Italiana al vincitore e di argento al secondo. Per cavalli indigeni di anni tre ed oltre. Vincere due prove - m. 1980 — Entrata lire 60 — forfait lire 30.

Premio Berga — L. 2500 (mille — 700 500 — 300). Per cavalli indigeni con velocità di 1,35 al km. o peggiore o senza velocità. I cavalli con record di 1,35 a 1,40 incluso, partiranno 30 metri indietro. Prova unica m. 2000 — Entrata lire 50 — forfait lire 25.

II. GIORNATA - Giovedì 4 settembre

Premio Bassano — L. 3200 (1200 — 800 — 600 — 400 — 200). Per cavalli che abbiano partecipato ai premi Bacchiglione e Berga. Cavalli con record di 1,41 o peggiore allo start; con record di km. 1,35 a 1,40 incluso, penalità di m. 30 — Al primo secondo e terzo, vincitori dei premi Bacchiglione e Berga ulteriore penalità rispettivamente di m. 60 — 40 — 20. Vincere due prove m. 1980 — Entrata L. 60 — forfait L. 30.

Premio Italia — L. tremila (1200 — 800 — 600 — 400). Per cavalli di ogni paese che presero parte al Premio Vicenza. Ai vincitori di un primo, secondo, terzo e quarto premio, in qualsiasi corsa del la 1.a giornata, penalità di m. 80 — 60 — 40 — 20. Vincere due prove m. 1980 — Entrata L. 60 — forfait L. 30.

Premio Pasubio — L. tremila (1200 — 800 — 600 — 400). Per cavalli indigeni che presero parte al Premio Unione Ippica italiana. Ai vincitori di un primo, secondo, terzo e quarto premio, in qualsiasi corsa della I. giornata, penalità, rispettiva di m. 80 — 60 — 40 — 20. Prova unica m. 2000. Entrata L. 60 — forfait lire 30.

Premio Grappa (Criterium Dilettanti) — L. duemila (800 — 500 — 400 — 300) e medaglia d'oro dell'Unione Dilettanti al vincitore. Per puledri interi e puledre nate in Italia nel 1922. Prova unica m. 1400 — Entrata L. 40 — forfait L. 20.

III. GIORNATA - Domenica 7 Settembre

Premio Lonigo — L. 3400 (1200 — 900 — 600 — 400 — 300). Per cavalli che abbiano partecipato ai premi Bacchiglione o Berga o Bassano. Cavalli con velocità di 1.41 o peggiore abbuono m. 30. Penalità di m. 10 ogni L. 300 o frazione vinte nella riunione. Vincere due prove metri 1980 — Entrata L. 68 — forfait 34.

Premio Schio — L. 3400 (1300 — 800 — 600 — 400 — 300). Per cavalli di ogni paese che abbiano partecipato ad almeno una corsa nella Riunione. Penalità di m. 10 ogni L. 300 o frazione vinte nella Riunione. Vincere due prove m. 1980. Etrata L. 68 — forfait L. 34.

Premio allevamento (criterium dilettanti) — L. duemila (800 — 500 — 400 — 300). Per i puledri e puledre che hanno preso parte al Premio Grappa. Penalità di m. 60 — 40 — 20 ai vincitori del primo, secondo e terzo premio. Prova unica m. 1400 — Entrata L. 40 — forfait 20.

Premio Sandrigo (handicap) — L. 1500 (600 — 400 — 300 — 200). Per i cavalli che partiti in una delle corse della Riunione non abbiano vinto complessivamente L. 600. Prova unica distanza minima m. 1980, massima m. 2150. Entrata L. 30 — forfait lire 15

La solenne dispensa dei premi al Patronato Leone XIII

In occasione della chiusura dell'anno scolastico 1923 - 24 avranno luogo oggi al Patronato Leone XIII grandi festeggiamenti. Ecco il programma:

27 luglio - ore 18: Marcia d'introduzione per banda — Canto del Milite Ignoto. Coro di 200 scolari con accompagnamento di banda — Parole d'occasione del comm. avv. Bocche Ettore — Dialogo per scolari — Premi religione e studi per scolari e operai — Bellini: «Sonnambula» atto 1. (coro) — Verdi: «Ernani» congiura. atto 3.o (coro) — Esercizi ginnastici per sezione scolari e operai — Mozart «Clemenza di Tito». (sinfonia per banda) — Premi di frequenza per scolari e operai — Esercizi ginnastici (appoggi, Bauman e gruppi finali).

In morte del sen. Odoardo Bassini

La nostra Accademia Olimpica ha voluto che Vicenza partecipi alle estreme onoranze tributate al prof. sen. Edoardo Bassini il quale vanta tanti allievi nella nostra ctità, facendosi rappresentare dal sindaco di Vigasio.

Contravvenzioni per i tori

Il bravo brigadiere dei carabinieri della stazione di Lusiana, signor Giuseppe Valzan, accompagnato dal milite Giuseppe Bellamoli, in un giro d'ispezione al le stazioni di monta taurina di quel territorio ha elevato contravvenzione al sig. Girardi Marco fu Carlo di Fontanelle di Conco, perchè usava per la pubblica monta un toro non debitamente approvato dalla apposita Commissione.

Va lode speciale al solerte brigadiere della stazione di Lusiana, il quale cura il servizio di vigilanza alle monte taurine con scrupolosa diligenza sapendo di cooperare alla redenzione del nostro patrimonio bovino.

Teatro Varietà all'aperto

Questa sera dalle 20.30 alle 22.30 la compagnia corale «La fiamma» darà nel cortile del Ricreatorio Araceli il seguente programma:

«Marinaretti». Coro della Gran Via — «Il ciabattino» scherzo — «Tosca» romanza 3.o atto — Romanza per baritono — «Il cavalier di grazia». Gran via.

Siederà al piano il distinto maestro A. Bandino.

Il programma sarà intercalato da monologhi, scherzi e fuochi artificiali. Continuerà a funzionare la lotteria di beneficenza. Ingresso gratuito.

Pro Vicenza
SOCI PER L'ANNO 1924

III.o elenco:

Rione del Centro: ha sottoscritto 10 azioni la ditta Tecchio e Festa — Ha sottoscritto 3 azioni il cav. dott. Feriani Giuseppe — Hanno sottoscritto 1 azione: Silvello Cesare — Ziche Dino — Concato Giovanni — Pedon Rino — Monza avv. cav. Dino — Bertollo Antonio.

Rione S. Croce Carmini: Ha sottoscritto 3 azioni: Busato Nico.

Hanno sottoscritto 1 azione: Todescato cav. Attilio — Bisognini Giuseppe — Martinello Giorgio — Negri Pio — Bianchi Angelo — Andolfato Antonio — Schiavo Augusto — Barbieri Igino — Milani Pietro — Milani Giuseppe — Danieli Giuseppe — Marchetto Feliciano — Costa Giacomo — Ferro Aduccio — Tabarrani Roberto — Finco Alessandro — Veronese Angelo — Cozza Alvise — Tirondola Lorenzo — Rossi Giuseppe — Marchetto Mariuccio — Uderzo Pietro — Ceccon Oreste — Cantarella F.lli — Cappellini Ditta, Marchetto Pietro, Mancini Giustiniano, Marchetto Feliciano — Franchini Umberto — Bianchini Desiderio — Fanton e Righi ditta — Olivotto Giovanni — Bianchi Erminio — Alberti Martino — Larghini Emanuele — Larghini Mario — Larghini Luciano — Arrigoni co. Alessandro.

Rione S. Marco: Ha sottoscritto 10 azioni il march. gr. uff. Roi Giuseppe.

Ha sottoscritto 3 azioni il march. Gino Roi.

Hanno sottoscritto 2 azioni: Sale co. cap. Sideo — Grego Vittorio.

Hanno sottoscritto 1 azione: Baggio cav. prof. Marco — Baggio dottor Silvano — Formenton dott. G. Francesco — Vicentini Bruno — Cappellari rag. Artidoro — Fiaccadori Giuseppe — Ligabue Paolo — Savio Stefano — Scolarin Angelo — Occioni rag. Antonio — Marchi Nicolino — Romanzini Mario.

Elenco 2.o: azioni N. 232 — Totale azioni 321.

"I fattori della civiltà,,

è il tema della conferenza che Padre Roberto da Nove terrà martedì p. 29 luglio alle 21 al Ricreatorio di Araceli. I biglietti d'ingresso si possono ritirare presso la Direzione.

Servizio sanitario per oggi

Farmacie aperte con servizio notturno: Cegan, Pusterla — Dal Brun, S. Lucia — Valeri, S. Barbara.

Farmacia in servizio per i poveri: Valeri, S. Barbara.

Medici comunali di città in servizio d'urgenza con recapito presso la farmacia Valeri: dottor Palazzi — dottor Baria Dal Polo.

Farmacie che presteranno servizio notturno nell'entrante settimana: Alexandre. Ponte Angeli — Gegan, Pusterla — Zoso, Beccariette.

Farmacia in servizio notturno per i poveri: Zoso, Beccariette.

Rimasto colla voglia delle quaglie

I brigadieri specializzati Ardito e Festa sequestrarono a Cavazzale dal l'oste Greco Ignazio sette quaglie pronte per essere poste allo spiedo.

Il Greco dichiarò che le ebbe da certo Pigato Arcadio di Monticello co. Otto, e questi è stato dichiarato in contravvenzione.

Non sappiamo se sia stato messo in contravvenzione anche l'oste.

Al Pigato l'autorità di P. S. toglierà la licenza di caccia.

Con tale severità si spera di limitare se non debellare il bracconaggio.

Una donna ubbriaca all'ospedale

Certa Dorigana Maria, di anni 45, abitante in Contrada Mare S. Michele, N. 32, rincasò l'altra sera un po' brilla per troppi bicchieri tracannati. E salendo le scale, mise il piede in fallo per cui ruzzolò per i gradini ferendosi al capo. Fu trasportata subito all'ospitale dove fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Chi la morse al collo?

Ragazzoni Giuseppina, d'anni 24, abitante a S. Rocco azzuffandosi con una persona che non volle nominare, si ebbe un morso al collo. Guarirà in 5 giorni.

Una vena che si rompe

Alla fantesca del sig. Zanella che ha bar sotto i portici del Tribunale, certa Luigia Sgaggero, d'anni 65, abitante a S. Giuseppe N. 3, che stava lavandosi le gambe, si ruppe una vera varicosa.

Fu d'urgenza trasportata all'Ospedale dove le fu fermata l'emorragia.

GAZZETTINO SPORTIVO
PETRARCA F. C. CONTRO A. C. JUVENTUS

Domenica alle ore 18 precise si incontreranno sul campo dei Tigli di S. Lucia, in occasione della inaugurazione del campo sportivo, la squadra del Petrarca F. C. di Padova con la A. C. Juventus di Vicenza.

Sono due squadre ben conosciute ormai dai nostri sportivi cittadini; quella patavina ha compiuto affermazioni più che belle nell'ambiente sportivo regionale, essendo una squadra di seconda categoria e figurando nelle proprie file qualche elemento che ha conosciuta la emozione di chi indossa la maglia azzurra nazionale.

Quella cittadina invece, ben inferiore alla squadra padovana, è ammirevole per la costanza e la buona volontà, colle quali da circa tre anni dalla sua formazione continua con successo sempre più lusinghiero nella scuola del calcio cittadino.

La partita sarà amichevole, cavalleresca per eccellenza, e non priva di emozioni per la combattività delle due squadre.

IN TRIBUNALE

Pres. Dalla Mura — P. M. Franchi.

I FURTI AL LANIFICIO DI DUEVILLE

Borriero Maria di anni 24; Borriero Rosa di anni 26; Cobalchini Rosa di anni 22; Apolloni Maria di anni 26; Rizzi Angela di anni 24; Ternolonti Caterina di anni 28 e Grazian Margherita di anni 65, di Montecchio Precalcino, sono imputate le prime sei di avere in più riprese rubato ai danni del Lanificio Rossi di Dueville lana per lire 1700, e la Grazian, madre delle Borriero Rosa e Maria, deve rispondere di ricettazione. Sono confesse.

Il P. M. chiede una condanna, ma il Tribunale in seguito ad una brillante difesa dell'avv. Casu, dichiara estinta l'azione penale per amnistia per le prime sei, e ritenendo la Grazian colpevole di favoreggiamento, anzichè di ricettazione, la assolve.

UNA COLTELLATA

Antoniazzi Domenico, di anni 31, di Nogarole, è imputato di avere accoltellato in Nogarole, ma senza fine di uccidere, certo Casaro Virgilio, che riportò una ferita alla scapola destra guarita in oltre venti giorni.

Si busca mesi sei di reclusione col condono di tre mesi e la legge del perdono per il resto.

TENTAVANO DI RUBARE

Casarotto Isidoro, di anni 41, di Polegge e Pasqualotto Giovanni, di anni 37, di Villaverla, sono imputati di avere tentato, a scopo di furto, di penetrare mediante scalata nella casa di Zucchi Antonio, di Villaverla. Gli imputati negano.

Il Tribunale, dopo sentita la parte lesa, condanna i due imputati ciascuno a sei mesi di reclusione, condonati. Difese Casu.

E I LADRI DOVE SONO?

Dall'Oglio Giovanni, di anni 33, di Thiene, scalpellino, è imputato di avere asportati in danno di Munari Domenico polli per lire 200 mediante scasso.

— No i go robai no — dice l'imputato — li go comprai da do individui.

Pres. Quanti ne avete comperati?

Dall'Oglio. Tre, sior, e go dà 27 franchi. Dopo me xe vegnù in mente che i fusse robai e li go butai in canale.

Pres. I polli rubati al Munari erano 12.

Dall'Oglio. Mi no so.

Dopo sentiti i testi, il Tribunale, accogliendo la tesi dell'avv. Casu, condanna il Dall'Oglio a mesi uno e giorni 5 di reclusione ed a lire 90 di multa per ricettazione anzichè per furto.

DA LONIGO
UNA LETTERA DEL GEN. GRAZIANI

Il gen. Graziani, che fu comandante della 44. Div. alla difesa del Pasubio nella minacciosa avanzata austriaca della primavera del 1916, scrisse ad un nostro decorato, l'egregio dott. Mario Mugna d'aver preso vivo interesse pel concittadino sig. Antonio Zocco, uno dei pochi che parteciparono all'eroico episodio di Pallon di Pasubio, e d'aver illustrato presso il Ministero della Guerra il nome del combattente leoniceno.

Come si ricorderà, del glorioso fatto d'arme e dello Zocco già parlammo e per primi diffusamente.

L'egr. dott. Mugna estese dell'episodio glorioso particolareggiato rapporto pel gen. Graziani.

La cittadinanza può dunque rimanere nella fiduciosa attesa dell'ufficiale riconoscimento del merito di un leoniceno.

SERATE D'ARTE

Si è costituito fra noi un comitato di elette persone per dare nel prossimo autunno al nostro Comunale uno spettacolo lirico che senza dubbio per la sua grazia delicata entusiasmerà il nostro pubblico. Non entriamo pel momento in particolari; diremo solo che si tratta d'una squisita Fiaba Musicale in tre quadri o atti e che fra gli elementi d'orchestra avremo nè più nè meno che l'autentico quartetto veneziano.

Segniamo i nomi che compongono il comitato: sig. Pietro Rosa, donna Luisa De Facca - Negrati, Mugna signora Clara Walters, Pomello signorina Annina Giacometti, sig. Oreste Carretta, March. Giuseppe Roi, ing. Conciato Ugo, Gino Padovani. Pel momento dunque silenzio per un fecondo lavoro.

SINDACATI AGRICOLI

Oggi alle 9.30 adunanza della Federazione Sindacati Agricoli al Teatro Azzurro.

IL MONUMENTO DI ALMISANO

Alle 17 inaugurazione del Monumento ai Caduti di Almisano così orgogliosa per la sua patriottica festa.

DA MONTEBELLO VICENTINO

La sera del 24 corr. il Consiglio direttivo della locale Società Filarmonica si è riunito in seduta. Presenti la totalità dei Consiglieri, dopo altri oggetti di minore importanza, si è trattato del finanziamento. Purtroppo, tirate le somme, ben poca vita dovrebbe avere ancora la nostra banda poichè il consiglio ha dolorosamente constatato una generale apatia in quanto riguarda l'aiuto finanziario della popolazione. Molto entusiasmo, molti battimani durante le esecuzioni, magari delle richieste di «bis» fuori luogo, ma aiuti in denaro molto esigui anche da parte degli esercenti che dalle esecuzioni in Piazza Umberto I. traggono, non v'ha dubbio, un non disprezzabile lucro. Per questi motivi il Consiglio direttivo ha deciso di organizzare uno spettacolo in recinto chiuso, completandolo con un concerto. L'entrata sarà a pagamento onde sopperire intanto al deficit di cassa e per poter far fronte alle immediate spese. Se poi vi sarà la necessità gli spettacoli ed i concerti in recinto verranno ripetuti.

Noi crediamo però che la cittadinanza, la quale apprezza le esecuzioni delle ottima nostra Filarmonica vorrà, senza dubbio, aiutarla finanziariamente a compenso di quell'entusiasmo che dimostrano i suonatori i quali non badano a sacrifici purchè nel loro insieme bandistico non manchi una piena efficenza.

Si pensi infatti che la maggioranza di essi affluisce dalla campagna, dopo il lavoro intenso della giornata, facendo a piedi la strada e rientrando a casa ad ora piuttosto tarda, dopo la necessaria istruzione, senza percepire alcun compenso. E' giusto che tali sacrifici vengano riconosciuti da chi può farlo e da chi della musica si diletta.

Vogliamo notare, infine, come il corpo bandistico mai si sia rifiutato di intervenire gratuitamente a cerimonie patriottiche, funebri ecc.

TASSA CAMERALE

Il Municipio avverte che dal 28 corr. e per giorni otto è in pubblicazione il ruolo delle tasse camerali.

Contro le risultanze del detto ruolo i contribuenti possono ricorrere alla camera di Commercio entro un mese dalla data di pubblicazione e soltanto contro la iscrizione di partite in contestazione o per nuovi materiali.

BREVETTI E MED. COMMEMORATIVE

Presso l'Ufficio Comunale sono giacenti i seguenti brevetti e medaglie commemorative della guerra 1915 - 18.

Gli interessati invitati a ritirale sono: Luigini Pietro — Costi Antonio — Ligozzi Angelo — Rosa Luigi — Scapin Mario — Schiavo Silvio — Zanuso Gaetano — Guarda Augusto di Luigi — Lovato Francesco di Luigi — Ortolan Luigi — Stranio Domenico — Tonello Vittorio — Zampiva Germano — Zuccante Luigi — Zanetti Giovanni — Zarantonello Umberto — Remolato Pietro — Capitanio Angelo — Pellegrinelli Giovanni — Bertoli Giuseppe — Brando Sante — Pio la Giuseppe — Beltrame Pietro — Collalto Attilio — Crivellaro Antonio — Feltre Valentino — Mattiello Antonio — di Antonio — Giarolo Domenico — Fracasso Attilio — Fracassò Emilio di Luigi — Tibaldo Giuseppe.

DA SCHIO
ASSEMBLEA DEL FASCIO

26 - Ieri sera nella sala Ridotto del Teatro Civico ebbe luogo l'assemblea del fascio Scledense. Si è proceduto alla nomina del nuovo direttorio e venne eletto nei signori: Gregori Egidio, Sala Arnaldo, Zanrosso Valentino, Zerbato Guido, Cavedon Silvio, Comin Giovanni, Sella Antonio. Sindaci effettivi i signori Boschetti Edoardo, Cazzola Aldo, Fama Giuseppe. Sindaci supplenti i signori Carli Giovanni e Simonato Giovanni.

BANDA CITTADINA

Diamo il programma che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 20.30 in Piazza Alessandro Rossi:

Perotti; Bandiera tricolore; Marcia — Verdi; I Vespri Siciliani; Sinfonia — Boito; Mefistofele; gran fantasia — Ponchielli; La Gioconda; coro e Danza delle Ore (prima esecuzione) — Thomas; Amleto; Tempo di mazurka (prima esecuzione).

ELARGIZIONI

Offerte Pro Cassa Scolastica della Scuola Complementare:

Comune di Schio lire 200 — Lotto Giuseppe 50 — Dal Bianco Bianca 30 — Minetto Ettore 25 — Fontana Luigi 20 — Bazzon Stefano 10 — Cavedon Giuseppe 10 — Bonani Carlo 5.

PRO CROCE ROSSA GIOVANILE

Prof. Salmoni Guido lire 20 — ing. Antonio Bettio 10 — Lina Da Forno 10 — Busnelli Gaetano 10 — Chiozza Agrippino 5 — Dal Sasso 5 — Ongaro 2 — Assoldelli G. 2.

DA THIENE
PER LA FIERA DI OTTOBRE

26 — Il Comitato «Pro Fiera» si è adunato ieri sera, e in seguito a ponderata discussione ha deciso che per la prossima fiera di ottobre, tra l'altro saranno date le seguenti attrattive: Spettacolo d'opera al Comunale di primissimo ordine; concorso corale regionale; mostra zootecnica; mostra delle vetrine; manifestazioni sportive (corsa ciclistica ecc); tiro a volo; illuminazione straordinaria.

Sappiamo che il coraggioso Comitato ha l'appoggio finanziario del Comune; ma conta molto anche sul concorso degli esercenti e negozianti i quali oltre a risentirne un beneficio si renderanno benemerite di questa antichissima fiera, che molti invidiano e della quale noi abbiamo il diritto di essere orgogliosi.

NOVELLO SACERDOTE

La famiglia di Antonio Corà è in piena letizia. Uno dei suoi figli, Geremia, domani, domenica, alle 10, celebra la sua prima messa.

Auguriamo al nuovo sacerdote che la sua dottrina ch'è pari alla sua bontà gli dischiuda ogni via per seminare il bene.

CONCERTO DELLA BANDA S. GAETANO

Questa sera la Banda S. Gaetano in Piazza Umberto darà un concerto col seguente programma:

L'inaugurazione; Marcia; Corrado — Poeta e contadino; sinfonia; Suppè — Maria di Rohan; Cavatina; Dorigatti — Carmen; pot-pourry; Bizet — Mia Patria; marcia; Cicca.

UNA DOMANDA DEI GIROVAGHI

Da circa 20 giorni i girovaghi hanno presentato una domanda invocando la sistemazione del mercato, specie nell'alto Thiene.

I preposti alla nostra Amministrazione comunale, addetti a tali lavori, non hanno ancora risposto. Pure si tratta di tranquillare della gente che chiede la tutela dei suoi interessi.

Speriamo che il desiderio dei girovaghi sia soddisfatto.

DA SANDRIGO
TRAM CHE INVESTE UN CARRETTO

Questa mattina mentre il tram proveniente da Vicenza alle 9 e mezza attraversava via Rivana, investiva il carretto del mugnaio Milan che fortunatamente è rimasto illeso, mentre la bestia riportò delle ferite alla testa e il carretto rimase fracassato.

Si deve al bravo macchinista che frenò sull'istante la macchina se non si sono verificati guai maggiori.

DA MAROSTICA
LA SOCIETA' ARTIGIANA DI M. S.

pubblica un manifesto alla cittadinanza il quale dice che, sorta per volontà di un gruppo di cittadini fin dal 1880, ha trovata la sua ragione d'essere nelle nobili finalità di mutua assistenza e di previdenza; che il succedersi di sconvolgimenti sociali e il sorgere di istituzioni con finalità identiche, non valsero a scuotere le sue basi. Essa vanta un patrimonio di circa L. 100 mila ed ha 463 soci.

Si nota però che il numero degli inscritti rimane pressochè stazionario. Con l'esiguo contributo di centesimi 35 settimanali il socio, in caso di malattia, acquista il diritto di riscuotere un assegno giornaliero di L. 3 ed una pensione vitalizia in caso di invalidità.

I cittadini sono dunque sollecitati ad iscriversi al sodalizio.

Le offerte o le domande di iscrizione si ricevono dall'esattore sig. Canevari Gaetano o presso il segretario sig. Campana Giuseppe.

ASILO D'INFANZIA

Hanno aderito a tutt'oggi all'Asilo d'Infanzia le seguenti signore:

Bonotto Maria Gusi con 5 quote — Girardi Antonia Chemello con 2 — Boschetti Maria Rossi con 2 — Massanetto Afra Cuman con 1 — Cecchin Elvira con 1 — Chemello Margherita con 1 — Girardi Clara Ronzani con 4 — Fincati Maria ved. Girardi con 4 — Scaroni Giannina Poletto con 2 — Molon Caterina Sorio con 3 — Beggiato Giovanna Galeazzi con 1 — Tasca Maria fu Giuseppe con 1 — Lievore Lina Volpato con 2 — Tasca Anna Chemello con 1 — Volpato Luigia fu Francesco con 1 — Brea Maria Luisa con 1 — Camplani Clelia Zanfrà con 2 — Sorelle Montolini con 1 — Chemello Ines Cecchin con 1 — Battistello Nice Lorenzi con 1 — Bonomo Agnese Battaglin con 2 — Mascarello Antonietta Bonotto con 1 — Cellini Maria Burel con 1 — Fincati Teresina con 1 — Xausa Marcella con 1 — Sorelle Gusi di Lorenzo con 2 — Beltrame Maria con 1 — Sorelle Scotton con 1 — Martini Giuseppina Menegotto con 5 — Xausa Stella Zanettin con 1 — Strada Maria con 1 — Tesacari Gilda Ragazzoni con 2 — Gheno Laura Costa con 1 — Comino Maria Frescura con 1 — Passuello Adalgisa con 1 — Serafini Maria Moresco con 2 — Parise Maria Serafini con 2 — Parise Lucrezia con 1.

Totale 64 quote a L. 12 per l'importo complessivo di L. 768 che venne versato al Comitato Pro Salone Teatrino.

Si ricorda alle signore che non hanno ancora data l'adesione che le schede devono essere consegnate alla direttrice dell'Asilo unitamente all'importo delle quote sottoscritte.

TURNO DELLE FARMACIE

Oggi presta servizio la farmacia Sario piazza Umberto I.

CONSIGLIO COMUNALE

Ricordiamo che domani sera (28) alle 8.30 avrà luogo l'assemblea consigliare per discutere importanti oggetti.

DA TOLLE
Pro monumento

Vivissima è l'attesa della popolazione per la festa pro monumento ai Caduti e per tutti i nuovi giuochi e l'illuminazione elettrica mai vista in questi paesi. Ecco pertanto il secondo elenco delle offerte pro monumento: Somma precedente L. 2939, Coloni della Tenuta Giarrette - Scodovari e Fondin lire 1314, Coloni della Tenuta Tolle 410, sig. Vito Arduini in danaro e materiali 325, Giacomo Dorizza 200, Baso Giuseppe 150, Mantovani F.lli 150, Coloni della Tenuta Bruschi Antenore 150, Coloni della Tenuta Fusetti Gaetano 120, Fusetti Gaetano 50, Coloni del Camello 106, Menegatto Giovanni 100, Bruschi Camillo 50, Beltrame Antonio 20, Milani Lucano 20, Finotti Luigi 20, Boscolo Pasquale (Baracina) 10, Totale offerte fino ad oggi lire 6025.

Tre cadaveri nel Po

L'altro ieri mattina dei pescatori, coadiuvati dalle R. G. di Finanza di Scardovari, trassero alla riva tre cadaveri dei quali uno di uomo anziano decentemente vestito e con catena ed orologio d'oro. I cadaveri tratti alla riva, sono stati ricoperti con un panno in attesa della autorità per le constatazioni di legge.

DA FICAROLO
UNA CADUTA DI RIZZIOLI

Giovedì dopo il mercato, verso le ore 16.30, mentre il negoziante in uova Rizzioli Guglielmo di Trecenta se ne ritornava alla sua abitazione con un carretto carico di uova, giunto alla rampa Sassini, non si sa come, il cavallo s'impaurì rovesciandosi dall'argine dalla parte della banca. Per fortuna nella caduta che poteva avere gravi conseguenze, non si ebbe a constatare che un frittata del valore di 600 lire circa.

CURA MARINA

Giovedì sera arriveranno da Riccione i fanciulli colà inviati per la cura marina.

DA CAVARZERE
ALL'ASILO INFANTILE

La presidenza del nostro floridissimo asilo infantile, integrata dai signori Raffaele Grezianin, Antonio Girondi - Boscaro, Antonio Andreoli e Giovanni Visentin annuncia che il martedì prossimo 29 si chiuderà l'anno scolastico del suddetto istituto con un grandioso trattenimento infantile seguito dal tradizionale pranzo dei bambini. Alla festa, preparata con amore dalle patronesse signorine Corinna Modena, Luigia Guarnieri e Franca Noto, interverranno le autorità e le personalità più in vista del paese La distinta signorina prof. Prezioso, da tanti anni ammirata direttrice del nostro Asilo, ha preparato un programma di saggio letterario - musicale e ginnastico dei più attraenti, e non vi ha dubbio che, anche quest'anno i bravi scolaretti affidati alle sue cure, dimostreranno tutta l'efficacia della istruzione così sapientemente e pazientemente loro impartita.

La signorina Prezioso sarà coadiuvata da un altra ottima e vecchia insegnante, la signora Simonati.

Le sorprese del banchetto infantile sono affidate alla perizia del bravo Valentino Casellato, il quale si è proposto di accontentare la gola dei numerosi incontentabili golosetti.

Per aumentare, se sarà possibile, l'allegria dei piccoli festeggiati, la Società Cacciatori ha spedito alla Presidenza del l'Asilo lire 200, e lire 150 ha versato la Figliale del Credito Polesano.

Ma altre innumerevoli offerte sono in via di arrivo o si stanno concretando nel cuore di molti facoltosi concittadini che vogliono martedì prossimo assaporar nel grado più alto l'allegria del minuscoli alunni.

LA TOMBOLA

Alla fine di agosto, oltre il grandioso concorso Ippico promosso dal Comitato «Pro Festeggiamenti» avremo pure una Tombola eccezionale il cui beneficio andrà alla Società Operaia di M. S. e alla Sottosezione locale dei Mutilati di Guerra

BENEFICENZA

La Società Cacciatori ha offerto al nostro Ospitale civile lire 200.

(Dalle ultime edizioni di ieri)

La visita del ministro Nava alla Camera di Commercio italiana

LONDRA, 25 (per telegr.) — Oggi il ministro italiano on. Nava, con il suo segretario particolare comm. Bertuccioli, si è recato a visitare la Camera di Commercio italiana di Londra, florida istituzione benemerita per l'incremento che da lunghi anni va dando agli scambi commerciali italo-inglesi. L'on. Nava è stato ricevuto dal presidente comm. Bosio e dall'intero consiglio. Il presidente ha porto un caloroso saluto al ministro a nome di tutto il ceto commerciale italiano di Londra ringraziandolo per l'onore fatto con la sua visita all'istituzione. L'on. Nava ha risposto ringraziando per l'accoglienza, compiacendosi dell'azione che la Camera svolge e incoraggiandola a persistere nella sua attività.

L'on. Nava si è recato quindi a visitare l'ufficio dell'addetto commerciale italiano comm. Ceccato a Norfolk Street, informandosi anche qui su tutto quanto ha attinenza con il progresso delle importazioni e delle esportazioni italiane in Gran Bretagna.

Aldrovandi presenta le credenziali
Calorose accoglienze

BUENOS AIRES, 25 (per telegr.) — L'ambasciatore d'Italia conte Aldrovandi ha presentato oggi le credenziali al presidente della repubblica De Alvear. Lungo tutto il percorso l'ambasciatore è stato calorosamente applaudito da numerosa folla. Al suo arrivo al palazzo della presidenza le truppe hanno reso gli onori militari.

Presentando le credenziali il conte Aldrovandi ha pronunziato un discorso nel quale ha rilevato i vincoli di simpatia che uniscono le due nazioni. Il presidente della repubblica ha risposto affermando che l'Italia ha sempre occupato un posto speciale nel cuore del popolo argentino. Ha concluso esprimendo la viva gioia che proverà il Paese all'annunzio della prossima visita del principe ereditario d'Italia.

25 mila sacchi di zucchero in fuoco

OTTAWA, 25 (per telegr.) — Un incendio sviluppatosi oggi in un deposito del porto ha distrutto 25 mila sacchi di zucchero causando un danno di 300 mila dollari.

L'aviatore Mac Laren

TOKIO, 25 (per telegr.) — L'aviatore Mac Laren è giunto a Petropaulosk nella penisola di Kamciatka.



AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso al posto di **CAPO-MACCHINISTA** per le centrali idrovore del **CONSORZIO ACQUE PRIMA BONIFICA FRIULI REDENTO AQUILEJA** alle seguenti condizioni e coi seguenti titoli:

Certificato di nascita (età non minore di anni 30 preferibilmente ammogliato);

Attestati comprovanti le scuole frequentate, i posti coperti e la perfetta conoscenza di motori **Diesel, Elettrici** e **Pompe Idrovore.**

Stipendio Lire 9600 nette, alloggio ed illuminazione elettrica gratis.

Tempo utile per la presentazione dei documenti 15 agosto 1924; assunzione del servizio immediata.

COMUNE DI VITO D'ASIO
AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 15 agosto 1924 è aperto il **CONCORSO** al posto di **MEDICO-CHIRURGO** condotto del I riparto di questo Comune, con l'annuo stipendio di lire 6000.— lire 600.— indennità Ufficiale Sanitario lire 200.— indennità di trasporto e le due indennità di caroviveri.

Per chiarimenti rivolgersi a questa Segreteria.

Anduins, 27 Luglio 1924.

Il Commissario Prefettizio
MARIO GEROMETTA

Pomata Cadum
contro tutte le malattie della pelle

Le sofferenze cagionate dalle malattie della pelle possono essere evitate, adoperando in tempo la Pomata Cadum. Essa sopprime immediatamente i pruriti, calma e guarisce ogni irritazione od infiammazione della pelle. Essa riesce parimenti sovrana contro l'eczema, i bitorzoli, l'orticaria, la forfora, la pelle squamosa, le emorroidi, le croste, la tigna, le screpolature, le piaghe, le scottature. Lire 4.50

Mia Moglie

era diventata inquieta, fastidiosa, insopportabile; in casa non lasciava requie ad alcuno. Si lamentava continuamente di disturbi di stomaco e di indigestione; era sempre nervosa. Dimagriva, diventava brutta, col viso d'un pallore bianco-cereo.

Io proprio non sapevo più a che santo votarmi, dopo averla sottoposta a varie cure.

Un amico mi consigliò di farle prendere un cucchiaio di Magnesia S. Pellegrino sciolta nell'acqua, tutte le mattine. E la cura semplicissima ha compiuto il miracolo! Sono bastati pochi giorni. Ora mia moglie digerisce benissimo, è ridiventata buona, calma, affettuosa. In casa mia è ritornata la tranquillità e la pace.

Eloquenti le dichiarazioni di questo marito! Certo, la Magnesia S. Pellegrino (marca del Santo Pellegrino attraverto dalla firma Prodel) è di efficacia sicura contro i disturbi dello stomaco e dell'intestino, che sono la causa prima di una infinità di altri malanni.

CARBONI FOSSILI INGLESI
FAVERO GIOVANNI

Importatore esclusivo per il Veneto del
BENTLEY BEST HARD LARGE STEAM COAL
Il migliore Carbone di tutti i South Yorkshire Association Hard's

AVVISO IMPORTANTE Teniamo a disposizione dei consumatori i certificati di Miniera, e preghiamo vivamente a scanso di equivoci, di esigere dai fornitori che vendessero sotto il nome del sunnominato carbone, i Certificati di Miniera a prova della qualità e provenienza.

FAVERO GIOVANNI
Venezia, S. Marco 1264 - Telef. 22-45

Il mirabile progresso
di un'Industria

Ha avuto luogo in questi giorni presso la Tintoria G. Venuti (Stabilimento di Padova) l'inaugurazione dell'impianto «De Laval» (Stoccolma) annesso alle poderose, già esistenti macchine JAHR per la pulitura a secco.

Invitati ad assistere alle interessanti prove di collaudo, siamo rimasti semplicemente sbalorditi dalla perfezione dei risultati; nonchè dalla rapidità e precisione del funzionamento.

Il procedimento oramai noto a tutti della pulitura a secco dei vestiti (lavatura chimica) consiste nel lavare gli abiti previamente asciugati, con benzina. Esso viene ora perfezionato dalla Ditta Venuti col Macchinario De Laval permettendo l'impiego di grandi masse di benzina e mantenendo il **solvente assolutamente limpido per tutta la durata del lavaggio.**

La benzina a contatto degli indumenti sporchi diviene immediatamente sudicia, bisogna rinnovarla di frequente con benzina pura altrimenti la pulitura riesce imperfettamente e gli abiti conservano della polvere.

Il macchinario che la Ditta Venuti ha testè inaugurato **estrae la benzina dalla lavatrice, durante il lavaggio, la manda alla supercentrifuga De Laval spinta ad una velocità fantastica e qui avviene la separazione dell'impurità; quindi di nuovo alla lavatrice; insomma viene effettuato il lavaggio in benzina corrente.** Perfezionamento questo di altissima importanza e che come abbiamo avuto occasione di osservare in grandi partite di vestiario pulite da risultati meravigliosi.

Abbiamo chiesto: esistono altri impianti del genere altrove? — **L'insieme delle macchine Jahr De Laval è il primo e il solo in Italia.**

Abbiamo lasciato l'egregio Signor Venuti porgendoli i sensi della nostra ammirazione perchè sa impiegare sempre nuovi capitali per quelle innovazioni che conferiscono alla sua rinomata industria il primato fra le altre nel Regno.

COMUNE DI S. MICHELE AL TAGLIAMENTO
(VENEZIA)

A tutto 31 agosto 1924 è aperto

CONCORSO AL POSTO DI MEDICO-CHIRURGO

della seconda condotta. Abitanti 4000 circa. Stipendio L. 7800 annue doppia indennità caroviveri, indennità per cavallo L. 3400 ed indennità di malaria L. 1500. Chiedere avviso di concorso alla Segreteria.

Il Sindaco **Zuzzi**
Il Segretario **Del Soglio**

Comune di Ca' Emo

Concorso al posto di

Applicato di Stato Civile, Leva e Segreteria.

Stipendio lordo 5200 — caro-viveri come agli Impiegati dello Stato. Scade 13 Agosto p. v.

Ca' Emo, li 15 luglio 1924.

Il Sindaco: Cav. GIARETTA.

ISTITUTO DI CURE
MALATTIE PELLE GENITO-URINARIE

Sole di altitudine - Diatermia - Raggi X - Raggi ultra violetti - Lampade Solux - Sonde diatermiche uretrali e prostatiche (Cura della blenorragia, ristringimenti, prostatiti e delle affezioni genitali femminili a mezzo della elettricità secondo le recenti scoperte). - **Elettroterapia per cura di alcune affezioni della pelle - Cure antiluetiche endovenose - Fumigazioni mercuriali - Esami del sangue** - Degenze e sale d'aspetto separate - Aperto dalle 8 alle 20 Dott. Prof. **P. Ballico.**

VENEZIA - Sestiere di San Marco - San Maurizio
Fondamenta Corner, Palazzo Zaguri, N. 2631-2632 — TELEFONO N. 7-80

L'incanto...

Quattro chiacchiere domenicali, sopra alcune piccole curiosità, speriamo non facciano male a nessuno.

Che cosa è un incanto? Un alpinista risponderà un'alta cima od un orrido burrone; un archeologo gli scavi di Pompei od una statua di Fidia magari senza naso; un innamorato gli occhi della sua bella; uno scrittore l'ultimo suo romanzo; Luigi Einaudi un sottile sonnifero distillato attraverso le storie di un articolo suo proprio di economia politica...

L'incanto di cui vogliamo parlare non è invece nulla di consimile, sibbene l'aggiudicazione al migliore offerente di un cimelio, di un mobile Luigi XIV; di un quadro di autore; di un libro o di un codice antico, di pizzi originali, di gioielli appartenenti a famiglie illustri od a personaggi storici.

In questo caso la città prescelta è Parigi, perchè Parigi è la metropoli di dove passano tutti i cresi e gli amatori di arte e di antichità ed a Parigi si sono adattati appositi Saloni nei quali il *commissaire de prise* è banditore più ascoltato che non lo fosse San Giovanni Battista quando predicava di rendere diritte le vie del Signore.

All'incanto ultimamente furono posti i brillanti dell'ex imperatrice Zita; i mobili dell'assassinato arciduca Francesco Ferdinando; ed altri gioielli che abbellirono nei trascorsi giorni fastosi la chioma ed il petto di coronate bionde germaniche; ed altri quadri e mobili appartenuti a principi e duchi dei debellati imperi centrali: oggetti di alto valore intrinseco non solo, ma di un valore di tragedia storica che sarà inutile di maggiormente rilevare.

—o—

Talvolta però l'«incanto» cela i suoi trucchi e non raramente colui, il quale è persuaso di aver acquistato alcunchè di raro e di prezioso, è semplicemente rimasto vittima di una solenne mistificazione. All'«incanto» o turlupinato da diretti rivenditori.

Tempo fa — ad esempio — il signor Roehrig parrucchiere a Berlino vendeva a destra ed a sinistra ed a caro prezzo i capelli di Bismarck, il quale — come ognuno sa — ne aveva — come la «Fortuna» solamente... tre. I famosi tre capelli di Bismarck!

I capelli di Alfredo de Musset ebbero a suo tempo la loro popolarità. Così frequenti e vantaggiose offerte vennero fatte al suo parrucchiere da spingerlo a tagliar largamente la capigliatura del poeta, che furioso si rinchiuse in casa fintantochè la sua chioma non riprese la primiera opulenza.

Il parrucchiere di Wagner ritraeve buon beneficio dei capelli «lasciati» dal grande compositore, ma la signora Wagner, accortasene, da buona massaia accompagnava in proseguo il marito presso il figaro: raccoglieva diligentemente i ricciolì dello sposo e consolava il barbiere rivelandogli che il proprio macellaio aveva esattamente gli stessi capelli del maestro.

Verdi — si dice — inviava una sua «buccola» contro pagamento di una certa somma a chiunque gliene avesse fatto richiesta... fintantochè non si venne a sapere che la lussureggiante capigliatura del maestro non era per niente diminuita mentre il suo valletto di camera, che d'ordinario portava i capelli lunghi, era diventato quasi calvo!

Recentemente fu venduto un bastone come appartenente a Shakespeare: era per lo meno il centesimo. Nel secolo scorso a Ferney furono esitati alla spicciolata, al prezzo di 30 franchi l'uno, «cinquecento» bastoni di Voltaire, e trecento parrucche... — non meno originali — a 100 franchi sempre ritenute dell'autore di «Candido».

Cinquanta persone pretendono di possedere il celebre cappello di Napoleone, mentre non ne esistono che nove esemplari, ed il letto di morte dell'Imperatore è per lo meno quintuplicato.

E' con grande rispetto che si contempla nella Virginia una pistola a percussione appartenuta a Washington, cosa tanto più degna di nota essendochè al tempo di Washington, le pistole a percussione non esistevano.

Meglio ancora: nel 1895 il commissario alle vendite in un'asta a Edimburgo, aggiudicò ad un amatore... il moschetto di Robison Crocchè!

—o—

Spesso all'«incanto» dell'opinione pubblica vi sono anche scrittori e conferenzieri che «esi'ano» come farina del loro sacco frasi e pensieri rubacchiati qua e là riscuotendo assentimento, applausi e innumerevoli strette di mano.

Noi confesseremo candidamente di aver riferiti i casi di mistificazione succitati, togliendoli da un giornale tedesco...

FIDELIS

TRENTO

Proiettile che scoppia

Operaio gravemente ferito

L'altro giorno certo Baldessarini Vittorio fu Agostino, d'anni 29, di Villa Lagarina e dimorante alla Pieve di Lizzana, mentre era occupato alla raccolta di materiale bellico sulle pendici dello Zugna, per un falso colpo di piccone che andò a battere sulla spoletta di un proiettile inesploso che giaceva interrato, questi scoppiò con fragore e investì il Baldessarini che rimase gravemente ferito alle gambe, alle braccia e al torace.

Trasportato d'urgenza all'ospedale di qui, il ferito ebbe le prime cure dal dottor Alessio Pezcoller.

Il Baldessarini, che è ammogliato, senza figli è un ottimo lavoratore.

DA TRAMBILENO

Ucciso da uno shrapnel

L'altro giorno verso le ore 15 certo Flaccadori Giovanni fu Luigi, d'anni 30, da Zonica, mentre era intento a scaricare in località Malga Biso del materiale bellico un grosso shrapnel scoppiò ed il giovanotto rimaneva quasi all'istante cadavere. Il Flaccadori lavorava per conto proprio, e cioè abusivamente.

Poco prima della mortale disgrazia un contadino che di là passava lo avvertì di avere prudenza e di smettere. A tale osservazione egli rispose ridendo: «Niente paura! l'erba cattiva non muore mai».

Pochi istanti dopo il Flaccadori rimaneva sfracellato.

DA MEZZOCORONA

Fratelli che si sparano uno contro l'altro

Abbiamo narrato in cronaca di venerdì scorso come i due fratelli Michele e Silvio Weber, per una mucca, fossero venuti a diverbio, diverbio che terminò con alcuni colpi di fucile, per fortuna inoffensivi, sparati da ambo le parti.

Il Weber Silvio ebbe man forte dal fratello Beniamino.

Avvertiti del fatto i carabinieri Segantredo e Scodro, procedettero all'arresto di Beniamino Silvio Weber.

Più tardi fu pure arrestato anche il Michele.

I due fratelli, che sono accusati di mancato omicidio, ammettendo il fatto dichiararono di essersi difesi contro le violenze del fratello maggiore.

Più tardi il Michele venne liberato e gli altri due tradotti alle carceri di Mezzolombardo.

La mucca venne sequestrata.

BOLZANO

Il Ministro della Guerra di passaggio per Bolzano

Ieri, col treno delle 12.30 proveniente da Milano, è giunto qui, di passaggio, diretto a Colle Isarco, il Ministro della Guerra, generale Di Giorgio.

Erano ad ossequiarlo alla Stazione, il Comandante della truppa della nostra città, gen. Spiller, il sig. Prefetto, il Capitano dei Carabinieri, il Commissario di P. S. etc., coi quali il Ministro si intrattenne in breve e cordiale conversazione.

Col treno successivo il Ministro ripartì per Colle Isarco, ove si tratterrà, a quanto si crede, alcun tempo in villeggiatura.

DA MULES

Una dimostrazione di simpatia al Generale Cadorna

E' qui in villeggiatura con la famiglia e alloggia all'Hotel Staffler, il generale Cadorna. La popolazione del paese l'altra sera si è agglomerata e ha improvvisato all'illustre ospite una grande dimostrazione di simpatia. Quando il generale apparve, il corpo bandistico locale ha suonato la marcia reale. Le autorità tosto si fecero incontro al generale Cadorna e gli espressero sentimenti di viva riconoscenza, specie per l'interessamento che egli prende alle nostre questioni comunali.

Il generale rispose, agli omaggi che gli vennero diretti, con elevate parole. La significativa cerimonia si chiuse al grido di viva l'Italia.

Il servizio d'ordine, durante la bella manifestazione, fu disimpegnata dai carabinieri di questa stazione.

TREVISO

I funerali di Lino Selvatico

Gli omaggi di Venezia e di Treviso

Già jer mattina sul registro, collocato su di un tavolo nella camera ardente ove giaceva la salma del pittore Lino Selvatico, parecchi cittadini di Treviso e di fuori aveano apposto le loro firme. Fra queste ve n'erano di persone che onorarono ed onorano l'arte.

Ha firmato anche Ettore Tito.

Vi sono poi le firme di autorità e di rappresentanze che parteciparono anche all'accompagnamento funebre.

IL CORTEO

Sotto la direzione del sig. Giacomo Baratto e del sig. Giovanni Drago, capo usciere del Municipio di Venezia, il corteo muove dall'ospedale Civile alle ore quattro e mezza. Sfila fra due ali di popolo che si scopre al passaggio della bara.

Dopo il clero e la croce, viene il carro funebre che è seguito da Luigi Selvatico, fratello di Lino, dal comm. Vittorio Sperti suocero dell'Estinto, dall'avv. Rodolfo Protti di Belluno per gli altri congiunti. La salma, deposta in doppia cassa di zinco e di larice, levata dalla camera ardente era stata collocata nel cofano della bara, sul quale posava un magnifico tappeto di fiori, omaggio dei congiunti del defunto

LE CORONE

La ricca bara era tutta adorna di fiori. Le numerose ghirlande recavano sui nastri le seguenti scritte: La Presidenza della Esposizione di Venezia — Al caro amico Lino, Emilio e Antonietta Ninni — Alterriero Emma Avogadro all'amico Selvatico — Giuseppe e Nerina Volpi — Gli amici Guido e Antonietta — Gli amici Fraccaroli e Adami — Domestici di Casa Bordiga di Mira — Famiglia Zilliotto — avv. Radaelli — Marianna Mariani — Il Comune di Roncade.

AI CORDONI — LE RAPPRESENTANZE

I cordoni del carro funebre erano retti da S. E. il conte Giuseppe Volpi Governatore della Libia, dall'on. col. Talete Barbieri, dal gr. uff. prof. Giordano commissario straordinario del Comune di Venezia, dal Prefetto di Treviso comm. Enrico Cavalieri, dall'assessore cav. Aldo Van den Borre rappresentante il Comune di Treviso, da Cesare Laurenti maestro del compianto pittore Estinto, dal comm. Vittorio Pica per la Presidenza dell'Esposizione di Venezia, dal pittore Ferruccio Scattola di Venezia, dal dottor Gaetano Zilliotto medico condotto di Roncade e dal signor Dolfo Giuseppe, fattore di Casa Selvatico

—o—

La bara era preceduta da due valletti in gran uniforme del Municipio di Venezia e scortata da quattro guardie e da due civili pompieri del Comune di Treviso.

Larghissima era la rappresentanza di artisti e notabilità giunte da Venezia a rendere l'estremo e reverente omaggio alla memoria dell'illustre artista veneziano.

Abbiamo notato: il prof. comm. Giovanni Bordiga presidente dell'Esposizione di Venezia e zio del defunto, il cav. Domenico Varagnolo segretario dell'Esposizione. Nino Barbantini segretario della Galleria Internazionale d'Arte moderna, lo scultore Urbano Nono, Italico e Silvio Nono, il pittore Nino Busetto, il comm. ing. Filippo Danioni e dottor Antonio Negri di Venezia, amici della famiglia Selvatico, il comm. prof. Ricciotti Bratti direttore del Museo Civico di Venezia, il prof. Angelo Alessandri, Beppe Ciardi, il pittore Augusto de Stadler, lo ing. G. B. Guidini, Gino Damerini direttore della «Gazzetta di Venezia», il prof. Emanuele Brugnoli insegnante alla Accademia di Belle Arti, il tenente Costantino Griffolo ufficiale d'ordinanza di S. E. Volpi.

Lo stuolo degli artisti trevigiani era formato dagli scultori Umberto Feltrin, Ottone Zorlini, Giovanni Possamai e Antonio Gentilin, dai pittori co. Guiscardo Sbrolavacca, Ezio Frescura, Carlo Linzi, Ettore Erler, Augusti.

L'Associazione del Patrimonio artistico trevigiano era rappresentata dal cav. uff. Enrico Usigli. Molti altri amici ed ammiratori dell'indimenticabile Lino Selvativo, ne seguivano il feretro, fra i quali l'avv. Torresin, l'avv. Giorgio Radaelli, Arnaldo Boscolo, l'ispettore scolastico prof. Boccazzi, il generale Rodolfo Bressanin, l'on. co. comm. Bianchini, l'ing. Canton, il cav. uff. Carlo Gobbi presidente della Deputazione provinciale di Treviso; il dott. Andreani rappresentava il Questore di Treviso cav. Adolfo Mars; il dottor Acerboni sindaco di Roncade, Favaro Giovanni assessore di S. Biagio di Callalta, rag. Giovanni Sossai per il Comune di S. Michele del Quarto, Gioachino Velluti per Dolo, il sindaco di Mira Gaetano Pazienti, Vittorio Tonon, ecc.

IL SALUTO DEL COMUNE

Fermatosi il corteo a Porta Garibaldi, l'assessore Van den Borre così dice:

«Degno figlio di un poeta, il cui nome rifulge nella storia di Venezia Lino Selvativo, giovane ancora abbandonò la toga seguendo il paterno impulso per l'arte e tenne vivo il sentimento e il culto per questa divina religione. Dinanzi alla sua bara, noi piangiamo un artista della magnifica scuola Veneziana, che ebbe maestri in tutti i secoli, e Lino Selvatico fu un campione degno dell'alta tradizione.

Pittore elegantissimo, poeta della bellezza femminile, dimostrò possedere una alta vocazione per l'arte perchè in lui si dimostrava vero l'asserto di Adolfo Daudet che diceva come l'arte non è soltanto l'espressione di un temperamento, ma anche una padronanza e una composizione di sè stessi.

Colui che non bandisce dal suo spirito gli spettri è ben presto divorato da loro.

Lino Selvatico, li bandì prestissimo, ma essi avevano lasciato nella sua fantasia, nella sua tecnica, nell'atteggiamento tutto della sua psiche d'arista un'orma incancellabile.

Lino Selvatico guardò con l'occhio di aquila oltre il confine della nazionalità, e come il poeta del canto nobilissimo di festa per il Calendimaggio, egli si è ispirato al grande concetto di glorificare la natura umana.

Considerate a piacer vostro uno dei suoi ritratti, ad esempio, quello di Rita Sacchetto od Emma Grammatica, quello della Contessa Morosini o di Vera Vergani, o il ritratto del prof. Bordiga, con il quale ascese a fama, e riconoscerete subito i tratti, l'esperienza, l'atteggiamento delle persone, l'acconciatura, sembrano attestare un tipo di finezza aristocratica, d'intelligente espressione mostranti che in ogni tela egli ha penetrato tutta la forza, l'intelligenza, la bellezza, la grazia, la bontà; l'insieme delle doti schiettamente e finemente umane per cui si formò un tipo, e ci comunica questa interpretazione.

Nell'esprimere le più vive condoglianze ai congiunti, porgo nel nome di Treviso e con senso di profondo compianto l'estremo saluto a Lino Selvatico, pittore e poeta, operatore di alte belle cose, che la morte ieri ha assunto nell'eternità per lasciare a noi la sua opera poderosa che resterà nei secoli».

VENEZIA AL SUO ILLUSTRE FIGLIO

Quindi il gr. uff. prof. Giordano Commissario Municipale di Venezia rivolge il seguente saluto alla salma:

«Venezia intellettuale ed artistica, che aveva salutato in Riccardo Selvatico il Sindaco ideale, osservatore arguto e poeta, che portava nella vita amministrativa la soave dignità dell'arte, Venezia considerava con legittimo compiacimento come propri i figli di lui, i quali avevano ereditato dal padre e dall'ambiente meraviglioso la sacra favilla dell'arte. Ed abbiamo negli occhi le tele dell'instancabile, quasi insoddisfatto di sè, Lino Sevatico, tragicamente strappato all'amore della famiglia all'affetto degli amici, all'ammirazione di coloro che plaudirono ai suoi trionfi nell'arte.

«Pittore non delle appariscenti sembianze esterne, ma pittore delle anime de' suoi soggetti, che egli voleva, al di sopra della figura, si affiacciassero e balzassero fuori delle tele, egli era con la sua arte penetrato nell'animo di chi sostava, davanti ad una sua pittura, tanto che dopo l'ammirabile esposizione de' suoi quadri nella biennale di due anni fa, egli ebbe l'insigne distinzione di essere chiamato ad onorare col suo pennello l'Italia nella Patria di Velasquez.

«Ed oggi il suo fragile corpo ci ha lasciato, quando molto ancora attendevamo da Lui; ma tanto resta dell'opera sua che egli vivrà di più gloriosa vita, quando il tempo verrà apportando più solenne sanzione alla vivacità della sua arte. In questa visione Venezia si inchina al Figlio trapitolo, ed associa il proprio lutto a quello della madre, della famiglia tutta angosciata.»

—o—

Il corteo si sciolse e il carro funebre accompagnato da carrozze e da automobili con i familiari ed altre persone muove verso Biancade dove la salma venne tumulata in una apposita tomba in quel cimitero.

UDINE

L'on. Ravazzolo a Roma

per le nuove tabelle

Domani il deputato ferroviere on. Arturo Ravazzolo si recherà a Roma assieme al segretario dei ferrovieri fascisti geom. Simonetti, per esporre presso la Direzione generale delle Ferrovie le ragioni del malcontento che regna nell'ambiente ferroviario in seguito all'applicazione delle nuove tabelle.

DA AVIANO

Mortale disgrazia

25. Nella frazione di Marsure, è avvenuta una mortale disgrazia: La bambina Anna Radossi, stava trastullandosi sur un ballatoio. Ad un tratto scivolò e cadde da una altezza di tre metri sul selciato del sottostante cortile.

Fu subito soccorsa e trasportata al nostro ospedale, dove cessava di vivere avendo riportato la frattura della base del cranio.

VICENZA

Il Congresso dell'Unione operai escursionisti italiani

Ieri sera, nella sede della Pro Vicenza, gentilmente concessa, si è radunato il Congresso regionale della Unione Operai Escursionisti Italiani.

Erano presenti: il rag. Morosini di Milano, Presidente generale della Unione; l'avv. Vagno, presidente della Sezione di Vicenza coi consiglieri rag. Turci, De Cesco, signor Fontana e col segretario Martini Nico; il rag. Candido Cabbia, presidente della sezione di Treviso; il rag. Ugolino Ugolini, presidente della Sezione di Valle di Cadore; il sig. Borri ed il sig. Martello di Venezia; i signori Sesta ed il sig. Romano di Treviso; il sig. Ferrarin, segretario della Sezione di Venezia.

Erano presenti pure molti soci di varie Sezioni. Avevano mandato la loro adesione al Congresso le Sezioni di Schio, Thiene, Asiago, Orsago, Bassano, Padova, Conegliano, ecc. Inviò anche un'entusiastica lettera di adesione il comm. Guido Rey, padre degli alpinisti.

Prese, per primo, la parola l'avv. Vagno, che diede il saluto della U. O. E. I. di Vicenza ai congressisti, formulando l'augurio che il lavoro del Congresso risultasse proficuo ed organico.

Eletto a presidente del Congresso, il rag. Morosini portò il plauso del Comitato Centrale a tutti i congressisti ed alla Sezione di Vicenza, organizzatrice del Congresso, mettendo quindi in discussione l'ordine del giorno già pubblicato che fu approvato.

Il Congresso si chiuse inneggiando alla U. O. E. I., le cui benemerenze nel campo dell'alpinismo sano e fecondo sono ormai a tutti note, e stabilendo per il nuovo Congresso la data del venturo dicembre.

Mostruoso assassinio nel Salernitano

SALERNO, 26. — Giorni fa un orrendo fatto di sangue si svolse in un campo, a due chilometri da Vapollo. Una giovane contadina ventiduenne, bellissima, tale Filomena Gargione era stata uccisa. Essa presentava alla gola una larga ferita. Il luogo dove la disgraziata venne rinvenuta distava cinquanta metri dalla casa abitata dalla Gargione col padre Francesco Paolo d'anni 78 ed il fratello Giacomo d'anni 20. Furono iniziate indagini che condussero all'arresto del padre e del fratello della Filomena, i quali dopo il rinvenimento del cadavere avevano inveito e strepitato, invocando vendetta contro gli assassini. Il vecchio Francesco Paolo ha già scontato 20 anni di carcere per omicidio. Risulta poi dalle indagini che i due assassini colpirono la giovine mentre dormiva all'ombra d'un olivo. Il fratello la tenne per le braccia, mentre il padre le vibrava colpi di scure alla gola. Poi i due la spogliarono e la rivestirono di abiti puliti e la depositarono senza traccie di sangue lontano dal luogo del delitto. Sulle causali del delitto nulla si sa di preciso, ma in paese corre una voce orribile. Si parla di relazioni mostruose tra la ragazza, il padre ed il fratello.

Il Gazzettino Illustrato

uscito ieri in tutta Italia, comprende:

fra gli scritti.

— La vendetta di «Bebè», novella di **Narciso Quintavalle;**

— Ponti celebri o caratteristici, varietà di **Silvio Stringari;**

fra le incisioni:

— La «galleggiante» sul Canal Grande di Venezia;

— Una rara fotografia del compianto Ricciotti Garibaldi;

nella pagina dello sport:

— Le squadre ginnastiche dell'A. S. Udinese;

— Uccini di Treviso sulla spiaggia di Pellestrina (Venezia).

Totale n. 52 incisioni

Numerosi articoli di varietà, romanzo, novella, strofe dialettali, rubriche e giochi.

Il Gazzettino Illustrato è in vendita presso tutte le edicole al prezzo di cent. venti.

La II. targa Gris patrocinata dal "Gazzettino Illustrato,

Oggi sul percorso Mogliano, Scorzè, Castelfranco, Bassano, Primolano, Arsiè, Feltre, Montebelluna, Treviso, Mogliano (km. 170) si svolgerà l'annunciata II Targa Gris patrocinata dal Gazzettino Illustrato.

L'U. S. Moglianese ha curato l'organizzazione in ogni minimo dettaglio ciò che dà affidamento di uno svolgimento regolare.

Numerose squadre hanno iscritto i loro campioni per la conquista dell'ambito trofeo detenuto dallo scorso anno, per merito di Zampieron primo arrivato e Gasparini terzo, dall'Unione Sportiva Padovana.

Quest'anno accanita si prevede la lotta che dovrà sostenere l'Unione Sportiva Padovana per difendere ed aggiudicarsi definitivamente la targa Gris contro le poderose compagini della Ciclisti Trevigiani, dell'Olimpia di Trieste, della Ciclisti Padovani, del Veloce Club Bassano e le non meno temibili dell'Unione Sportiva Pordenonese, del Veloce di Vicenza e del Pedale Veneziano.

Le operazioni per la partenza avranno luogo dalle ore 7 nel cortile delle scuole di Mogliano, e il via sarà dato alle 10.30 sulla strada Gardigiana dopo il passaggio a livello.

Ecco l'elenco degli inscritti: Beltrame Ottavio, Cittadella — Biadene G. e Bredariol A., Da Re L., Radicula L., Serafin A., Monaco G., Pillon E., Dariol, Venturini della S. U. C. Trevisani — Noventa I., Graziato O., Parise 1., Parise 2., Giacomini G., Veloce Club Bassano — Capraro G., Sperandio G., Juventus Belluno — Penso Giulio, Zennaro Virgilio, Chioggia — Ciccutin, R. U. S. Latisana — Vettor G., V. C. Venezia — Kusseli G., Cottur G., Bencich G., Brun V., S. C. Olimpia Trieste — Levorato V., Casotto G., Lozzera G., Bernardi G., Sembeni D., Frioso G., Matteazzi A., Ferrato S., Cattel L., U. C. Padovani — Colombera B., Gomiero A., Gasparini G., Guarnieri G., U. S. Padovana — Castelli G., Fischer G., S. C. Pedale Veneziano — Piccin Alfonso, Chiaradia G., Unione Sportiva Pordenonese — Campagnolo D., Coltro G., V. C. Vicenza.

Estrazione Lotto 26 Luglio 1924

VENEZIA	55	18	34	63	72
BARI	70	45	57	29	46
FIRENZE	29	4	70	78	63
MILANO	4	46	39	58	2
NAPOLI	33	56	60	52	49
PALERMO	2	86	77	74	34
ROMA	72	73	90	63	88
TORINO	82	29	66	47	9

Come godeva la moglie di Celio Apicio

Ottimi furono i principii di governo di Caio Cesare soprannominato Caligola. La savièzza e la moderazione gli acquistarono talmente l'affetto universale, che, essendo caduto gravemente infermo, taluni votarono agli Dei perfino il sacrifizio della loro vita.

Guarito della malattia, dimostrò carattere del tutto diverso. Si crede che l'infermità gli avesse dato di volta al cervello.

Pare che fosse stato affetto da intossicazione, perchè mangiatore di insalate crude, come tutti i romani, divorava come **antipasto** un gran numero di **grumoli** crudi di insalata.

Come il suo Imperatore anche Celio Apicio, ne faceva delle indigestioni, passando, per conseguenza le notti insonni ed agitate, da obbligare la moglie a chiedere il divorzio.

Fra i tanti, fu consultato un medico di gran fama che viveva nell'Isola di Capri, che gli prescrisse delle lattughe inaffiate col latte, per essere meno virose, ben cotte, private dall'acqua e condite con tre parti di olio liburnico ed una di Aceto del Cuoco. Migliorata la digestione, i sonni tornarono tranquilli, e con essi la pace domestica. Porzia, la moglie di Apicio, ne fu più contenta del marito.

Mentre oggi l'olio liburnico si trova dovunque, l'Essenza per preparare l'Aceto del Cuoco si trova solo nelle migliori drogherie e salumerie e presso la S. A. Cisalpina, via S. Paolo, 16, Milano, che lo produce.

L'Aceto del Cuoco è quello stesso che veniva usato non solo dai galeotti delle Armate della Serenissima e della Superba, ma anche dagli Ammiragli.

Certan



Uccide le cimici e distrugge gli insetti nocivi degli animali domestici

BAYER

CITTÀ DI UDINE

Grandioso Spettacolo Lirico

MEFISTOFELE

di A. BOITO

Protagonista: Comm. NAZARENO DE ANGELIS

1000 Esecutori 1000

Maestro Direttore: Cav. Uff. PIERO FABBRONI

Esecutori: Bianca Scacciati - Eleonora Corona - Ebe Ticozzi - Comm. Nazareno De Angelis - Stanislao Barontini - Palmiro Domenichetti

— 8000 POSTI A SEDERE —

Rappresentazioni: 2, 3, 5, 7, 9, 10, 12, 14, 15, 16, 17 Agosto

Per informazioni, prenotazioni, telegrammi: MEFISTOFELE - UDINE

Nei giorni 10, 15, 17 CORSE AL TROTTO, nel nuovo Ippodromo Moretti

YACHT "ITALIA,,

GITA IN MARE

TUTTE LE DOMENICHE ALLE ORE 15.30

TUTTE LE SERE ALLE ORE 21.30

Imbarco: Piazzetta San Marco (Molo) - Prezzo Lire 10.--

CONCERTO — Buffet Caffetteria — CONCERTO

Biglietti presso tutte le Agenzie di Viaggio - Hotel ed a Bordo prima della partenza.

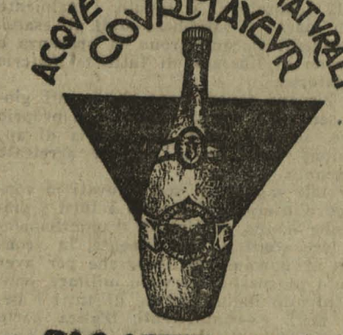
COLLEGIO "N. TOMASEO,, - PADOVA Via Mentana, 11

Aperto per esami di riparazione

Prima di partire per la villeggiatura ordinate una cassa di bottiglie di Acqua di S. Pellegrino la migliore da tavola

Primaria Fabbrica Mollettieri,

ed articoli Militari. Prezzi di assoluta concorrenza. A richiesta inviasi preventivi e listini. Scrivere Grandi Magazzini Luigi Mazza, Via Foria - Via Cirillo, Napoli.



"LA VITTORIA"

ENRICO SUQUET

COURMAYEUR (Aosta)

Posate alpacca servizi caffè e alberghi stoviglie alluminio

"MARCA CIGNO,,

Tutti i lavori in metallo della più importante fabbrica italiana di posaterie

G. B. Izar - Milano - Corso Garibaldi, 104

Deposito e vendita presso tutti i negozianti di ferramenta, utensili casalinghi, terraglie, ecc.

ESANOFELE

(PILLOLE)

ESANOFELINA

(SOLUZIONE PER BAMBINI)

CONTRO LE FEBBRI DI MALARIA



15 giorni di cura guarigione certa

F. BISLERI & C. - MILANO

MUNICIPIO CIVICO LEVICO

AVVISO D'ASTA

per affittanza di malghe

Lunedì 18 agosto p. v. alle ore 10 avrà luogo nella sede comunale di Levico, pubblica asta per l'affittanza di N. 7 malghe di Vezzena.

L'incanto seguirà col sistema della candela vergine e l'esperimento dei fatali scadrà alle ore 12 del giorno 27 agosto p. v.

Il prezzo di prima grida per ogni malga è stabilito in ragione di L. 100 per ogni vacca, sul carico consentito.

Levico, 21 Luglio 1924.

Il Commissario Prefettizio Generale GIOVANNI ALBERTAZZI



Orario da Sabato 26 Luglio

LINEA VENEZIA - CHIOGGIA

Riva Schiavoni: ore 6 - 7.30 - 9.15 - 10.30 - 12 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 18 - Festivo 22.

Da Alberoni Bagni: ore 7.15 - 8.30 - 9.45 - 11.30 - 13.15 - 14.30 - 16.15 - 18 - 19.15 - Festivo 23.15.

Tariffa di Andata-Ritorno (vapore 2.ª classe) e Bagno L. 3.—

Capanne da L. 4.— e da L. 8.— al giorno

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO da S. Maria Elisabetta di Lido per Malamocco - Bagni - Alberoni e viceversa (vedi orario).

Locanda e Ca' Rossa: Pensioni da L. 30.—

L'anniversario del Grappa

Le cerimonie

in onore del Gener. Giardino

Il 3 agosto il gen. Gaetano Giardino verrà dunque proclamato cittadino di Bassano.

Per l'occasione nell'interno del ricchissimo storico Museo Civico che gelosamente custodisce, sotto la cura del direttore cav. prof. Paolo Maria Tua, il piano plastico della zona del Grappa sul quale il generale dalla villa di Galliera studiò e diresse la offensiva vittoriosa, gli verrà consegnato dal sindaco un artistico diploma concepito da Ugo Nebbia e tradotto in atto dal R. Istituto Industriale di Venezia.

A quella seguirà una seconda cerimonia per inaugurare degli affreschi ed una lapide che porta incisa la fatidica frase popolare «Sul ponte di Bassano noi ci darem la mano». Stanno affreschi e lapide all'imbocco nord del Ponte Vecchio per il quale transitò la maggior parte dei difensori della scacchiera bassanese che sul Grappa fecero olocausto di sè stessi.

Nella sede del Comitato «Opera Regionale del Grappa» in Crespano del Grappa si sono riuniti l'altro giorno i sigg. comm. avv. Valentino Pellizzari, il cav. uff. dott. Chiavacci, il cav. uff. don Galzignan, il cav. maestro Capovilla, il cav. don Favero Sebastiano, il sig. Romano Zanini, il rag. Dalla Costa e il segretario sig. Urbano Sartori per deliberare in merito agli ultimi dettagli della celebrazione del grande avvenimento, che avrà luogo sul Grappa il 4 agosto prossimo.

La cerimonia si svolgerà nel modo seguente:

Ore 6.45 adunata sulla vetta. Ore 7 messa, assoluzione ai Cimiteri e parole di mons. Elia Dalla Costa, Vescovo di Padova; indi consegna della artistica pergamena dettata dall'illustre comm. Pellizzari e finemente disegnata da una modesta ma non perciò meno valorosa suora del Collegio di Crespano. Con quella pergamena i comuni di Borso, Cismon, Crespano, Paderno e Seren ai quali spetta il possesso dello storico massiccio, proclamano S. E. il generale senatore Gaetano Giardino cittadino del Grappa.

Ore 8 discorso del generale Giardino.

Il Comitato suddetto nella chiusa dei lavori ha poi diramato il seguente comunicato:

Il 4 agosto p. v. nell'occasione della tradizionale adunata sul Grappa i Comuni, ai quali per territorio appartiene il Sacro monte consegneranno al generale Giardino, il documento che lo proclama cittadino del Grappa. Trattasi di una pergamena in miniatura: lavoro per ispirazione ed esecuzione completamente indigeno in ogni dettaglio.

Nello scorso anno sul Grappa, il generale Giardino, chiudendo il suo commovente discorso, aveva detto: «Datemi due metri quadrati di terreno qui sul Grappa, per riposare accanto ai miei soldati». La frase è divenuta famigliare lassù: e le rappresentanze comunali del Grappa l'hanno raccolta.

Ad essa si ispira la decorazione della pergamena, ove è riprodotta, accanto al memorando bollettino del 31 ottobre 1918 ore 20: «Sul Grappa, sotto l'impeto delle truppe della quarta Armata la fronte nemica è crollata...».

Una decorazione a colori da cui si irradia una fosforescenza bianco, rosso, verde incornicia il quadro con simboli e coi nomi storici delle gran di battaglie: Col della Berretta, Col Moschin, Asolone da un lato - la veduta di Cima Grappa, col rifugio e la Madonnina, nel mezzo, contornata dalle parole fatidiche: «Monte Grappa tu sei la mia Patria» - Pertica, Col dell'Orso e Solarolo dall'altra. Nel centro la dicitura: I comuni del Grappa: «Borso, Cismon, Crespano, Paderno, Seren » con proprie deliberazioni 20 novembre 1923 - 22, 23, 28 gennaio e 30 maggio 1924 hanno proclamato S. E. il generale di Esercito Gaetano Giardino cittadino del Grappa.

«Al glorioso comandante dell'Eroica IV Armata tenuissino segno di perenne ricordanza — Sulla storica vetta del Sacro Monte — Baluardo d'Italia offrono i Sindaci Bonato (Borso), Ganzer (Cismon), Andolfato (Crespano), Velo (Paderno), Ghilione (Seren). Grappa 4 agosto 1924».

E' assicurato l'intervento di moltissime personalità dell'Esercito e numerosissimi ex combattenti del Grappa, reduci di guerra, rappresentanze ed uno stuolo di abitanti di paesi del Pedemonte.

La cerimonia nella sua austerità si ispirerà a rendere l'omaggio più elevato e doveroso ai gloriosi Caduti che dormono ai piedi della Madonnina del Grappa e all'invitto Duce della gloriosa Armata.

La cerimonia sarà breve ed avrà termine nelle prime ore della mattinata.

Nell'occasione le suore del Collegio femminile di Crespano riceveranno la Croce al merito di guerra dalle mani del generale Giardino a nome del Ministero della guerra, in segno di riconoscenza per le alte prestazioni date ai valorosi feriti ricoverati durante la guerra nel loro Collegio trasformato in Ospedale militare.

Le Federazioni Poligrafiche

e le assicurazioni sociali

Con circolare in data del 19 luglio, emanata dalla Cassa Nazionale di Assicurazione Sociale, si comunicava a tutte le Casse Professionali che dal 1.o luglio esse avrebbero dovuto cessare di funzionare come organi esattori dei contributi assicurativi. E ciò per esclusivo parere espresso dalla classe padronale.

Le Federazioni poligrafiche, colpite anch'esse da questo provvedimento che paralizza la funzione della Cassa Grafica per la disoccupazione, hanno spedito a Roma i seguenti telegrammi:

«A Sua Eccellenza il Ministro dell'Economia Nazionale, Roma. Protestiamo vivamente presso Vostra Eccellenza contro circolare n. 77 ispirata parte industriale tendente soppressione Cassa Grafica Disoccupazione dopo quattro anni vita rigogliosa regolare. Chiedendo sospensione provvedimento riserbiamoci esporre nostre ragioni essendo ingiusto Governo possa deliberare soltanto su parere padronale.

Federazione del Libro - Federazione Litografi - Federazione Legatori, Cartai - Federazione Fotoincisori

«Comm. Medolaghi, Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, Roma. Protestiamo vivamente contro comunicazione tendente soppressione Cassa Grafica disoccupazione per richiesta padronale. Mentre chiediamo sospensione provvedimento interessiamo Ministro competente perchè siaci consentito esporre nostre ragioni».

MINIME MEDICHE

Un difetto intollerabile

Un piccolo malanno, che può assurgere talora ad importanza notevole è costituito dal sudore dei piedi.

Lo stato di permanente umidità determina una macerazione dei tessuti di copertura, e ne segue spesso la formazione di vesciche, la ulcerazione della pelle, e tutta una serie di guai, sufficienti a *scalzare le basi dell'individuo* con danno sociale evidente.

Con certa frequenza in simili ambienti si sviluppano dei germi che sviluppano un gas estremamente puzzolente, e rendono il paziente ributtante a sè stesso e agli altri.

In passato, quando la medicina non conosceva la via per combattere questo malanno, la condizione di sudore fetido dei piedi era ammessa quale causa di riforma pel servizio militare.

Non valevano le pratiche della più accurata pulizia: dopo dieci minuti da un accurato bagno dei piedi, e la calzatura di lini puliti, e di scarpe nuove, il fetore intollerabile cominciava a diffondersi nell'ambiente. E dall'altro lato, dopo pochi chilometri di marcia il soldato non poteva più seguire il suo Corpo per la dolentia del piede.

Contro questa vera piaga sociale la medicina ideò un numero considerevole di metodi di cura; più o meno complicati, con risultati più o meno commendevoli.

Il sistema curativo classico, che non falla mai, che sopprime l'odore nauseante del sudore fino dalla prima applicazione, e che, se usato con persistenza, riesce pure a ridurre la traspirazione a limiti ragionevoli, si guadagnò il nome di *polvere militare*, e permise di abolire un comma dell'elenco delle infermità causa di riforma.

E' una polvere pestata fine fine così da esser resa impalpabile, e composta di acido salicilico, magnesia usta e talco in proporzioni di 3,10,87.

La polvere va tenuta asciutta, e se ne mette un cucchiaino da caffè nelle calzature. Non guasta nè i tessuti delle calze, nè il cuoio delle scarpe. E d'inverno contribuisce a scemare il senso di freddo alle estremità.

D.r G. Cavazzani.

Il catenaccio di Gentile

a danno degli ex combattenti

Coloro i quali sono stati maggiormente colpiti ed ingiustamente da una legge emanata durante il ministero Gentile, sono gli studenti d'ingegneria ex combattenti.

Per dimostrare quale danno abbia portato tale provvedimento, è bene che si parli delle reali condizioni di questi ex-combattenti.

Finita la guerra, i giovani delle classi del 1897-1898-1899 sono stati trattenuti sotto le armi fino al 1920. Appena congedati, hanno ripreso i loro studi interrotti, e la maggior parte iniziava nel 1920 il primo anno dell'Università, iscrivendosi alle varie facoltà. E' degli studenti d'ingegneria che intendiamo parlare. Coloro i quali si sono iscritti al 1.o anno accademico nel 1920 (ammettendo che alcuni abbiano guadagnato un anno agli effetti dell'iscrizione) si sono trovati nell'anno 1923 24 al V.o corso.

E ciò in base alle disposizioni emanate durante la guerra (iscrizione all'anno successivo pur dovendo dare materie obbligatorie).

Cosicchè anche quest'anno essi si sono iscritti, hanno pagate le tasse e frequentate regolarmente le lezioni fino al 15 di gennaio. E' da notare che tale agevolazione era stata concessa definitivamente per quest'anno, appunto perchè tutti gli studenti ex-militari avrebbero ultimato la loro iscrizione ai corsi.

Ma eccoci al 16 di gennaio ed in modo poco simpatico, se non odioso, il ministro Gentile annulla tale agevolazione, dicendo: Tutti gli studenti, che sono in difetto di esami obbligatorii, debbono considerarsi iscritti al corso in cui si trovavano nell'anno 1922-23 ».

Bisogna quindi ammettere che oggi anche nelle scuole esiste la rimozione o retrocessione di grado come nell'esercito.

Se un simile provvedimento doveva avvenire, perchè aspettare fino al 15 di gennaio? Perchè non pensare all'atto dell'iscrizione?

Il 12 febbraio si è saputo finalmente che in marzo ci sarebbero stati gli esami. Gli studenti riacquistarono la speranza e cercarono di liberarsi di tutte le materie obbligatorie.

Ma bisogna tener conto che questi giovani, sempre per aver compiuto il proprio dovere, sono arrivati alla scuola di applicazione con diverse materie arretrate del biennio.

Per tale ragione si sono trovati in condizione d'inferiorità rispetto a tutti i giovani che hanno continuato tranquillamente i loro studi e, specialmente, in confronto ai giovani del 1900, che per aver prestato sei mesi di servizio militare, hanno usufruito ingiustamente di tutti i benefici degli ex-combattenti. D'altra parte la disposizione di Gentile ha fatto vivere gli studenti per due mesi in uno stato di demoralizzazione e di dubbio.

E' avvenuto che essi sono rimasti in debito di due materie od una sola, che hanno dato nella sessione di giugno e luglio.

Ora questi studenti si trovano nelle seguenti condizioni:

1.o Non sono più in debito di materie catenaccio.

2.o Hanno frequentate le lezioni del V.o corso.

3.o Non possono però dare esami del V., perchè debbono considerarsi iscritti al IV.

Che cosa faranno essi fino al principio del nuovo anno?

Perchè non convalidare la iscrizione del 1923-24 in modo che nella prossima sessione di ottobre possano liberarsi delle materie del V.o ed eventualmente in marzo laurearsi?

Poichè il Ministro della P. I. Casati ha promesso molti provvedimenti, speriamo che non dimentichi le condizioni di questi giovani combattenti.

Essi perderebbero un anno se non venisse convalidata la iscrizione del 1923-24.

Non si domanda che un atto di giustizia a favore di coloro che sono ormai alla fine dei loro sforzi, e crediamo che S. E. Casati non trovi nessuna difficoltà verso coloro che hanno compiuto il loro dovere per la Patria.

Un gruppo di studenti

Questioni scolastiche

I maestri all'esame

Ci si comunica: Fra i più crudamente colpiti dalla radicale riforma Gentile vi sono i maestri che lavorando con ardore nella scuola e sostenendo non facili esami riuscirono a munirsi del diploma di abilitazione alla direzione didattica. Essi che hanno la colpa di aver preso molto sul serio la scuola dedicandovi tutte le loro energie e dando indubbie prove di ma, ciò che più conta, nell'esercizio delle capacità non solo negli esami sostenuti loro professione; questi maestri che non essendo degli arrivisti non hanno considerato l'insegnamento solo come un ponte di passaggio ad uffici più elevati, ora non possono servirsi del meritato diploma se non per essere ammessi ad un altro esame, quello di concorso, giacchè il lungo e più importante esame della vita dedicata efficacemente all'educazione del popolo è tenuto in non cale o posto in ultima linea.

Così anche per aspirare a posti nelle direzioni sezionali di Comuni autonomi le nuove disposizioni impongono esami di concorso, onde gli stessi grandi Comuni che finora godevano un po' di autonomia e si valevano saggiamente della facoltà di bandire concorsi interni per soli titoli fra gli abilitati alla direzione, essi che per ironia continuano a dirsi «autonomi», sono dallo Stato costretti a bandire concorsi per esami. E qui sarebbe il caso di ricordare ciò che pensi Luigi Settembrini di questo sistema di selezione.

Contro tale infelice novità che, insieme a quella di ridurre da venti a soli dieci anni l'anzianità utile, si direbbe inesplicabile se non si sapesse quale gatta ci covi e quali torbide influenze vi sieno in giuoco; contro tale novità che corrisponde in effetto ad un vero capovolgimento di valori, i maestri interessati di Padova hanno levata per primi, la voce di protesta ed hanno costituito un comitato chiedendo l'adesione dei colleghi di tutte le città capoluoghi di provincia per ottenere che almeno ai maestri muniti di diploma universitario (al quale sarebbe altrimenti tolto ogni pratico valore) sia concessa ancora la possibilità di essere nominati alla direzione mediante Concorso interno per soli titoli.

Anche i maestri di Venezia abilitati alla direzione didattica per commutazione del diploma di perfezionamento conseguito presso un'Università sono invitati a partecipare alla composta ma decisa azione iniziata. Perciò, se non l'avessero già fatto, sono pregati di mandare la loro adesione al Comitato fra Insegnanti abilitati alla Direzione Didattica in Padova - Via G. Battisti N. 102.

I rifugi alpini veneziani

nelle Dolomiti

(M. C.) — Anche quest'anno col 1. di luglio, all'inizio della stagione alpinistica estiva, la nostra fiorente e attiva Sezione veneziana del Club Alpino ha riaperto agli appassionati della sana e pacifica vita di montagna le sei dimore veneziane dell'alpinismo dolomitico, erette alle falde dei maggiori colossi dell'Agordino, Zoldano e Cadore.

In esse funziona un accurato e confortevole servizio di buon alberghetto alpino con custode stabile dal 1 luglio al 30 settembre. Arredate con semplicità, offrono un soggiorno veramente incantevole, coi loro lindi e soffici lettini alla marinara, con le stanzette riservate alle signore e coi loro intimi e allegri refettori. Le vie di accesso poi sono costituite da una fitta rete di mulattiere e di comodi sentieri, appositamente mantenuti e facilitati da frequenti segnalazioni.

Un forte e scelto corpo di guide alpine e di portatori bene addestrati, accuratamente reclutato e disciplinato da uno speciale Consorzio fra le Sezioni Venete del C. A. I., che fa capo al Sodalizio veneziano, è a disposizione, nelle vallate donde si accede ai singoli rifugi, di chi voglia cimentarsi nelle più ardue ascensioni dolomitiche o fare le più amene traversate di rifugio in rifugio.

Il rifugio Tiziano è il solo che per la sua impervia ubicazione funziona da ricovero senza custode stabile. Sorge a 2238 m. sul Col di Val Longa nella conca delle magiche Marmarole; è provvisto di otto brande e serve ad agevolare le difficili ascensioni di tutte le crode attraenti che gli fanno superba corona e che videro le audacie del grande arrampicatore Berto Fanton. Vi si accede per sentiero da Stabiziame (a 14 chilometri da Auronzo) in tre ore e in egual tempo da Palus San Marco (sulla strada Auronzo-Misurina); da Calalzo per la Val d'Oten, Val Vedessana e Val Tana per aspre forcelle.

Il più sontuoso e frequentato per la posizione incantevole in cui sorge è il Rifugio San Marco, eretto nel 1895 a 1840 m. tra la Forcella Grande e la Forcella Piccola, a due ore di comodissima mulattiera da San Vito di Cadore; vi si accede pure da Calalzo per la Val d'Oten in quattro ore e in egual tempo da Palus San Marco per la Val di San Vito. E' capace di 24 letti, di cui otto in una graziosa stanza riservata alle alpiniste; è punto di partenza per le ascensioni relativamente non difficili dell'Antelao e del Sorapiss, oltre a molte altre più ardue. Accanto al rifugio c'è uno splendido chalèt belvedere sopra un roccioso sperone che s'avanza a dominare l'immensa Valle del Boite.

In memoria di Giovanni Anluini, padre e pioniere dellalpinismo veneziano, è stata ivi murata una targa in bronzo.

Di fronte all'Antelao, il Re delle Dolomiti, sull'opposto versante del Boite giganteggia superbo il Pelmo, alle cui falde orientali al Passo di Rutorto a 1917 m. venne costruito nel 1892 il Rifugio Venezia, il primo della Sez. Venez. Ad esso si perviene comodamente in tre ore da Borca e San Vito, da Forno di Zoldo e Zoppè, da Fusine e Mareson di Zoldo Alto e della Forcella Staulanza; è munito di dieci letti e serve per le classiche salite del Pelmo e Pelmetto.

Contornando alla base le pendici meridionali del Pelmo e traversando la testata dell'amena verdissima Valle Zoldana (torrente Maè), si raggiunge senza fatica in tre ore il Rifugio del Coldai a 2153 m. Fu eretto nel 1905 sul Passo omonimo in prossimità di un singolare laghetto alpino, dove declina dirupata la cresta del Monte Civetta che, a guisa di spettacolosa cattedrale, s'aderge sopra il lago d'Alleghe donde pure si perviene in tre ore di splendida passeggiata per l'omonima forcella. E' fornito di 16 letti e serve alle salite al gruppo del Civetta e del Monte Coldai.

Congiunto al Rifugio della Rosetta, situato nel cuore delle celebrate Pale di San Martino, mediante un sentiero ottimamente segnato che costituisce la classica e incomparabile traversata delle Pale di San Martino per il Passo di Val Grande, sorge nel gruppo settentrionale delle Pale di Focobon il Rifugio del Mulaz a 2560 m., costruito nel 1907 in posizione stupenda in prossimità del Passo omonimo a quattro ore da Falcade e a tre ore dal Passo di Rolle. Situato com'è a cavaliere delle due Valli del Biois e del Cismon, al cospetto di uno scenario di crode svelte ed aguzze, oltre a condurre alla vicina facile cima Mulaz, meta seducentissima per il panorama spettacoloso che da quella si gode, consente agli audaci arrampicatori le imprese più ardue e arrischiate delle Dolomiti, in un ambiente asperrimo per scoscesi ghiacciai e precipiti rocce.

Un'altra casa alpina sorse quest'anno per cura della Sezione Veneziana del C. A. I.: la dimora ideale per la pace ultima elettasi da quella simpatica figura d'alpinista che fu Cesare Luigi Luzzatti. Solennemente inaugurato il 22 giugno u. s. il rifugio è stato eretto a 1929 m. nel gran circo roccioso settentrionale del Sorapiss, in prossimità di un cerulo laghetto, dominato da incombenti pareti e con dinanzi un vastissimo orizzonte di boschi e di cime superbe. Capace di 14 letti, con un elegante belvedere, agevola le salite del Sorapiss, Zurlon, Tre Sorelle, Cadin di Marcora e tante altre; vi si accede in un'ora di comodissimo sentiero dal Passo Tre Croci e in due ore da Val Bona in Val d'Ansiei.

Alla già ricca collana di rifugi la Sezione Veneziana sta infine per aggiungere quest'anno un'altra fulgida perla: la casa alpina entro le cui mura vivrà in una raccolta di quieta intimità lo spirito di un altro grande scomparso, dell'indimenticabile Giovanni Chiggiato, che fu uno autorevole e amatissimo dell'alpinismo cittadino. Questo rifugio, che costituirà il vertice della attività costruttrice del nostro sodalizio, sta per sorgere ai piedi del precipitoso versante meridionale delle Marmarole, a 1950 m. sulla Forcella d'Ajeron, a dominio della Val d'Oten e Val Vedessana, sul sentiero del Rifugio Tiziano e in collegamento col Rifugio San Marco, con accesso da Calalzo e Auronzo, e servirà alle salite sulle crode circostanti, oltre che a soggiorno d'alta montagna e a ricovero per le adunate sciistiche.

Il "Mefistofele,, sul Castello di Udine

Gli esecutori

Gli spettacoli lirici all'aperto decisamente sono in gran fortuna; anche in Vienna si rappresenta una «Aida» straordinaria.

Dopo Verona una quantità di Città italiane hanno tentata la prova in questi ultimi anni, e mentre dopo la prima volta molte di esse hanno desistito dal presentare questo genere di spettacoli, Udine non solo si appresta a consolidare la prova magnifica dell'anno decorso, ma vuole solennemente riaffermare che sul Piazzale del Castello, circondato da quelle vette che sanno tutti i sublimi sacrifici della nostra stirpe, non è possibile fare che della grande arte.

Infatti il «Mefistofele» viene allestito con una signorilità che non ha precedenti.

La concertazione è affidata al Maestro Piero Fabbroni, direttore che ha conosciuto i più grandi Treatri d'Italia e dello Estero, e che può dirsi un organizzatore perfetto dei grandi spettacoli all'aperto; infatti Egli ha già diretto «Aida» e «Mefistofele» all'Arena di Verona, «Gioconda» e «Figliuol Prodigo» all'Arena di Milano, e l'anno decorso l'«Aida» sul Castello di Udine.

Da un direttore come Fabbroni non vi è quindi da attendere che una esecuzione di primo ordine.

Protagonista sarà il Comm. Nazareno De Angelis che del personaggio di «Mefistofele» ne fa una singolare creazione. De Angelis tutto possiede per essere il più grande interprete del fatale personaggio: la figura, la scena, la voce, la pronuncia; chi avrà la fortuna di udire questo grande artista nello spettacolo che Udine si appresta a dare, resterà meravigliato della originalità con la quale il De Angelis rende la parte dominante dello spartito.

«Margherita» sarà la insuperabile Bianca Scacciati. Ella è un'artista che alla coltura accoppia una intelligenza fervidissima, una voce meravigliosa, una sicurezza ed una intonazione che la rendono una perfetta cantatrice; chi la vedrà e la udrà potrà certamente affermare come Ella sia inarrivabile nella bella e dolce parte di Margherita.

Un giovane e già celebre tenore, pieno di esuberante sentimento e dotato di mezzi vocali superiori interpreterà «Faust»; questi è Stanislao Barontini ormai preconizzato a giungere all'altezza dei grandi.

Eleonora Corona ed Ebe Ticozzi completano il grandioso quadro artistico degli interpreti di questa eccezionale edizione di «Mefistofele».

Ma accanto a sì eccellente corona di artisti, è stata assicurata una messa in scena senza dubbio colossale.

Lo scenario appositamente disegnato dal l'Unione Scenografi di Milano, è un'opera d'arte che assume una bellezza maggiore perchè riprodotto in plastica; così avremo Francoforte con il portale, le mura ed in palazzi direi veri, così la scena della Grecia, così l'Infernale ecc.

Se pensiamo poi che accanto a tanto sfarzo, vi è una schiera di oltre 120 esecutori in orchestra, di 150 nel coro, un corpo di ballo numerosissimo e uno sciame di comparse, è doveroso affermare che il «Mefistofele» non ebbe forse mai una edizione uguale, e che sul Castello di Udine si fa la grande arte.

M. M.

AI MALATI DI PETTO - AVVISO

L'Istituto per cure polmonari Boscolo - Bragadin, a Padova (S. Massimo 5), resta aperto solo il Giovedì, Venerdì e Sabato. Inalazioni, raggi, pneumotorace, autosputocutivaccino, vaccini Friedmann, Viton ecc.



Municipio di Montebelluna

Concorso a Ragioniere Economo

Stipendio L. 8000.— cinque aumenti quadriennali del decimo — due indennità caro-viveri — scadenza 31 Agosto — domandare chiarimenti alla segreteria municipale.

Il Sindaco: BACCEGA.

Comune di San Stino di Livenza

Concorso Segretario Comunale

A tutto il 15 Agosto 1924 è aperto il **Concorso al posto di Segretario Capo.** Stipendio lordo lire 8000.— più la temporanea doppia indennità di caroviveri.

Aumenti quinquennali. Tassa di Concorso L. 50.10.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria.

Il Sindaco: V. PRESOTTO

G. VENUTI

Brevetto della R. Casa

PADOVA

Tintoria e pulitura a secco DI VESTITI D'OGNI GENERE

Negozi:

PADOVA, Via Ponte Molin e Via Roma.
VENEZIA, Calle Goldoni e Via Vittorio Emanuele.
TREVISO, Piazza Leonardo.
BASSANO, Via dell'Angelo.
VICENZA, Via Porti.
VERONA, Via Leoni.

Servizio speciale per gli Alberghi

Spedizioni sollecite in qualsiasi luogo della Provincia e nel Regno.

Per gl'inserzionisti

Il « Gazzettino di Venezia » ha in Venezia e nel Veneto una diffusione doppia di tutti gli altri giornali quotidiani di Venezia e del Veneto uniti insieme.

ARENA DI VERONA - STAGIONE ESTIVA

STASERA DOMENICA

"PARSIFAL,,

di R. WAGNER

MARTEDÌ 29 Corr. ad ore 21, prima

DI ANDREA CHENIER

di GIORDANO con i celebri artisti

Tenore MERLI, Soprano SPANI, Baritono FRANCI

Dirigerà il M. SERGIO FAILONI

Cognac Buton

IL PREFERITO

UNIONE PUBBLICITÀ



Amaro Buton

IL VERO FELSINA

Il D.r ARMANDO CUZZI

ha ripreso le consultazioni nel proprio studio Via 22 Marzo - Corte Michieli 2409

ore 11 - 12 - 14 - 15

Abitazione: Calle dei Fabbri 1043 - Telefono 494

LEVI OSTETRICO-GINECOLOGO
Riceve 13 15.30 - Tel. 13-59
S. Maria Formosa Corte del Dose 5975

LIDO - VENEZIA

BAGNI DI SOLE

IN SOLARIUM SUL MARE

ISTITUTO ELIOTERAPICO - ORTOPEDICO

PER LA CURA RAZIONALE DI SOLE E MARE

TUTTE le CAMERE e BOX SONO sul MARE

UNICO STABILIMENTO del GENERE

Trattamento I. ordine - Ogni conforto

Informazioni Dr. BARDISIANI - Via Mocenigo, 3

I CALLI si estirpano in pochi giorni usando l'

ANELONTILOS - GALLO

Trovasi in tutte le Farmacie o in **Zero Branco** (Treviso) presso Farmacia Gallo.

:: Lire 2.50 al flacone ::

IL LATTE PER NEONATI

si produce e si aumenta usando il **FERRARHSOL GALLATOGOGO FANOLI.** Presso tutte le Farmacie principali oppure **Farmacia Fanoli** - Treviso.

PELLE MORBIDA VELLUTATA

Provate il nuovo

SUPER SAPONE BANFI

Marca Gallo Oro

IL PIÙ FINO DEL MONDO

AMIDO BORACE BANFI

lucida, conserva la biancheria

D.r E. SIMONINI delle Cliniche di Parigi e Vienna
(CASA CURA) **ORECCHIO - NASO - GOLA**
Tutti i pomeriggi dalle 15 alle 17 e il mattino di Martedì, Venerdì e Domenica dalle 10 alle 12.
PADOVA - Via Marsilio da Padova 10 (di fronte Albergo Zaramella)

Malattie **VENEREE e PELLE**
D.r Cav. ALLEGRINI ore 11-12 e 15 1/2-17
VENEZIA - Telef. 280
San Cassiano - Ponte Raspi 1557

MALATTIE **OCCHI** **D.r TESSIER**
Aiuto Div. OCULISTICA OSP. Civile
AMBULATORIO
VENEZIA - Calle Larga S. Marco N. 188
11,30 - 12,30 e 14,30 - 15,30

ORECCHIO - NASO - GOLA
Prof. VITALBA ore 10 - 12 tranne Domenica
PADOVA - Via Cesare Battisti 98 a - PADOVA

MALATTIE POLMONARI
GABINETTO RADIOLOGICO. — Consultazioni
Prof. Molon Pneumotorace - terapeutico.
Riceve Merc. Giov. e Ven. ore 13-16 - Fond. S. Lorenzo 5049 tel. 1554 - **Venezia**
ed a Padova via S. Biagio 7 - Telef. 776 - mart. e sab.
Medico aiuto **Dott. E. Bedeschi**

D.r di FRATTINA
già AIUTO del Prof. FIOCCO della Speciale Civile di Venezia
Malattie PELLE **VENEREE**
ORARIO dalle 11 - 13 e 15 - 16
VENEZIA - S. Maurizio Campo dietro Chiesa 2602 - Sale separate - TELEFONO 2022

Malattie **NERVOSE** **Prim. LINGUERRI**
S. Marco Ponte Barcaroli 1731
Telef. 18-48 - Cons. 12-13 e 15-17
— Visite e cure a domicilio —

POLIAMBULANZA

della Città di Venezia

Campo S. Maria Formosa - Tel. 1988

Prim. Prof. CALZAVARA *Chirurgia*: 10.30-11.30 e 16-17
In casa S. Gregorio Fond. Soranzo 336, ore 14-16.
Prim. CORTESI *Malattie nervose* ore 15.30-16.30.
D.r CUTRONE *Veneree e pelle*: 11-12 e 16.30-17.30
In casa S. Felice, Via Vittorio Eman. Campiello Testori 3808 - Telef. 169): ore 13-15
D.r D'ARMAN *Raggi X - Cure elettriche* ore 14-17
- Istituto Privato: S. Lio Calle Nave 5681. Tel. 812
Chir. Dent. GERARDI *Bocca e denti* ore 9-10
Gabinetto a S. Lio, Ca' Balbi 5448 primo piano - Telef. 1874: dalle 10 alle 12
D.r GIOMO *Medicina interna* ore 15-16
D.r MENGOTTI *Orecchio, naso, gola* ore 10-12
D.r NISTA *Malattie occhi* ore 11-12
Gabinetto privato in Calle Larga San Marco Calle dell'Angelo 886, Telef. 1167 - ore 13,30-16
Prof. D.r PANCRAZIO *Medicina interna* ore 10.30-12
Cure specifiche per Malattie patto. In casa (Di fronte porta Chiesa S. Stefano 3470): ore 9-10.30
D.r SPANIO *Malattie bambini* ore 11-12 e 14-15
D.r STEFANELLI *Stomaco-Intestino* ore 16-17
Prof. Dr. STRINA *Ostetricia-ginecologia* ore 10-11

MUNICIPIO DI AURONZO (Cadore)

AVVISO D'ASTA

per la vendita legname da commercio

Lunedì 4 (quattro) Agosto 1924 dalle ore 10 alle 11 sarà tenuto in questo Municipio un pubblico esperimento d'asta ad unico incanto ed a schede segrete per la vendita dei sottodescritti lotti di piante da commercio:

Lotto	Frazione Proprietaria	Boschi	Numero delle Piante	Massa Cubica	Prezzo al m.³	IMPORTO	Depositi	
							Cauzione	Spese
1	Villapiccola	Pian da Barco	390	437.200	125	54.650.—	5500.—	1000.—
2	Villagrande	Valmarzon (alla Pegola)	261	315.800	125	39.475.—	4000.—	800.—
3	id.	Chiarse	2072	2119.500	125	264.937.50	26.500.—	5000.—
4	id.	Collalto I.°	1623	2321.500	125	290.187.50	29.100.—	5200.—
5	id.	Collalto II.°	1785	2663.110	125	332.888.75	33.300.—	5500.—

Auronzo, li 24 Luglio 1924.

p. il Sindaco **M. ZANDEGIACOMO**

Rassegna settimanale
di Economia e Finanza
Quanto abbiamo pagato di imposte

L'anno finanziario decorre dal 1. luglio di ogni anno al 30 giugno dell'anno successivo; perciò si conoscono in questi giorni i risultati dell'esercizio annuale.

Nel periodo dal 1. luglio 1923 al 30 giugno 1924 i contribuenti italiani furono soggetti ad una tale pressione tributaria quale non si è mai avuta nel nostro paese.

Considerando infatti solamente i tributi a vantaggio dello stato veniamo a sapere che gli italiani hanno pagato circa sedici miliardi di imposte. A questi dobbiamo aggiungere i tributi fiscali dei comuni e delle provincie, per i quali non abbiamo valutazioni esatte, ma sappiamo che si aggirano sui quattro miliardi.

Dato che nell'esercizio precedente (dal luglio 1922 al giugno 1923) le imposte per conto dello stato furono di 14 miliardi, il maggior carico sopportato dai cittadini nell'annata testè chiusa, fu di quasi due miliardi.

Però, allo scopo di meglio valutare il peso reale delle imposte mettiamo a confronto le cifre attuali con quelle anteguerra. Nel 1913-1914 si pagarono per imposte meno di due miliardi di lire, che, tenendo conto del deprezzamento della moneta corrisponderebbero a 8 miliardi attuali. Avendo dovuto pagare invece, nel 1923 - 1924, quasi 16 miliardi, è evidente che la pressione fiscale è doppia dell'anteguerra. Non solo; ma anche non insistendo sulle centinaia di miliardi di ricchezza nazionale bruciati sui campi di battaglia, certo si è che siamo assai più poveri dell'anteguerra. Raddoppiare le imposte non significa dunque solo raddoppiare il sacrificio dei cittadini, ma più che raddoppiarlo, poichè si è domandata una somma doppia di denaro a una economia più povera di prima.

Si calcola che il reddito nazionale sia inferiore agli 80 miliardi per anno. Esigendo per imposte statali comunali e provinciali circa 20 miliardi, vuol dire che il cittadino, per ogni 100 lire ricavate dal suo lavoro deve pagarne 25 agli enti pubblici.

Prima della guerra, invece, essendo il reddito nazionale di circa 90 miliardi annui, si pagavano per imposte (tutto ridotto in moneta corrente) solo 10 miliardi, di cui 8 per conto dello Stato e due per conto dei comuni e delle provincie. In tal modo il cittadino nell'anteguerra, per ogni cento lire di reddito ne pagava per imposte solamente 11.

Le aliquote di imposta sono diminuite?

Si è affermato che le aliquote di imposte non sono aumentate, ma anzi in qualche voce sono leggermente diminuite. E allora, ci si domanda, come mai il provento totale delle imposte è di tanto aumentato?

La caratteristica dell'anno finanziario è stata quella di aver teso ad un «sistema tributario a larghissima base con aliquote miti». La somma delle imposte riscosse dallo Stato è aumentata non perchè sia aumentata l'aliquota di imposte, cioè sopra 100 lire di reddito non si è dovuto pagare una percentuale maggiore; ma la somma è aumentata di quasi due miliardi perchè hanno dovuto pagare la imposta una quantità di cittadini che prima non la pagavano.

Infatti l'imposta sui salari degli operai, sul reddito agrario, su certa ricchezza mobile, l'estensione delle imposte indirette ecc., che sono già in vigore o che entreranno presto, fanno contribuire alle imposte, più o meno direttamente, un grande numero di operai, di piccoli proprietari e di coloro che prima ne erano esenti.

Ci sono in queste caratteristiche tributarie gli aspetti positivi e negativi.

Il vantaggio derivante da questa politica consiste nel favore concesso al capitale. Tale favore si riscontra anche in provvedimenti singoli come per esempio l'abbuono dei sopraprofitti di guerra fatto dal Governo alle grandi industrie; ed altri simili. Ne consegue un aumento del capitale investito nelle società per azioni, una maggiore disponibilità di denaro una maggiore elasticità di movimento nella speculazione e nei commerci, un aumento nel corso dei titoli pubblici e privati, ecc.

Il lato negativo riguarda le classi operaie ed agricole, le quali si vedono diminuiti i salari, aumentati gli affitti, e contemporaneamente aumentato pure il costo della vita.

Se tutto questo non bastasse, il peso delle nuove imposte, alle quali devono anch'essi contribuire in misura non indifferente, fa aumentare il loro disagio.

L'industria delle frutta

Pare impossibile che l'Italia, avente un clima quanto mai favorevole alla prosperità delle più gustose frutta, abbia importato per 150 milioni di tale merce nel passato anno 1923.

Eppure è noto che la frutta ha un potere alimentare di primo ordine e che il suo consumo presso i popoli civili è in costante aumento. E' vero che l'Italia ne produce una certa quantità ed esporta pure qualche specie; ma la posizione climatica e topografica esigerebbe per l'Italia il primato su tutte le nazioni europee.

Insistiamo sulla parola industria, perchè tale coltura non dà utilità se non viene amorosamente curata.

E' necessaria una cura ed una competenza specifica; ma sopratutto è necessario indurre l'agricoltore alla piantagione dei frutteti su vasta scala, trasformando in tale coltura delle posizioni ora coltivate a fieno o altro prodotto scadente; e non fargli considerare come provento straordinario e quasi fatalistico il ricavo delle poche frutta raccolte da alberi sparsi in mezzo alle altre colture, dove forse, producono più danno che utilità!

Quando in una regione ci fosse sufficiente iniziativa tanto da arrivare ad una certa produzione, sorgerebbero presto delle fabbriche per la lavorazione delle frutta. Numerosi tipi di marmellate, di conserve, di sciroppi e molti altri ricercati e preziosi prodotti, che ora si importano dall'estero, possono ricavarsi dalle nostre frutta.

Un fatto nuovo nei cambi

Riguardo i cambi, nella settimana scorsa si è avuta una novità. Il dollaro americano, sia per la crisi generale degli Stati Uniti di cui abbiamo fatto cenno nella precedente rassegna, con conseguente ribasso nei prezzi delle merci, sia per l'abbondanza di oro, sia per ragione riguardante la conferenza di Londra, diminuì il suo valore. Tale oscillazione si ripercosse nei cambi del dollaro.

Frattanto, allo scopo di illustrare il movimento del dollaro e per misurare le oscillazioni delle altre monete, abbiamo riferito tutte le quotazioni al franco svizzero, che è la moneta meno oscillante e più quotata dell'Europa. A Ginevra le seguenti monete costavano franchi svizzeri:

	100 lire	1 doll.	1 L.st.	100 fr.
17 luglio	23.72	5.50	24,06	28.30
18 »	23.63	5.50	24.01	28,02
19 »	23.57	5.47	23,97	28,08
21 »	23.63	5.47.	23,97	28,27
22 »	23.53	5.43	23,89	28,05
23 »	23,50	5.43	23,94	28,10

Il dollaro, oltre che per le ragioni accennate diminuì anche perchè, essendo ormai arbitro della conferenza di Londra, si prevede una invasione di dollari in Europa e quindi un suo deprezzamento.

(Breddotti).

Notiziario Maritt. e Commerciale
Le linee del Lloyd triestino dal 27 Luglio al 10 Agosto

IN PARTENZA:

Linea Trieste - Venezia: SOPPRESSA.

Linea Soria A, quindicinale vap. *Abbazia* giovedì 7 agosto ore 19.

Linea Soria B, quindicinale, vap. *Leopolis* giovedì 31 luglio ore 19.

Linea Levante Celere A, quindicinale, v. Quirinale, martedì 5 agosto ore 20.

Linea Levante Celere B, quindicin. vap. *Dalmatia*, martedì 29 luglio ore 20.

Linea Egeo Mar Nero, ogni 4 settimane, vap. *Galicia*, lunedì 4 agosto ore 19.

Linea Celere d'Egitto, settimanale, NON TOCCA VENEZIA.

Linea Commerciale dell'India, mensile, NON TOCCA VENEZIA.

Linea Celere dell'India, mensile, vapore *Cracovia*, sabato 2 agosto.

Linea dell'Estremo Oriente, mensile, vap. *Persia*, giovedì 21 agosto.

IN ARRIVO:

Linea Trieste - Venezia: SOPPRESSA.

Linea Soria A, vap. *Campidoglio*, giovedì 7 agosto ore 7.

Linea Soria B, vap. *Trento*, sabato 9 agosto ore 6.

Linea Levante Celere A, vap. *Praga*, venerdì 8 agosto ore 6.

Linea Levante Celere B, vap. *Aventino*, venerdì 1 agosto ore 6.

Linea Celere d'Egitto, vap. *Vienna*, lunedì 28 luglio ore 15.

id. vap. *Helouan*, lunedì 4 ag. ore 15.

Linea Egeo Mar Nero A, vap. *Carinthia*, giovedì 7 agosto ore 5.

Linea Egeo Mar Nero B, vap. *Galicia* — (partito 24 luglio).

Linea dell'Estremo Oriente, vap. *Duchessa d'Aosta*, fine luglio

Linea Celere dell'India, vap. *Pilsna*, sabato 16 agosto (circa)

Linea Commerciale dell'Estremo Oriente, vap. *Numidia* fine luglio.

I vari mercati

Il Mercato dei carboni; affari sempre in volume assai limitato.

I cereali del Nord America come quelli del Plata sono in nuova sensibilissima ripresa. Più fermi anche i granoni.

I cotoni americani nell'ultimo mercato sono saliti di circa 150 - 160 punti. Il nuovo raccolto mantiene prezzi fermi; per il vecchio raccolto ci sono sintomi di reazione. Indiani ed egiziani fermi.

Il caffè è sostenuto a New York, debole a Rio.

Il mercato dei noli sente le oscillazioni del mercato granario, creando una rimarchevole limitazione di affari in quasi tutte le sezioni. Il Plata quota sempre 24 e 25 a seconda della portata e dell'epoca dell'imbarco. Pochi affari per il trasporto di legnami e grano nel Nord America.

La sezione dei porti carboniferi inglesi oscilla sui 9.6 base Genova. Il *Barbarigo* è in attesa di carico a Cardiff per Venezia.

Da Morphon Bay, per Venezia e Trieste è stato noleggiato il vap. *Merope* di tonn. 7000 a 9.6 caricazione dal 1 al 10 settembre.

Vapori in viaggio per Venezia

DAI PORTI CARBONIFERI:

Bosanka pass. Sayres 19 luglio t. 4500

Daksa da Shilds 17 luglio

Ithaki da Barry 15 luglio t. 5800.

Perrakis L. Cambanis da Sunderland 17 luglio.

Srebreno da Rotterdam 15 luglio

Tsiropinas da Barry 10 luglio t. 5000

Willaston da Cardiff 19 luglio t. 8000

DA ALTRE PROVENIENZE:

Cairo per porti Adriatici, passato Sagres 19 luglio

Guido id. da Hull 9 luglio.

Pavia id. da Swansea 19 luglio

Sorrento id. da Londra 18 lug. (v. Hull)

Laura per Venezia e Trieste da Hampton Roads 15 luglio

Anna id. da Bahia 8 luglio

Carla id. da Buenos Ayres 2 luglio

Carolina id. da Santos 18 luglio

Francesca id. da Santos 22 luglio

Proteo id. da Buenos Ayres 9 luglio

Teresa id. da Buenos Ayres 7 luglio

PER L'ITALIA (senza destinazione del porto):

Sheaf Mount da Quebec 11 luglio, grano t. 7618

Vallemare da Quebec 17 luglio, grano, t. 6967.

Artico (ex Tripic) da Buenos Ayres 12 luglio.

Vapori sotto carico per Venezia

NEL MEDITERRANEO:

Angelo Scarsellini per porti italiani, partirà da Marsiglia 13 agosto — *Canova* idem 6 agosto - *Cimarosa* idem 20 agosto — *Donizetti* idem 30 luglio — *Rossini*, idem id. fine luglio.

NEL NORD EUROPA:

Brescia per porti adriatici, partirà da Glasgow 30 luglio — *Falernian* id. da Swansea 28 luglio — *Lycia* id. da Liverpool 2 agosto — *Roumelian* id. da Swansea 26 luglio — *Sea Victory* id. da Swansea 22 agosto — *Spalato* id. da Amburgo 26 luglio — *Thurso* id. da Londra 3 agosto — *Zeus* id. da Rotterdam 24 luglio

NELLE AMERICHE:

Clara per Venezia e Trieste da New York 12 agosto — *Columbia* id. da New York 26 agosto — *Georgia* id. da Galveston in agosto — *Lucia* id. da New York fine luglio — *Sofia* id. da Rio Janeiro il 16 agosto.

Il feroce delitto di un possidente
assassina una donna a coltellate

ROMA, 26. — Un feroce delitto è stato compiuto da un proprietario di terre a Veroli, in prossimità della borgata Castelmassimo.

Colà si apre un pozzo che serve all'alimentazione degli abitanti del luogo. Da qualche tempo però l'acqua del pozzo non aveva più la consueta purezza, per cui si decise di ripulirlo. Di questo lavoro furono incaricati tale Vincenza Istri maritata Rossi, di 22 anni, Alfredo Pica di 25 anni ed il vecchio sessantenne Tizzoni.

Certo Sante Mattacola, di 56 anni, affittuario del terreno dove si apre il pozzo, vedendo i due uomini e la donna, intenti alla ripulitura si avvicinò loro investendoli brutalmente e invitandoli ad andarsene poichè il pozzo era nel suo terreno.

Si accese allora una violenta disputa durante la quale il Mattacola, accecato dall'ira, estrasse un lungo ed acuminato coltello con cui si scagliò contro la donna ferendola con due colpi: fulmineamente poi si diresse verso il Pica colpendolo a sua volta

La donna, che era incinta di sette mesi, morì poco dopo; il Pica è moribondo. Il Mattacola fu arrestato.

Complice nell'uccisione del marito

PORTO MAURIZIO, 26. — Nel quartiere Morga presso Baiardo alcune donne scopersero il cadavere del proprietario Gio. Batta Taggiasco, d'anni 58, padre di parecchi figli, il quale era stato ucciso con un colpo di fucile al capo.

E' stata arrestata la moglie dell'ucciso, la quale avendo nascosto un fucile è ritenuta complice del delitto. Il movente sarebbero vecchie questioni di famiglia e di gelosia. L'autore materiale è ricercato.

TRIBUNALE DI VENEZIA
(Udienza del 26 luglio)

Le complicazioni di un prestito

Giuseppe Baggio fu Francesco d'anni 51, da Bassano, commerciante, è imputato d'avere indotto Carlo Toffanin di Agostino d'anni 42, da Padova, e Trevisan Ettore fu Pietro d'anni 50 da Cittadella a dichiarare il falso in una causa commerciale svoltasi il 20 maggio 1920 davanti al giudice Gulli del Tribunale di Venezia. Toffanin e Trevisan sono imputati di avere deposto il falso: il primo è contumace.

— Un certo Gino Miotto — dice Baggio — mi chiese tremila lire a prestito, rilasciandomi una cambiale a quattro mesi, avallata dal sig. Giuseppe Zanetti. Io gli diedi 1900 lire e una cambiale di mille lire.

Pres. E le altre cento lire?

Baggio: Le trattenni per spese e interessi. Alla scadenza dovetti rivolgermi all'avallante. Miotto era morto e Zanetti mi fece causa.

Trevisan afferma ch'era presente quando Baggio consegnò a Miotto le 1900 lire e la cambiale di mille lire. Nell'interrogatorio reso in istruttoria, Toffanin ha ripetuto le medesime cose.

Giuseppe Zanetti di Giovanni si è costituito P. C. col patrocinio dell'avv. Zironda. Lo Zanetti ammette d'avere avallato la cambiale e di non averla pagata, perchè seppe che si trattava di un affare di strozzinaggio e certo Borsatti gli disse che Miotto aveva ricevuto soltanto una piccola parte delle tremila lire.

Pres. Chi glielo aveva detto a questo Borsatti?

Zan. Lo stesso Miotto.

Velo Giuseppe fu Antonio d'anni 62 è l'unico teste comparso, ma nulla sa dell'affare.

In una lettera che presenta la P. C., Toffanin scrive che a Miotto furono date soltanto cinquecento lire.

La P. C. chiede la condanna degli imputati.

Il P. M. propone cinque mesi e venticinque giorni di reclusione per Baggio, cinque mesi per Toffanin e Trevisan, nonchè due anni di interdizione dai pubblici uffici per ciascuno.

I difensori avv. Aldo Canilli per Trevisan, avv. Ulderico Canilli per Baggio e avv. Frattina per Toffanin, chiedono la assoluzione «per non avere commesso il fatto».

Il Tribunale assolve i tre imputati per insufficienza di prove.

Il borseggio in Merceria

La sera del 25 corrente, in Merceria dell'Orologio, Armando Tranquilli d'anni 28, adocchiato un panciuto tedesco, riuscì ad alleggerirlo del portafogli contenente L. 2200. Ma il borsaiuolo aveva fatto i conti senza pensare all'avvedutezza del derubato, il quale con un balzo gli fu addosso, ricuperò il proprio portafogli e consegnò il Tranquilli ai carabinieri.

Il processo si svolge per direttissima. L'imputato è confesso e il Tribunale lo condanna, coll'aggravante della recidiva, a cinque mesi e venticinque giorni di reclusione. Dif. avv. Frattina.

PRETURA DI VENEZIA
(Continuaz. udienza del 25 luglio)

La ricetta degli stupefacenti

Il dott. Donato Lojacomo fu Beniamino, di anni 60, da Bari, medico condotto della frazione di San Pietro in Volta, il 13 Agosto 1923 ha emesso una ricetta per idroclorato di morfina senza le pescrizioni volute dalle legge sugli stupefacenti.

Il framacista Lando dott. Cesare di Pellestrina rifiutò la spedizione della ricetta perchè illegale, e trasmise la stessa al Procuratore del Re.

Il dott. Lojacono ammette il fatto. E' condannato a lire duemila di pena pecuniaria, spese e tassa di sentenza.

I garzoni del macellaio

Si passa ad altra causa contro Giovanni Viaro fu Antonio macellaio a S. Malgarita e si arriva alla fine ed il Pretore sta per emettere la sua sentenza, quando con una calma da... filosofo, si presenta l'accusato colpevole di aver omessa l'assicurazione e versamento delle relative rate contro l'invalidità e la vecchiaia di due suoi garzoni di bottega.

Viaro. I gera provvisori. Uno gera mio nevodo in prova...

Pretore. Avete difensore?

Viaro, sorpreso: Mi?...

Pretore, severo: Costoro non comprendono che cosa voglia dire la legge e la giustizia. Le credono cose da prendersi alla leggera. Prego l'avv. Belleli di difendere d'ufficio.

Avv. Belleli: Obbedisco, ma dichiaro di non aver niente da dire a difesa...

Il Pretore condanna Viaro a lire quattrocento di multa e a lire 696 di pena pecuniaria, spese e tassa di sentenza. Ordina la sospensione per la sola multa.

(Udienza del 26 luglio)

Gambin contro tutti... condannato 52 volte!!

Gambin Marco fu Pietro, d'anni 45, che fu ricoverato al Manicomio, e subì la bellezza di 52 — diconsi cinquantadue — condanne quasi tutte per violenza, resistenza, oltraggio alla forza pubblica ed ai semplici cittadini, è stato di nuovo arrestato il 10 del corrente mese, in piazza S. Marco, perchè senz'essere ubbriaco e senza che nessuno glien avesse dato motivo, insolentiva e minacciava tutti coloro che gli si paravano davanti, offendeva il governo, le autorità e... il maresciallo dei carabinieri investigativi Mazzei, che dovette richiedere l'aiuto di non pochi cittadini per portare in prigione l'energumeno.

Il Gambin rifiuta di muoversi dal carcere e manda a dire che lo processino pure... senza il suo intervento.

Il Pretore con la diminuente della semi infermità di mente, ma con l'aggravante della recidiva specifica reiterata condanna Marco Gambin a quaranta giorni di carcere ed a lire 175 di multa.

Fra pochi giorni Gambin, dopo avere espiata la sua 53.ma condanna, sarà di nuovo libero e ripeterà le sue scene.

Si attende che succeda qualche fatto grave per ricoverare in una casa di salute questo disgraziato pericoloso a sè ed agli altri?...

Nelle case di Frezzeria

Manzini Achille Umberto d'anni 34, da Treviso, gelatiere disoccupato, è in prigione dal giorno otto di questo mese.

La sua padrona di casa — Frezzeria, 1589 — Biancardi Anna d'anni 59, lo ha denunciato per minaccie di morte, violazione di domicilio ed ingiurie.

L'altra padrona di casa — Frezzeria 1589 a — Vettoretto Maria d'anni 54, ha presentato contro lo stesso Manzini una denuncia simile, ma in questo processo comparisce solo come teste.

Manzini è difeso dall'avv. Virotta. La Biancardi si è costituita parte civile con lo avv. Contursi-Lisi.

Manzini ammette di avere, in un momento di rabbia, dato dei calci alla porta di casa, di aver gridato... «Pim, pum» «te copo, te masso» ed aggiunge:

— In questura i me gaveva ciamà per darme l'amonizion, e'l marescial me gaveva mostrà che la domanda co tanto de firma gera stada fata da la Biancardi. Go visto tuto rosso, so ndà a casa e... me so sfogà.

— No xe vero che mi lo gabia fato amonir — depone la Biancardi. — Lo go rancurà in casa co la so putela, go dà da magnar, gaveva tentà anca de logarlo a Milan.

— El so omo xe stà, — interrompe ironico l'imputato.

— El mio omo xe una persona per ben, — gli risponde pronta la Biancardi. — Come una iena el xe vegnuo a casa tentando de butar zo la porta e de coparme.

Le testi Vettoretto Maria, Bergamasco Matilde, Cacciatori Maria videro e non videro; affermano però che il Manzini «co no'l xe bevuo, el xe un bon omo».

Il maresciallo dei carabinieri Sessa ed il brigadiere Giurato sentirono che il Manzini aveva detto, oltre al resto, alla Biancardi: «Parecite la cassa da morto de... zinco».

Dopo le arringhe dei rispettivi patrocinatori il Pretore condanna Manzini a venticinque giorni di reclusione, a lire 50 di multa e un anno di vigilanza speciale della P. S. Danni e spese alla parte lesa da liquidarsi in separata sede.

Un ottimo... informatore

Gli occhi e la faccia da lince dell'ottimo brigadiere specializzato della stazione ferroviaria di Venezia, Guzzardi Gaetano — siciliano — il 23 luglio corrente scopersero in arrivo nella nostra città una buona preda.

Era questa Daccò Angelo fu Giovanni, trentenne da Milano, sottoposto alla sorveglianza speciale. Daccò prima si qualificò per Prina Ettore, poi diede il nome del fratello, poi... a Guzzardi non ce la fanno..., si qualificò con il suo vero nome.

Daccò, un giovanotto se non di belle speranze, certo di bella presenza, vuol far credere di essere venuto a Venezia e di avere dato false generalità perchè è «informatore segreto d'istituti privati»...

La nuova qualifica non gli toglie una nuova condanna a 45 giorni di carcere ed a lire 100 di multa, e, a pena finita, il rinvio gratuito a Milano col carrozzone cellulare.

Curiosità storiche veneziane
Un cartello di minaccia

Il 16 settembre 1569 il nobilomo Piero da Mosto, Avogadore di Comune, passando di prima mattina per il corridoio che metteva negli uffici dell'Avogaria in Palazzo Ducale, vide attaccato al muro un cartello ed il cartello diceva: «Vui «havete visto quello che vi è interve«nudo di queste ruine de l'Arsenale, et «tutto per le vostre tiranie et questo è «stata una caparra di quello che have«rà et presto. Intendami chi può, che «m'intend'io». Messer da Mosto per meglio convincersi lesse e rilesse e fatto chiamare poi il *Fante dei cai*, di guardia quella notte a Palazzo, gli mostrò il cartello e gli dette alcuni ordini: il cartello fu tolto e portato nella camera degli Avogadori.

Era davvero una cosa inaudita la presenza di quella minacciosa scritta nel palazzo dei Dogi: due giorni prima era avvenuto nell'Arsenale il terribile scoppio della polveriera e la causa non si era ancora scoperta, malgrado il processo fatto dagli Avogadori d'ordine del Consiglio dei Dieci; nel mezzo di quell'anno stesso c'era stata una sollevazione degli Arsenalotti per la decretata diminuzione del salario ed i capi della sommossa erano rimasti sconosciuti; oggi era la minaccia che penetrava nel Palazzo e, quasi a sfida, minacciava proprio in quel corridoio che dall'Avogaria metteva nella sala del Consiglio dei Dieci, il terribile tribunale. Era davvero cosa incredibile!

Però la giustizia veneziana non tardò a scoprire i colpevoli; non passò intera quella giornata senza che i cinque Avogadori ne sapessero abbastanza e nella notte la prigione *avogadra* si apriva per alloggiare Zuane Bondin di san Moisè e Marco Vanino di santa Ternita, il primo colpevole di avere scritto il cartello, l'altro di averlo appeso alla parete del corridoio con la complicità del guardiano delle prigioni Paolo Lollio, che si era dato alla fuga.

Il fatto, che si credeva dapprima avesse una certa relazione con l'incendio e la sommossa dell'Arsenale, si ridusse poi ad una ragazzata di adulti presi dal vino. Nondimeno ambedue i colpevoli furono condannati a cinque anni nelle prigioni *da basso* ed il guardiano a dieci anni di bando dalla città, come apparisce dalle Raspe dell'Avogaria del mese di settembre 1569.

Il guardiano, narra la cronaca Dolfina, verso la fine di ottobre, cioè dopo un mese dacchè era stato bandito, chiese alla Signoria un salvacondotto per certe comunicazioni importanti. Ottenutolo e venuto a Venezia raccontò di aver udito a Padova da alcuni sconosciuti, i quali parlavano dell'incendio dell'Arsenale, che sarebbe stato facile «far saltare tut«ta la Signoria con Missier lo Doxe nel «tempo de la Messa a San Marcho me«tendo dei fuoghi artificiati nella con«fession sotto l'Altar mazior». Il Consiglio dei Dieci non disprezzò l'avvertimento e fu subito ordinato di murare le due porte che mettevano nella parte sotterranea della Chiesa e le finestrelle che davano luce verso la Canonica, e così fu eseguito «per il che non si va più di «lunedì a quella antica devotione per le «anime delli defonti» come da molti e molti anni era costume.

G. M.

Movimento del Porto

Piroscafi registrati in arrivo il giorno 26 corr.: Abbazia it. da Costantinopoli con merci — Dandolo it. da Calcutta id. — Izvor iugosl. da Barry Dok con carbone — Plitvice iugosl. da Rotterdam id. — Tuscania ingl. da New York con passeggeri — San Macedonio ingl. da Tampico con nafta — Venezia it. da Trieste con passeggeri.

Piroscafi spediti dalla Capitaneria di Porto il giorno 26 corr.: Nazario Sauro it. per Capodistria con passeggeri — Istrà greco per Pireo vuoto — Graz it. per Trieste con passegg. — Abbazia it. per Trieste id. — Venezia it. per Trieste idem — Rudnich ingl. per Monfalcone vuoto — Gibaldi it. per Trieste con alcool — Tuscania ingl. per Falero con passeggeri.

Lavoro al Porto nella giornata del 25 corr.: piroscafi e velieri a banchina 23, al largo 1, in disarmo 4, totale 28, partiti 8 — merci scaricate dai natanti: rinfuse tonn. 7090, varie tonn. 1310, totale tonn. 8400 — merci caricate sui natanti: rinfuse tonn. 270, varie tonn. 90, totale tonn. 360 — totale carri caricati 472, scaricati 25 — Mano d'opera utilizzata: compagnie 144, uomini 1315.

Marittimi chiamati all'imbarco

Diamo il numero dei marittimi per la chiamata all'imbarco del 28 luglio corr.: Carpentieri (78); nostromi (163); marinai (2771); giovanotti (927); mozzi coperta con navig. (537); mozzi cop. senza nav. (609); capi fuochisti (209); operai meccanici (192); elettricisti (81); ingrassatori (270); fuochisti (2701); carbonai (1747) cambusieri (135); cuochi (375); camerieri (374); giovanotti (41); sguatteri 491); mozzi camera con nav. (220); mozzi camera senza navig. (358).

I marittimi che cadono ammalati, devono far pervenire subito il certificato medico all' Ufficio di Collocamento, per evitare di venire cancellati dal ruolo.

Stato Civile di Venezia

1924 luglio 14. — Nascite: maschi 6, femmine 5; denunciati morti: femmine: 2, totale 13.

Matrimoni: Nessuno.

Decessi: Molin Zanchi Adelaide di anni 84 ved. ric. — Pesteggia Olivotto Giulia 77 con. cas. — Barbazza Matilde 16 nub. sarta — Dougello Antonio 68 ved. fatt. — Cortella Giovanni 67 coniug. r. pensionato — Bonò Remigio 47 id. calzolaio — Lazzari Vittorio 20 cel. impieg. tutti di Venezia. Totale 7. Nessun bambino al disotto dei cinque anni.

1924 Luglio 15. — Nascite: maschi 3, femmine 1. totale 4.

Matrimoni: Nessuno.

Decessi: Meneghello Checchin Teresa, di anni 74 coniug. ric. — Galucci Rebuffi Teresina 67 id. casal. — Sturaro Guglielmi Maria 56 id. id. tutte di Venezia — Colonna Maria Angela 60 nubile domestica di Latisana — Mitre Elsa 15 id. cas. — Iuserin Francesco 71 vedovo maestro di casa — Falconer Marco Tullio 66 con. professore, tutti di Venezia. Totale 7. Più 2 bambini al disotto dei 5 anni.

I prezzi dei cambio

MILANO 26 (per tel.) — Franco francese 1,18,10 — belga 1,06,50 — svizzero 4,25 — spagnuolo 3.09,50 — ceco slovacco 0.68.75 — romeno 0.10 — ungherese 0.00.02,90 — sterlina 101,05 — dollaro 23,12 - marco oro 5.52 - corona 0.00.03.27

Consolidato 97,75 — Rendita 3,50 per cento 85.20 — Banca d'Italia 1650 — Commerciale 1351 — Credito Italiano 865 — Banco Roma 123 — Costruzioni Venete 217 — Lanificio Rossi 3850 — Cotonificio Cantoni 3350 — Veneziano 344 — Adriatica di Elettricità 192 — Compag. Italiana Grandi Alberghi 197 — Fabbr. Candele Mira 168.

TRIESTE 26 (per telef.) — Lira Jugoslava 0.27.25.

Le obbligazioni delle Venezie

ROMA 26 (per telef.) — Corso medio delle obbligazioni delle Venezie L. 84.74 Quotazioni singole: Trieste L. 84.70 — Milano 83.75.

Calendario

27 luglio: S. Pantaleone — 28: Ss. Nazario e Celso. — Sole: leva ore 4.50, tramonta ore 19.42 — Luna leva ore 1,18, tramonta ore 16,16

Officio Idrografico del Magistrato alle Acque

Ieri a Venezia, temperatura mass. 25.5, min. 17,0 — Pressione barometrica alle 18 mm. 758,6 — I fiumi tutti quasi stazionari: Brenta e Adige in morbida — Isonzo, Livenza, Piave e Gorzone in debole morbida — Tagliamento, Bacchiglione, Frassine e Po in magra — Maree: basse ore 3,15 e 14,15; alte ore 10,15 e ore 20,0.

La navigabilità dei corsi d'acqua

Il transito dei natanti attraverso i vecchi sostegni di Brondolo è sospeso fino al 30 Agosto p. v.

Lungo il canale Lusenzo, fino a nuovo avviso, rimane sospesa la navigazione dei natanti di larghezza di m. 2,50 e di altezza del carico di m. 1,15 sopra comune alta marea.

La navigazione lungo il canale Brentella resterà interrotta tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 18.

La navigazione attaverso il sostegno di Bevazzana resterà sospesa per tutto il corrente anno.

La navigazione lungo il Lemene presso San Gaetano, è permessa durante il mese di luglio, soltanto dalle ore 19 alle ore 7.

Lungo i nuovi alvei della Livenza, in costruzione a S. Stino e Corbolone, è sospesa la navigazione.

La navigazione attraverso il canale Saetta presso Caorle è parzialmente interrotta. Le imbarcazioni potranno passare abbassando le alberature.

SCIARADA A PREMIO

— Ti leggo nel pensiero, o figlio caro,
che tu vai in cerca d'una moglie bella
e ti prometti d'essere con quella
del felice mortale esempio raro.
Somigli a Tizio, che se il cielo è chiaro
impossibile crede la procella,
e s'affida a leggera navicella
che lo porti lontan sul flutto amaro.
Incauto, incauto! Al mondo unica cosa,
che può render felice, è una consorte,
pur non bella, ma brava e virtuosa.
— Idee rancide e ormai da carnevale!
Io voglio, o babbo, unire la mia sorte
ad una donna *primo due totale*.

L. N. Tommasi.

Spiegazione della sciarada precedente

LETTO-RE

—o—

Questa sciarada è a premio. Le soluzioni dovranno giungere per posta o essere recapitate a mano prima di sabato venturo.

Verrà estratto a sorte un volume di amena lettura per ogni gruppo di dieci solutori che abbiano mandato cartolina con risposta o francobollo di 30 centesimi entro la lettera. Gli altri concorreranno al sorteggio di un volume fra tutti.

—o—

La soluzione della sciarada a premio di domenica 20 u. s. è «PEL-AGO»

Inviarono la soluzione esatta in cartolina con risposta 25 assidui, e precisamente:

Signore: Maria Damiani, Ersilia Baldessari, Lucia Stupazzoni, Grazia Brescia, Jole Topani, Adelaide Boriani, nob. Margherita Concini Del Vivo, Giannina Corrà, sorelle Celio, Teresita Alinari Tecchioli

Signori: Luigi Morello, Pietro Musone, Umberto Bregannzato, Guerrino Perondini, Albano Francesco D'Augier, Stefano Fuga, Vincenzo Fornaro, Eugenio Duse, rag. Antonio Cazzagon, rag. Francesco Lombardo, Pietro Mattei, Ugo Bartorelli, Arvino Toso, Giampietro Borgnolo, Club E[illegible] [illegible]he'tiano

Vengono favoriti dalla sorte: Teresita Alinari Tecchioli, nob. Margherita Concini Del Vivo e rag. Antonio Cazzagon.

Inviarono la soluzione esatta in cartolina semplice:

Signore: Maria Giacomini, Vittoria Fagarazzi, Ada e Romilda Dalla Riva, Adriana Ciani.

Signori: Renato Fait, Pacifico Zanin, dott. Domenico Stivanin, Ugo Boschetti, Emilio Granello, Armando Bellardi, Eugenio Barbon, Lorenzo Citran, Aldo Furlan, Luciano Barbaro — Noi di Rottanova, Sciaradisti «da Bragalda».

Viene favorito dalla sorte il sig. Eugenio Barbon da Venezia.

Orario delle ferrovie
(Stazione di Venezia)

PARTENZE: Linea **Verona - Milano** 4,40 - 6 D - 9 lusso - 9,25 DD - 13,05 - 14,20D - 18 DD - 19,40 fino a Verona - 23.15 D — **Padova-Bologna:** 4 - 6,15 D - 7,40 - 9,50D - 12,20 - 15,05 D - 17,10 - 20,15 DD - 23,05 DD - **Treviso - Udine:** 0,20 D - 5,45 - 8,40 D - 12,05 - 14,30 D - 17,20 Conegliano - 19,5 - 21 Treviso — **Portogruaro-Trieste:** 0,40 - 5,25 Portogruaro - 6,27 DD - 9,15 D - 11,50 DD - 14,10 - 18,30 Portogruaro - 19,50 Lusso - 20,50 D — **Bassano - Trento:** 5,35 Bassano - 8,15 D - 10,30 - 13,55 - 18,10 D — **Belluno-Cadore:** 5,45 - 10,40 D - 14,30 D - 19,05 Belluno — **Mestre** locali: 7,10 - 9,35 - 11,20 - 16,30 - 20,25 - 22,30.

ARRIVI: Linea **Milano:** 5,55 D - 8,15 - 11,30 DD - 14,55 D - 15,15 - 18,30 Lusso - 19,30 DD - 21,50 - 23,50 D - **Bologna:** 0,15 - 6,11 DD - 7,10 Padova - 9 DD - 12 - 14,10 D - 16,50 Ferrara - 18,30 - 21,20 D - **Udine:** 5,12 D - 7,45 Conegliano - 9.20 - 11,15 Treviso - 12,50 - 14,40 D - 20,10 - 23,15 D - **Trieste-Portogruaro** 5,02; 7,55 da Portogruaro - 8,35 lusso - 9,55D - 12,40 da Portogruaro - 14,20 - 17,40 DD - 19,55 - 22,45 DD - **Trento:** 6,55 da Bassano - 8,45D - 13,25 D - 15,25 - 20,25 - **Belluno - Cadore:** 9,20 da Belluno - 12,50 - 15,55 D - 23,15 D - Da **Mestre** locali: 6,25 - 10,23 - 13,43 - 17,23 - 19.03 - 22,13.

GIAMPIETRO TALAMINI - *Responsabile*
Venezia - Tip. del «Gazzettino»



1.

(Da conservarsi) *(Continua)*

Vi presentiamo il nostro collaboratore Dottor Incruenti,

professore di Kukirologia, ex specialista per tutte le malattie moderne. Non andandogli punto a genio quel diagnosticar continuo su malattie tanto svariate, si è deciso ad impegnare il suo vasto sapere nella lotta contro un male non soggetto alla moda: i calli. Dopo aver applicato l'intiero armamentario scientifico con vario successo, in un momento felice è pervenuto alla chiara percezione che di tutti i rimedi è sovrano il Kukirol; e scorgendo in tale scoperta una base, su cui potrà edificare incrollabile la sua fama scientifica, sente invadersi il cuore da sovrumana dolcezza.

Ora egli cura l'umanità esclusivamente secondo questo sano e incontrovertibile principio: «Senza dolor, di colpo e senza fallo — estirpa il Kukirol qualsiasi callo!» Dopo aver prescritto qualche centinaio di cure accelerate col Cerotto Kukirol è altrettante col Pediluvio Kukirol, rimedio insuperabile nel suo genere, annunzia che il suo ambulatorio è aperto a tutti per consultazioni gratuite sull'estirpazione radicale, sicura, innocua e pronta di qualsiasi callo mediante il Cerotto Kukirol, lo specifico sovrano contro i calli. In pari tempo dà alle stampe un lavoro scientifico, che, in forma lucida e piana, espone i danni della cura manchevole dei piedi, e con calore spezza una lancia a favore del Pediluvio Kukirol.

I Prodotti Kukirol, miracolosi ritrovati della scienza medica moderna per merito della Fabbrica del Kukirol, Gross-Salze, presso Magdeburgo (Germania), godono fama mondiale sancita e confermata da innumerevoli attestati di riconoscenza — e si possono acquistare in tutte le farmacie. E' nel vostro interesse fare attenzione alla marca di fabbrica «Gallo con piede» e rifiutare energicamente qualsiasi prodotto offertovi come «altrettanto efficace». Richiedete oggi stesso l'opuscolo sommamente istruttivo n. 36 (L'igiene dei piedi), che vi spedirà senza spese la concessionaria esclusiva.

PRODOTTI KUKIROL - TORINO (16) - C. Raffaello 19

PAVIMENTI, RIVESTIMENTI

Impermeabili e qualsiasi APPLICAZIONE D'SAFALTO

per copertura terrazze, marciapiedi, stabilimenti industriali, magazzini grani, scuole, sjlos, ammazzatoi ecc.

DITTA ZENONE SOAVE e Figli
Sede in Vicenza - Telef. 36

Casa fondata nel 1859, premiata con le massime onorificenze nelle principali Esposizioni.

Gratis preventivi a metro quadrato in qualunque località.

Rappresentanze, succursali, depositi in tutta alta e media Italia e per il Veneto: Adria, Belluno, Feltre, Gorizia, Padova, Rovigo, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona.

- B - B - R -

OFFICINE ELETTROMECCANICHE

VENEZIA - Cannaregio 1066 - TELEF. 2271

TRASFORMATORI - MOTORI MOTOPOMPE - PULITRICI ecc.

BLENORRAGIA

SICURA RADICALMENTE CON LE INIEZIONI URETRALI E PERLE

MORELLI

CURA COMPLETA { 2 Flac. iniezioni N. 1 e 2 / 1 Flac. perle Morelli

PREZZO L. 9.90 AL FLACONE (bollo compreso)

Trovasi in tutte le Principali Farmacie.

Per Posta L. 35 per cura completa

Farmacia MORELLI, Campo S. Bartolomeo - Venezia

Piccola Pubblicità

OGGETTI TROVATI E PERDUTI

Cent. 20 la parola - Minimo L. 2

SMARRITO Monte Pietà, Campo Sancassiano da povera vedova portamonete contenente 240 circa; generosa mancia portandolo custode Scuole Papadopoli (Tolentini).

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1

ABILE ricamatrice cerca lavoro in casa o fuori. Scrivere Cassetta 65 Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

AGRIMENSORE perito quinquennio pratica, offresi tenuta, bonifica. Scriv. cassetta 4 b, Gazzettino Padova

CAPO forno abile confezione pane francese, italiano, occuperebbesi altrove preferendo campagna. Scrivere Cassetta 35 Gazzettino Padova

CAMERIERA d'albergo conosce lingue, ottime referenze, cerca posto anche servizio per tavola. Scrivere Cassetta 72, Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

CONTABILE 38.enne praticissimo ramo bancario e commerciale, accetterebbe posto di contabile, cassiere vice direttore amministrativo od ispettore presso importante Ditta commerciale, industriale o bancaria. Disposto depositare cauzione. Scrivere Cassetta 81 C, Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

CORRISPONDENTE Inglese, Francese perfetto, pratico spedizioni offresi seria Ditta. Miti pretese. Scriv. Cassetta 15 T Unione Pubblicità, Venezia.

CUOCA capace, offresi a famiglia disposta emigrare Stati Uniti. Scriv. Cass. 77 Unione Pubblicità. Gazzettino Venezia

CUOCO cerca posto presso famiglia, Albergo stabile. Scrivere Cassetta 8 b, Gazzettino Padova

FARMACISTA diplomato darebbe titolo a Farmacia esercita da pratico con patentino. Scrivere Cassetta 61 Unione Pubbl, Gazzettino Venezia

GEOMETRA quinquennio, grandi lavori offresi edilizia, bonifiche, dragaggio, rilievi, disegno. Scrivere Cassetta 5 B Gazzettino Padova

GIOVANE 27.enne cerca posto come cameriere o cuoco. Scrivere Carlo Girardi, Fermo Posta, Trevignano (Treviso)

GIOVANETTO sedicenne, bella presenza offrirebbesi qualunque occupazione preferibilmente commesso negozio. Scrivere Cassetta 1 U Unione Pubblicità Venezia

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro. Calle della Madonna, ponte Greci 3414, piano 1.o, Venezia

PASTICCIERE abilissimo, occupato desiderando migliorare condizioni, offresi. Cassetta 69 Unione Pubblicità Udine

SIGNORA vedova di guerra, distinta colta offresi come governante direzione casa vice madre. Referenze ineccepibili, miti pretese. Scrivere Cassetta 87 Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

SIGNORA civilissima bella presenza 35.enne, bravissima massaia economa, cucito ecc., offresi dirigere famiglia signore solo oppure con bambini. Gina Zanchi, Gorizia, Manzoni 13.

SIGNORINA cerca posto cameriera disposta anche viaggiare. Scriv. Cass. 104A Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

SIGNORINA distinta parla perfettamente italiano occuperebbesi come bonne presso ricca famiglia anche straniera. Ottime referenze. Scrivere sino al 31 luglio Pantanelli, hotel Des Bains, Lido Venezia

SIGNORINA seria pratica negozio, con referenze, cerca posto commessa o cassiera. Scrivere Cassetta 78 Unione Pubbl. Gazzettino Venezia

Segue in 8.a pagina



ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA
E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta
RIDONA LE FORZE
Il solo inscritto sin nella prima Edizione della
FARMACOPEA UFFICIALE
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la
MASSIMA ONORIFICENZA
= GRAND PRIX =

Guarisce: Neurastenia, cloro-anemia diabete, impotenza, debolezza di spina dorsale, alcune forme di paralisi, rachitide, emicrania, malattie di stomaco, scrofola, debolezza di vista. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi delle febbri di malaria ed in tutte le convalescenze di malattie.

Una bottiglia normale L. 10, una bottiglia monstre L. 40 ogni tassa compresa. Vendesi in tutte le Farmacie e presso l'inventore **Comm.O BATTISTA.** Farmacia Inglese del Cervo Corso Umberto 119, NAPOLI Quattro bottiglie trasporto gratis. Importo anticipato.

Polveri Litiose PONCI
Farmacia F. PONCI - S. Fosca - VENEZIA
Nuovo rimedio digestivo, diuretico, depurativo, solvente l'acido urico, utilissimo a tutti i sofferenti di diatesi urica, gotta, artrite, reumatismi, diabete, arteosclerosi ecc.
In tutte le Farmacie L. 4.-

SIGNORINA 17.enne sola, bella presenza, istruita cerca posto ovunque, subito. Scriv. Cass. 79 Un. Pubbl. Gazz. Venezia

TAGLIATORE signora moderno, energico, direzione laboratorio, disponibile. Scrivere Cass. 5 U, Unione Pubbl. Venezia

24.enne studi ginnasiali impiegherebbesi regione Veneta, amministratore, contabile od altro, presso seria Azienda, 150 Gazzettino Bassano

45.enne cerca occupazione Padova dintorni, magazziniere, spedizioniere anche mezza giornata. Ortelli, Villafranca Padovana

OFFERTE D'IMPIEGO
Cent. **30** la parola - Minimo L. **3**

AIUTO cuoca capace possibilmente forestiera per piccolo albergo cercasi, via 22 Marzo 2399, Venezia

CERCASI domestica sana giovane capace cucina per piccola famiglia signorile Lido. Scrivere Cassetta 101 A, Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

CERCASI da primaria ditta cittadina abile commesso di banco per negozio di manifatture. Inutile presentare offerte senza referenze di primo ordine. Scrivere indicando età, servizi prestati e pretese, entro il 28 corr. all'indirizzo: Cassetta 88 Unione Pubblicità Udine

CERCASI abile tranciatore calzaturificio Fratelli Cristofori S. Globbe 98, Venezia

CERCASI donna servizio tuttofare volonterosa, preferibile campagnola Cannaregio 5745, Venezia

CERCASI bambinaia praticissima per bambini di un anno. Conti, viale Wiel, Treviso

CERCANSI ragazze per ajour. Gallion 1144, 2.o piano, Santa Croce, Venezia

CERCO cuoca capace con ottime referenze. Scrivere Cassetta 80 Unione Pubbl. Gazzettino Venezia

CHAUFFEUR meccanico cercasi camioncino Ford. Scrivere Cassetta 64 Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

CONIUGI soli cercano signora quarantenne distinta, sana, solissima per mansioni casalinghe, trattamento famigliare, modesto compenso e affezionandosi assicurerebbesi avvenire. Esigonsi certificati nascita e condotta. Trattasi personalmente Villa Forza, Vascon Treviso

DISTINTA famiglia residente dintorni Milano cerca una cuoca ed una cameriera con ottime referenze. Presentarsi ore 13 - 15, Tommasi, albergo Wagner, Lido Venezia

STUDIO ragioniere assume giovanetto dattilografo intelligente ottime referenze Presentarsi lunedì, martedì Santasofia 4207 Venezia

VENDITORE o venditrice conoscendo francese, tedesco, inglese cercasi urgentemente. Spaderia 672, Venezia

LEZIONI - CONVERSAZIONI
Cent. **30** la parola - Minimo L. **3**

FELTRE soggiorno climatico, colonia scolastica per giovanetti, studenti. Preparazione per esami ammissione e ripetizione ottobre, anche per esterni. Escursioni. Collegio Pensionati Panfilo Castaldi viale Mazzini

LAUREA, accuratamente preparansi Tesi Letterarie, Giuridiche, Scientifiche. Zingaropoli Depretis 62, Napoli

RAPPRESENTANTI E PIAZZISTI
Cent. **30** la parola - Minimo L. **3**

AGENTI introdotti vendita olio oliva cercasi condizioni vantaggiosissime. Abbo Chiappori, Oneglia

GIA' viaggiatore intero Veneto cerca altra rappresentanza, tratterebbe qualunque articolo. Referenze, capacità. Scrivere Cassetta 84, Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

RAPPRESENTANZE estere, nazionali procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere Kneff case, 67, Nice (Francia)

RETRIBUISCONSI Corrispondenti Regionali per Servizio Commerciale - «Stabilimento Gazzetta Lombarda» - Milano.

SERIA Casa Pubblicità cerca abile onesto agente produttore a Venezia, Padova, Treviso. Inutile scrivere senza presentare ineccepibili referenze. Indirizzare C. S. Sanmarco 913, Venezia

RAPPRESENTANTI cerchiamo per Italia settentrionale, Campania, Molise, Marche, Lazio. Offerte a Saponeria Standard, Napoli

RAPPRESENTANTI disposti lavorare con trassegno olio oliva retribuisconsi adeguatamente. Giuseppina Corte, Oneglia

DOMANDE CAMERE PENSIONI
Cent. **30** la parola - Minimo L. **3**

GIOVANE impiegato stabile cerca camera anche vuota eventualmente pensione presso famiglia veramente civile Lido. Tessera 537.089, Fermo posta, Venezia

OFFERTE CAMERE E PENSIONI
Cent. **40** la parola - Minimo L. **4**

A distinto signore affittasi presso seria famiglia, bella camera ammobigliata, Cannaregio N. 3593, 2.o piano, Venezia

AFFITTASI stanza ammobigliata persona sola. Ponte Maravegie n. 1014, Venezia

AFFITTASI camera ammobigliata persona sola. Tolentini sottoportico Battocchio 207, Venezia

AFFITTASI bellissima stanza due letti, tre finestre sul Canal Grande. Rivolgersi Bar Pescheria, Rialto, Venezia

AFFITTASI signore distinto bella stanza ammobiliata, eventualmente pensione. S. Barnaba 3285, Venezia

CERCASI Lido stanza modesta tre letti mese d'agosto presso famiglia civile. Offerte con prezzo. Scrivere Cassetta 76 Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

AFFITTI CASE E TERRENI
Cent. **40** la parola - Minimo L. **4**

AFFITTASI 1.o Dicembre negozio San Giuliano con sovrastante locale. Ing. Coen Ponte Pignoli 4890, Venezia

AFFITTASI anche subito appartamento signorile, 14 vani, acqua, luce, gaz, termosifone, bagno. Di fronte la Stazione ferroviaria. Per trattare rivolgersi direzione Hotel de la Gare, Venezia

AFFITTASI magazzini piano terra, Nicolò Tommaseo 11, Padova

AFFITTASI bella bottega Riva Schiavoni Rivolgersi Santa Maria Formosa, campiello Querini 5257, Venezia

AFFITTASI grande parco attrezzato commercio bestiame, oppure libero rimorso spese. Dorsoduro 3532, Venezia, ore 14.

AFFITTASI Castello appartamento tre stanze, salotto, cucina, gabinetto, soffitta rivolgersi Ballarin, Tana, sottoportico dei Santi 2115, Venezia

AFFITTANSI tre appartamenti casa nuova posizione salubre 350 mensili, Castello Santiagiustina 6574 D, Venezia

AFFITTANSI vicino Zattere due stanze mobiliate per una o due persone distinte. Scriv. Cass. 83 Un. Pubbl. Gazz. Venezia

AFFITTANSI due magazzini con riva, San Severo 5139 Venezia dalle 15 alle 17

CONIUGI soli affittano ammobigliata stanza matrimoniale, salottino e comodo cucina a coniugi distinti senza figli. Posizione centrale. Scrivere Cassetta 85 A. Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

FABBRICATO San Francesco composto quattro appartamenti con uno libero vendesi; trattare Castello 5877, Venezia

MAGAZZINI Salizzada San Stae 1904 affittansi, trattare Castello 5877, Venezia

PER Carni congelate magnifico spaccio disponibile, campo S. Margherita. Scriv. Cass. 52 Un. Pubbl. Gazzettino Venezia

SANMARCO appartamento ammobigliato disobbligato sei ambienti ottime referenze. Scrivere Cassetta 82 Unione Pubblic. Gazzettino Venezia

SIGNORA sola cerca stanza, cucina, muri vuoti in Padova. Scrivere Cassetta 1 B Gazzettino Padova

VENDESI appartamentino 2 camere cucina magazzino vuoto restaurato diecimila. Agenzia Calle Aeque, Venezia

VENDONSI cascine fertilissime grandi, piccole, adatte ogni genere coltura, prati campi, vigna, boschi, con bestiame, materiale agricolo, prezzo convenientissimo. Mora pagamento. Pagge, Montauban (Francia)

VASTI magazzini riva propria affittansi, Sanstin, calle Pistor 2331, Venezia

VILLA tre piani adiacenze parco affittasi muri vuoti, pochi minuti ferrovia da Treviso. Rivolgersi Istrana Dalbrollo oppure Lido Venezia, Tiro 21

VENDITE CASE E TERRENI
Cent. **60** la parola - Minimo L. **6**

AFFARONE vendo casa piani 4, Sanleonardo appartamento libero. Vianello Sampolo 2672, Venezia

AFFITTASI o vendesi occasione casa seminuova con rinomato negozio alimentari, licenza liquori, vini, centro paese vicino stazione. Scrivere Bugada Pietro, Bassano

MESTRE centro, area 7 mila, cintata muraglia, annessi fabbricati abitazione, granai, tettoie, magazzini tutto libero subito. Occasione per garage, collegi, industrie varie. Trattative Cantele, Carpenedo, Mestre.

VENDIAMO villa annessi 7 campi, vicinissimo Padova negozio con retro, via Danie, affittiamo case, ville città e fuori, disponiamo capitali per mutui. Rivolgersi Gasparoni e Toffanin, S. Andrea 2, Padova

VENDO casa buonissimo stato, con esercizio alimentari, corte, stalla, portico, bella posizione presso Asolo, anche villeggiatura. Esclusi mediatori. Cass. 10 U Unione Pubblicità Venezia

AUTOMOBILI, BICICLETTE E SPORTS
Cent. **70** la parola - Minimo L. **7**

ACQUISTEREI camion 18 B.L. - 18 P., Italia Tipo 5 - Gava, Pederobba

AUTOBUS Fiat 18 B. L. 36 posti come nuovo, garanzia, vendesi occasione. Garage Vittoria, Mestre

CAMION 18 P, vendesi con rimorchio oppure cambio con vettura. Scrivere Nespolo Tomaso, Motta Livenza

CAMIONCINO Fiat 12 q.li, ottime condizioni, tassato; vendo occasione. Scriv. Cass. 85 Un. Pubbl. Gazzettino Venezia

COMPRO se vera occasione moto 250 o 350. Gusatti, Belluno

LIQUIDAZIONE camions 18 BL. 18 BLR. 18 P. Camerini, Treviso

OCCASIONE vendesi pupparino arredato Scrivere Cassetta 67 Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

PER acquisti di motoscafi nuovi ed usati caicchi a remi ed a vela, ed altri tipi di natanti, rivolgersi al Cantiere De Pellegrini, Castello 32, Venezia

VENDESI moto Alcion con magnete Bosch Prezzo modicissimo. Rivolgersi ore antimeridiane. Tosato, via Pellegrino 14, Padova

VENDO sandolo leggero, remi, forcole, vela; facile accordo. Sanmaurizio 2748, Venezia

COMMERCIALI
Cent. **60** la parola - Minimo L. **6**

AA Pianoforte verticale estero, ottimo, 3 mila vendesi. Calle Testa 6356. Venezia ore 9 - 12

ACQUISTA oro brillanti oggetti usati oreficeria Alzetta Ponte dell'Ovo, Venezia.

ACQUISTATE stanze matrimoniali L. 1850 in più. Premiato Mobilificio Zattere, Sam basegio 1522, Venezia

ACQUISTEREI occasione mobili ufficio ottimo stato. Scrivere Casella postale 5, Legnago (Verona)

BIGLIARDO Italiano perfetto stato acquisterei. Offerte dettagliate Sanzin, Giudecca 463, Venezia

CALZE fine signora, uomo, blouse seta, causa cessione articolo piccolo blocco vendo. San Lio 5643, 1. piano Venezia

CANI poliziotti vendonsi lupi neri da genitori premiatissimi. Oniga, Trevignano (Prov. Treviso)

CEDESI ricco salotto a prezzo vera occasione. Petrelli, Tolentini 251. Telefono 2766, Venezia

COLONIA Scolastica Autunnale Villabruna di Feltre. Soggiorno climatico. Riparazione esami. L. 14 giornaliere. Scriv. Collegio Panfilo Castaldi Feltre (Belluno

DUECENTOCINQUANTA fogli semplici carta moschicida «Calamita», occasione, fine stagione L. 33, franca destino. Lega Sanitaria, Casella Postale 116, Venezia

GOZZO (Gola piena) guarita in pochi giorni. Cura completa lire 20. Farmacia Borzani, via Gaudenzio Ferrari 7, Milano

GRITZNER, Gritzner, Gritzner, le migliori macchine da cucire. Rinomanza mondiale

INDIRIZZI qualunque Ramo? «Stabilimento Gazzetta Lombarda» - Milano Catalogo lire quattro.

MACCHINA tipografica Marinoni 39 x 29 occasione vendesi. Querci, Rialto 1653, Venezia

MOLINO a tre palmenti completo vendesi. Tommasini Angelo, Mogliano Veneto

NOBILTA'. Ricerche nobiliari, pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico Roma, via Milano ventiquattro

OCCASIONE vendo salotto da pranzo nuovo. Tolentini N. 218 A, Venezia

PELLICCERIE Modelli Moda Persiano 1924, prezzi stagione estiva. Pelliccerie Casarin, calle Stagneri San Bortolomio, Venezia

RADIOTELEFONIA Siti Doglio i migliori apparecchi. Massimo rendimento. Qualsiasi prova e garanzia. Preventivi a richiesta. E. Frezza, Treviso

VENDESI piano automatico seminuovo. Rivolgersi Gelateria Riva del Vin 724, Venezia

VENDO camera treante, nuova, prezzo occasione. Gesuiti fondamente Nuove 5032 Venezia

SOCIETA' E CESSIONI
Cent. **60** la parola - Minimo L. **6**

AVVIATO bar antialcoolico cedesi causa partenza. Scrivere Cassetta 2 b, Gazzett. Padova

CAUSA partenza cedo vecchia bottega calzolaio, avviatissima, adatta volendo ad altro uso. S. Tomà 2796, Venezia

AZIENDA seria, avviata cerca correntista 50 - 60 mila, offre posto fiducia. Massima garanzia. Scrivere 24 T. Unione Pubblicità Venezia

CEDESI avviatissimo caffè, bar posizione principale. Scrivere Cassetta 54, Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

CEDESI Latteria centro Lido. Licenza antialcoolica, coloniali, alimentari. Locale primordine. Miti pretese. Rivolgersi Tenderini, birraria alla Corriera, Sangiovanni Paolo, Venezia

FABBRICA candele con Negozio unica in Provincia di Modena avviatissima cedesi ottime condizioni. Scrivere Casella 137, Modena

PICCOLO Bar antialcoolico ottima posizione avviatissimo, vicino stazione, affittasi lunga scadenza. Rivolgersi Bianchi 16 - 17, Sanlio 5677, Venezia

VENDO Panificio Pasticceria, abitazione 60 mila. Trattoria grande abitazione 80 mila. Latteria, gelateria 60 mila, ore 16 - 17. Bianchi Sanlio 5677, Venezia

ALBERGHI, CASE PENSIONI E VILLEGGIATURE
Cent. **60** la parola - Minimo L. **6**

AFFITTASI mese agosto appartamento ammobigliato presso vaporetto S. Tomà, mitissime condizioni. Indirizzare Luigi Marin Direz. Comp. Telefoni, Venezia

AFFITTASI casa civile 5 stanze ammobigliate, due mesi lire 600. Elio Dalpra, Feltre

BASSANO affittasi per stagione estiva appartamento mobigliato posizione amena. Rivolgersi: Lovat Mario

CAPANNE posizione raccomandata per bagni, sole, sabbia; prezzi ridotti; per prenotazioni Agosto. Rivolgersi Capanne Milano, Zona C, Lido - Venezia

CAPANNE ottima posizione agosto - settembre; rivolgersi pasticceria Baldan, Lungomare Zana C

DA onesta persona affittasi grande stanza ammobigliata per bagnanti. Rialto sopra caffè Borsetta N. 404, Venezia

LIDO - Venezia, Albergo al Parco Pensione Vittorio Volo posizione tranquilla amena, vasto giardino, vicino mare, massimo confort., acqua corrente tutte le camere, bagni, ville, appartamenti pensioni; prezzi equi con capanne prima fila, via Dardanelli, propr. conduttore Vittorio Volo e figli

LIDO affittansi capanne lusso, prezzi ridotti splendida posizione Zona C. Rivolgersi Garbisa Trattoria «al Montello» vicino Excelsior

LIDO Venezia vicinissimo spiaggia affittasi appartamentino agosto - settembre. Rivolgersi Dallio, Lungomare Malamocco 50.

LIDO affittasi agosto settembre stanza tre letti volendo comodo cucina, prezzo mite, Sacchetto Fermo Posta, Lido

LIDO Pensione ottima famigliare 25 giornaliere, fianco Grande Italia via Aquileia 16

LIDO Agenzia Venier (telefono 145) affitta appartamenti ammobigliati e vuoti, vende ville e appezzamenti terreno, affitta magnifico appartamento ammobigliato agosto-settembre duemilaottocento

LIDO fittasi una due camere matrimoniali agosto settembre volendo uso cucina, salotto; vicinissima spiaggia, villino nuovo. Rivolgersi Conti, Castello 489 A, Venezia

PEDAVENA villeggiatura ideale, ottime stanze, cucina casalinga, prezzi convenienti. De Carli Rizieri Pedavena

PENSIONE Smith Piazza Sanmarco 150 Venezia stanze vitto 300 mensili

VILLEGGIATURA prealpina albergo Speranza, Mel (Belluno) confort, trattamento famigliare, prezzi miti.

VILLEGGIATURA camere uno due letti con pensione 23 giornaliere Esternani Alleghe (Belluno)

CASE DI CURA
Cent. **60** la parola - Minimo L. **6**

LEVATRICE Minozzi consulti, punture. Castelfidardo 25 barriera Euganea Padova

Occasione senza precedenti: Ecco pochi esempi:



Taffetas nero - 78 cm. . .	dal L. 25.90	al L. 13.00
Maglia di seta - 220 cm. . .	„ 67.90	„ 34.00
Duchesse nero - 60 cm. . .	„ 13.90	„ 7.00
Crêpe Marocaine - 110 cm. .	„ 79.90	„ 40.00
Gran Radium stampato 105 cm.	„ 53.90	„ 27.00
Crêpe de Chine unito - 100 cm.	„ 29.90	„ 15.00
Crêpe Georgette - 110 cm. .	„ 49.90	„ 25.00
Tela di seta naturale écru .	„ 24.90	„ 12.50
Tela di seta color tutte le tinte	„ 29.90	„ 15.00
Chantung unito écru . . .	„ 29.90	„ 15.00
Chantung colorato - 85 cm. .	„ 34.90	„ 17.50
Charmeuse crêpe tutte tinte	„ 69.90	„ 35.00
Duchesse nero 85 cm. . . .	„ 29.90	„ 15.00
Crêpe stampato - 110 cm.	„ 49.90	„ 25.00
Gran Scozzesi - 110 cm.	„ 49.90	„ 25.00

Per afferrarla basta recarsi a visitare la nostra

DOMANI 28 LUGLIO

ECCEZIONALE VENDITA DI Fine Stagione

ove tutti gli articoli vengono liquidati col

vero e reale ribasso del 50 %

e tutta la clientela ne avrà la prova

esaminando i nostri prezzi di marca su ogni cartellino. Il nostro prezzo di marca è il primo numero segnato sul cartellino stesso preceduto da 07.

Per esempio *Vuol dire* **Prezzo 29,90**

072990 Mt..... Crêpe Chine

Ebbene, da domani lo si vende a **Lire 15,--**

TUTTI - TUTTI INDISTINTAMENTE GLI ARTICOLI A METÀ PREZZO!

Il prezzo non è più determinato da noi ma dalla Clientela!

INDUSTRIA DELLA SETA

ITALO - AMERICANA

VENEZIA

MERCERIE S. GIULIANO N. 712-713

OGGI GRANDE ESPOSIZIONE **25 FILIALI IN ITALIA**

LOUIS DE JOUNVAL

Il martirio d'una madre

—Quel Pietro Nortel è stato assassinato da vagabondi notturni, tanto difficili da scoprirsi in quanto che certamente non conoscevano la loro vittima. E' stato solamente il caso che li ha fatti incontrare in quell'uomo. Inoltre quel Nortel non aveva relazioni di sorta a Parigi; era arrivato appena da pochi giorni e se era stato veduto a Mantes con un amico, costui era venuto quasi certamente in Francia con lui. Infine, se era lo stesso individuo quegli che gli era in compagnia al caffè della place des Ternes, non v'ha dubbio che l'indomani è partito subito, appena saputo della morte di Nortel, per non essere compromesso nel misterioso assassinio.

Era più che verosimile che le cose fossero procedute così.

Perciò Mansard, quantunque ben sapesse che era tutto il contrario, si congratulò al par degli altri della perspicacia del magistrato, il quale, tutto soddisfatto dell'effetto ottenuto, aveva proseguito:

— Chissà che quello sconosciuto non fosse uno degli antichi compagni del morto, a Cajenna? Pietro Nortel però laggiù pareva non avesse che un solo amico, certo Nicola Fèrot annegatosi nel Maroni. Era stato legato in intima amicizia, prima della sua condanna a Chalons, con certo Paolo Dubert, condannato con lui come complice, ma, scontata la sua pena a Nimes, dove aveva tenuta un'ottima condotta, quel Dubert aveva fatto ritorno al paese nativo; poi aveva trovato un impiego a Rouen presso la Ditta Fulmann e C. E' un impiegato modello, di cui i padroni rispondono interamente. Allora ho pensato che fosse mio dovere di non compromettere quell'uomo, diventato onesto e laborioso. Volli accertarmi solamente se non avesse lasciato Rouen all'epoca dell'uccisione di Nortel. Ora, l'indomani di quel fatto alle sei del mattino, Dubert, com'era sua abitudine da lungo tempo, aveva assistito all'uscita dei battelli da pesca. Ho quindi gran paura che i malfattori del boulevard de Courcelles rimangano introvabili, a meno che un giorno il caso, quel gran giudice istruttore, più abile di tutti noi, non li metta nelle mani della giustizia.

Si vede che Dubert aveva ben avuto ragione, quando, svaligiato Nortel, raggiungendo di corsa la stazione dell'Havre e balzando nel treno notturno, aveva detto seco stesso:

— L'alibi! l'alibi!

La verità era che, alla fine del 1869, a causa dell'agitazione che regnava a Parigi, la magistratura inquirente, la brigata delle indagini e la pubblica sicurezza erano tutte occupate dalla politica; bisognava tener d'occhio i cospiratori, veri o falsi, mentre i malfattori vi guadagnavano maggiore impunità.

Il processo del boulevard de Courcelles si poteva dunque dire ormai sotterrato; ma facendolo sapere a Mansard, il giudice istruttore gli aveva anche fatto sapere che cosa n'era stato di Dubert.

Il dottore si affrettò a verificare quella preziosa informazione alcuni giorni dopo recandosi a Rouen. Gli uffici della casa Fulmann e C. erano sul quai du Commerce.

Il dottore v'entrò una mattina sotto il pretesto di domandare uno schiarimento e si rivolse precisamente a Dubert.

L'aveva subito ravvisato al ritratto, che ne avevano fatto la signora Duvernet e la signora Martin.

Era proprio l'individuo che il cameriere del caffè alla stazione di Mantes aveva visto assieme a Pietro Nortel.

Era forse meno magro e meno livido di venti anni addietro, ma il suo strabismo faceva comprendere così bene gli occhiali azzurri, coi quali era stato indicato, che non era proprio il caso di nutrir ombra di dubbio sulla identità.

L'impiegato dei signori Fulmann era vestito convenientemente e nel momento in cui terminava di dar al dottore spiegazioni sul prezzo delle diverse traversate, sulle partenze e sugli arrivi dei bastimenti, Luigi scorse attaccata ad un occhiello del panciotto di colui una catena, che per una specie di balenio gli sembrò di riconoscere.

Subito trasse l'orologio e domandò, come uomo che avesse gran fretta:

— Temo d'essere in ritardo; abbiate la cortesia di dirmi l'ora esatta.

— Le dieci e mezza — rispose l'antico complice del falsario, mostrando un superbo cronometro, certamente di fabbrica estera.

Mansard ringraziò, salutò ed uscì.

Aveva capito.

Non solamente quel Dubert accompagnava a Mantes e a Parigi Pietro Nortel, col quale per certo era stato in corrispondenza alla Gujana, dove andava informandolo di quanto faceva la moglie, ma aveva anche seguito il marito di Maddalena sino al boulevard de Courcelle e colà, dopo averlo trovato, l'aveva spogliato.

Così stando le cose il silenzio del miserabile si spiegava chiaramente, ma ciò non toglieva che colui fosse una minaccia vivente per la signora De Servillac, era per conseguenza indispensabile non perderlo di vista.

Ciò si propose di fare il dottore, il quale se ne tornò a Parigi, dove Margherita continuava la sua esistenza da reclusa, adottata dopo la morte di sua madre e dopo il ritorno della signora Martin a Roncy.

Essa non scendeva più dal suo appartamento che per andar a tavola, essendosi rassegnata a prender parte nuovamente ai pasti con Giacomo e l'abate, e, di quando in quando, anche col marchese e Mansard, che l'amico suo invitava qualche volta a colazione.

I giorni, troppo rari, in cui interveniva il dottore, le cose passavano convenientemente; ma quando la marchesa era sola col marito, col figliastro e col precettore, o si serbava un silenzio quasi assoluto e umiliante, o la poverina era fatta segno a punture di spillo continue.

E tutti vi partecipavano, anche i domestici, eccettuati Claudio e Adele, che, senza lasciarlo divedere apertamente per paura di venire scacciati, amavano e compiangevano la giovane padrona.

Pure la sventurata non si ribellava; opponeva una calma stoica a tutte quelle vigliaccherie, e quando una mattina il signor De Servillac le disse essere tempo di smetterla con quel lutto, che trovava compromettente, obbedì.

Non usciva quasi più di casa che per fare, due volte la settimana, il pietoso pellegrinaggio al cimitero Montmartre, dove qualche volta s'incontrava colla signora Martin, che ci veniva apposta da Roncy, o, traversando il parc Monceau, col dottore, col quale discorreva qualche minuto.

In quei giorni tornava in rue de l'Université armata di una nuova dose di coraggio e di rassegnazione.

In quanto al signor De Servillac più che mai sotto il dominio dell'D'Arcy, s'ingolfava nei debiti per appagare tutti i capricci di colei, colla quale viveva pubblicamente, e, non godendo più credito al «Mirliton» giuocava dovunque, nei saloni equivoci, dove talvolta appariva la polizia, e nelle bische, dove i prestatori andavano superbi d'aprire il loro portafogli a quel nobile cliente, caduto dal vizio nei loro artigli.

Perchè il marchese era un giuocatore fatalmente condannato a domandar sempre sussidi aleatori al tappeto verde o alle corse, come tutti coloro i quali non hanno per contrappeso un'industria o un'arte qualsiasi o doveri, ai quali non pensano di sottrarsi.

(Continua)